BOLLETTINO UFFICIALE

n. 15
del 13 aprile 2016

Anno LIII n. 15

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 0346/Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006 e s.m.i. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 30 marzo 2016, n. 056/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. "Associazione Chamber Music" - Trieste. Approvazione di modifiche statutarie.

pag. **7**

Decreto del Presidente della Regione 30 marzo 2016, n. 057/Pres.

Regolamento per l'esercizio del controllo consuntivo di regolarità contabile dei rendiconti presentati dai funzionari delegati, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa).

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 30 marzo 2016, n. 058/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitano la medesima o diverse professioni ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 221.

pag. **15**

Decreto del Presidente della Regione 30 marzo 2016, n. 059/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di contributi per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale in forma individuale, in attuazione degli articoli 9 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 222.

pag. **19**

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 1 aprile 2016, n. 670

LR 3/2015, art. 33, comma 1 - Individuazione termini per l'inoltro telematico delle domande di contributo.

pag. **23**

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 1 aprile 2016, n. 672

POR FESR 2014-2020 - Asse 5 "Assistenza tecnica" - Azione 5.2 "Sostegno alle autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR". Approvazione del progetto "Valutazione in itinere" del Programma.

pag. **23**

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 30 marzo 2016, n. 1941

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del Bando "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" a.s. 2016/2017.

pag. **33**

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 30 marzo 2016, n. 1942

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche a.s. 2016/2017.

pag. **38**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 marzo 2016, n. 1858

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016. Programma specifico n. 42/16 - Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali. Emanazione dell'invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative.

pag. **43**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 31 marzo 2016, n. 2011

LR 76/82 - Anno formativo 2015/2016. Approvazione progetti e loro finanziamento (attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di febbraio 2016.

pag. **54**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 1 aprile 2016, n. 2034

LR 76/82 - Anno formativo 2015/2016. Approvazione progetti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale. Mese di febbraio 2016.

pag. **58**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 aprile 2016, n. 2087

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati e valutati dal 1° marzo al 15 marzo 2016. Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati e valutati dal 1° marzo al 15 marzo 2016.

pag. **60**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 aprile 2016, n. 2089

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati dal 1° marzo al 15 marzo 2016.

pag. **64**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 aprile 2016, n. 2097

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 4 aprile 2016 e presa d'atto delle rinunce.

pag. **70**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 aprile 2016, n. 2103

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 33/15: sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello Mooc - Massive open online courses. Asse 3 - Istruzione e formazione. Emanazione dell'Avviso per la

presentazione delle operazioni.

pag. **78**

Decreto del Direttore del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica 4 aprile 2016, n. 837

Approvazione lista di accreditamento rilevatori per le indagini statistiche di interesse regionale.

pag. **98**

Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2016, n. 470

Approvazione del calendario scolastico regionale 2016/2017.

pag. **108**

Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2016, n. 471

LR 34/2015 - Proroga termini presentazione istanze di contributo per assunzioni con contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato di disoccupati o per la trasformazione di contratti di lavoro ad alto rischio di precarizzazione.

pag. **113**

Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2016, n. 489

LR 11/2007 e DM 30 maggio 2014: approvazione dei criteri aggiuntivi per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale per l'anno 2016.

pag. **114**

Deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2016, n. 528

LR 1/2014 art 5 - Gioco d'azzardo patologico. Approvazione piano attività anno 2016.

pag. **114**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di rinnovo della Concessione di acque minerali denominata "Sanvito - Ponterosso" in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

pag. **127**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione e di derivazione d'acqua ditte varie.

pag. **127**

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro

Aggiornamento delle 6 liste di accreditamento previsto all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 4016/LAVFOR.LAV del 18 luglio 2013.

pag. **130**

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro

Aggiornamento della lista di accreditamento degli esperti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, previsto all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 8004/LAVFOR.LAV del 29 novembre 2013.

pag. **132**

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche

Avviso relativo alla richiesta di riconoscimento DOC "delle Venezie" e IGT "Trevenezie" e di modifica dei disciplinari delle IGT Veneto, Vallagarina, Veneto orientale, Marca trevigiana, Colli trevigiani, Conselvano, Alto Livenza, Provincia di Verona, Veronese, Verona e Venezia Giulia presentata dall'Associazione "Produttori vitivinicoli trentini, friulani e veneti".

pag. **134**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

PromoTurismo FVG - Cervignano del Friuli (UD)

Aggiudicazione servizio di progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione del Friuli Venezia Giulia come sistema territoriale ad alta attrattività turistica.

pag. **137**

Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - Ardiss - Trieste

Regolamento recante disposizioni concernenti forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi in attuazione dell'articolo 35 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario).

pag. **141**

Cafc Spa - Udine

Avviso emissione decreto di esproprio su terreni privati per i lavori di copertura del canale orientale secondario del Comune di Udine.(Estratto).

pag. **143**

Comune di Campolongo Tapogliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRGC vigente.

pag. **144**

Comune di Caneva (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante urbanistica n. 25 al vigente PRGC - Reiterazione vincoli.

pag. **145**

Comune di Caneva (PN)

Avviso di pagamento indennità definitiva di esproprio per i lavori di realizzazione della cassa di espansione sul torrente "Grava". Opera in delegazione amministrativa.

pag. **145**

Comune di Castelnovo del Friuli (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRGC.

pag. **146**

Comune di Grado (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Rapporto ambientale che accompagna l'adozione della variante stralcio "Spiagge", n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **147**

Comune di Grado (GO)

Estratto di avviso - Pubblicazione istanza di parte per l'affidamento di n. 1 concessione demaniale marittima con finalità turistico ricreativa sita in Comune di Grado - Loc. Primero.

pag. **147**

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **148**

Comune di Pinzano al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale "Di livello comunale" ai sensi della LR n. 21/2015.

pag. **148**

Comune di Pocenia (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 4 del Piano regolatore particolareggiato comunale di recupero del centro di Pocenia capoluogo.

pag. **149**

Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata Ambito 29 - Zona H2 Begliano, presentato da Battistutta Amilda e Zorzet Paola e Rosalba.

pag. **149**

Comune di San Dorligo della Valle - Dolina (TS)

Avviso di approvazione della variante "Non sostanziale" n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **150**

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di approvazione PRPC di iniziativa privata denominato "Latteria Coderno" e approvazione variante n. 22 al PRGC.

pag. **150**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SS 14 della Venezia Giulia - Lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione al Km 122+300 in Comune di Ronchi dei Legionari (zona aeroporto) - Estratto del dispositivo di deposito prot. n. 461 del 01/04/2016.

pag. **150**

Provincia di Gorizia

Deliberazione n. 30, Prot. 6218/2016 adottata nella seduta del 9 marzo 2016 (Estratto) - Progetto di ampliamento dell'impianto di recupero delle terre di dragaggio sito a Monfalcone di proprietà del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone e gestito dalla società Gesteco Spa. Proroga dei termini di cui al punto 3 della DGP n. 158 del 22 ottobre 2014, prot. n. 29035/2014.

pag. **151**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Indizione concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - Architetto.

pag. **152**

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa - Disciplina: fisica sanitaria - Profilo professionale: fisici - Ruolo: sanitario - SOC: fisica sanitaria.

pag. **164**

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa - Disciplina: radioterapia - Profilo professionale: medici - Ruolo: sanitario - SOC: radioterapia.

pag. **175**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_15_1_DPR_56_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 marzo 2016, n. 056/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. "Associazione Chamber Music" - Trieste. Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0366/Pres. del 12 settembre 2001 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Chamber Music - Trio di Trieste", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA la domanda del 15 marzo 2016 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 10 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria del 7 marzo 2016;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito del dott. Massimo Paparo, notaio in Trieste, rep. n. 114821, racc. n. 20648, ivi registrato il 10 marzo 2016 al n. 1875/1T;
RILEVATO che le suddette modifiche statutarie sono dirette ad adeguare lo statuto a sopravvenute nuove esigenze organizzative ed a recepire la denominazione di "Associazione Chamber Music" già deliberata in precedenza;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della "Associazione Chamber Music", con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 7 marzo 2016.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_15_1_DPR_56_2_ALL1

Statuto Associazione Chamber Music - Trieste

Art. 1

E' costituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione Chamber Music, in seguito definita A.C.M., con sede legale in Trieste, via S. Nicolò 7 (ma potrà istituire altre sedi, uffici e unità operative in Regione Friuli Venezia Giulia). L'A.C.M. è un'Associazione non governativa, apartitica e apolitica, senza scopi di lucro e agisce come libera associazione nazionale di individui e organizzazioni, aderenti agli scopi dell'A.C.M. L'eventuale avanzo di gestione deve essere investito nelle attività istituzionali dell'Associazione.

Art. 2

La durata dell’Associazione è fissata sino al 30 dicembre 2100, ma potrà essere prorogata una o più volte, o anticipatamente sciolta per deliberazione dell’Assemblea.

Art. 3

Gli scopi dell’A.C.M. sono:
- organizzare, pubblicizzare e curare lo svolgimento del Concorso Musicale per complessi da camera con pianoforte, denominato “Premio Trio di Trieste”, Concorso che si propone di onorare a livello nazionale ed internazionale il nome del Trio di Trieste;
- organizzare e/o partecipare all’organizzazione di manifestazioni, concerti e rassegne musicali, sia in Italia che all’estero, anche con la sigla sintetica A.C.M.;
- promuovere lo sviluppo e le attività culturali in ambito regionale, extra regionale e europeo, dotandosi di strumenti e strutture in grado di sviluppare in ambito culturale le relazioni nazionali e internazionali della Regione Friuli-Venezia Giulia;
- favorire la crescita della domanda e la formazione del pubblico, sostenendo programmi in decentramento e circuitando gli spettacoli realizzati dagli organismi del FVG e da organismi nazionali ed esteri, nonché collaborando attraverso programmi concordati con le autorità scolastiche e le Università;
- promuovere stagioni musicali in aree di interesse storico-turistico, architettonico e paesaggistico;
- stipulare convenzioni con enti pubblici e privati per favorire gli scopi dell’A.C.M. stessa, soprattutto in funzione di un ampliamento dell’attività di formazione e perfezionamento musicale (in collaborazione con i Conservatori, le Scuole di Perfezionamento e le Università), qualificazione e aggiornamento delle figure professionali operanti nell’ambito dello spettacolo musicale e della cultura in generale;
- favorire l’integrazione multietnica della cultura musicale;
- tutelare i valori legati alle tradizioni e alle lingue dialettali in campo musicale e corale promuovere la progettualità regionale, interregionale e con i Paesi confinanti, quale base per una progettualità europea, con organizzazione e gestione di programmi d’informazione e orientamento sull’europrogettazione culturale;
- svolgere attività di studio e ricerca nel settore dello spettacolo musicale;
- coordinare le residenze multidisciplinari presenti in ambito regionale;
- sostenere l’attività dei giovani autori, nonché compositori, solisti e formazioni cameristiche impegnate nell’innovazione del linguaggio, come pure l’imprenditoria giovanile impegnata nel campo dello spettacolo musicale;
- svolgere attività di commercializzazione, accessoria e strumentale al perseguimento degli scopi istituzionali dell’A.C.M., con riferimento all’editoria, agli audiovisivi ed altri articoli accessori di pubblicità.

Art. 4

Il patrimonio dell’Associazione è costituito da beni mobili così come elencati nell’inventario redatto a cura del Comitato esecutivo ed inoltre da donazioni, lasciti di beni mobili ed immobili che dovessero essere fatti all’Associazione a titolo di incremento del patrimonio.

Art. 5

L’Associazione persegue i propri scopi mediante l’utilizzo di:
- Quote associative,
- Rendite patrimoniali,
- Contributi, anche liberali, di persone fisiche, giuridiche sia pubbliche sia private,
- Proventi derivanti dall’erogazione di servizi e prestazioni.

Art. 6

Possono far parte dell’A.C.M. individui o associazioni ed enti nazionali, regionali o internazionali quali:
- Soci onorari
- Soci benemeriti
- Soci sostenitori
- Soci ordinari

Gli aspiranti Soci ordinari, sostenitori e benemeriti devono presentare richiesta scritta al Comitato esecutivo, il quale, vagliate le domande, s’impegna a fornire una risposta motivata entro i quindici giorni successivi.
Decadono dalla qualità di Socio coloro che il Comitato esecutivo riterrà compiano attività contrarie alle finalità dell’Associazione, che col loro atteggiamento rechino pregiudizio al decoro della medesima o che non rispettino le norme del presente Statuto.
I Soci onorari saranno nominati dal Comitato esecutivo tra le personalità di chiara fama, nel mondo della cultura note per il loro interesse agli scopi dell’Associazione.

Potranno rientrare tra i Soci sostenitori e benemeriti persone singole o enti che diano un contributo finanziario di particolare rilievo, in grado di contribuire in maniera sostanziale alle spese sostenute dall'Associazione per le sue attività.
L'adesione all'Associazione comporta, per il socio maggiore di età il diritto di voto nell'Assemblea per l'approvazione del rendiconto economico, per le modifiche statutarie e per le nomine degli organi direttivi. La qualità di socio cessa per dimissioni volontarie o comportamento contrastante con gli scopi statutari.
La quota o il contributo associativo non è trasmissibile per atto fra vivi ad eccezione dei trasferimenti per causa di morte e non è prevista la rivalutabilità della stessa.

Art. 7

Tutti i Soci sono tenuti a versare una quota sociale annua fissa, la cui entità è stabilita dal Comitato esecutivo. I Soci, a fronte di ulteriori contributi finanziari stabiliti annualmente dall'Associazione o versamenti liberali di particolare rilievo, rientreranno rispettivamente nelle categorie indicate all'articolo 6 ed avranno diritto a proporzionali benefici connessi all'attività dell'Associazione.
Tutti i Soci devono versare la quota sociale entro il mese di gennaio.

Art. 8

Gli organi dell'A.C.M. sono:
- Comitato esecutivo
- Assemblea dei Soci
- Organo di controllo, ai sensi dell'art. 15 del presente Statuto.

Il Comitato esecutivo è composto da un numero minimo di cinque e massimo di sette membri. Il Comitato stesso elegge al suo interno il Presidente dell'Associazione, il Vice Presidente, il Segretario Generale e il Tesoriere.
Il Comitato esecutivo dura in carica cinque anni e comunque sino al rinnovo delle cariche sociali.
Al termine del mandato i membri del Comitato esecutivo possono essere riconfermati dall'Assemblea.
In caso di rinuncia di componenti del Comitato, la stessa ha effetto immediato, se rimane in carica la maggioranza dei componenti. In tal caso, la maggioranza dei componenti rimasti in carica provvede a sostituire i mancanti. I soggetti così nominati rimangono in carica fino alla prossima assemblea. Nel caso in cui venga meno per rinuncia la maggioranza dei componenti del Comitato esecutivo, esso rimane transitoriamente in carica, provvedendosi alla convocazione immediata dell'assemblea per il rinnovo totale del Comitato esecutivo. In ogni altro caso all'incombente provvederanno i componenti transitoriamente in carica.

Art. 9

L'Assemblea viene convocata annualmente dal Comitato esecutivo con invito che precede di almeno 10 giorni l'adunanza. L'Assemblea generale dei soci è costituita da tutti i soci regolarmente iscritti nel libro soci entro il mese antecedente alla data di convocazione dell'Assemblea stessa e delibera sull'approvazione del Bilancio presentato al termine di ogni esercizio sociale dal Comitato esecutivo entro 3 mesi dalla sua scadenza, e cioè entro il 31 marzo dell'anno successivo.
L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno metà più uno dei soci; mancando tale numero, l'Assemblea si intende convocata lo stesso giorno in seconda convocazione, un'ora dopo la prima, e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto e di nomina alle cariche sociali. Il voto può essere esercitato anche con delega scritta ad altro socio. Ogni socio non può essere portatore di più di due deleghe.
Per la modifica dello statuto dell'Associazione è necessaria la presenza di almeno tre quarti (3/4) degli associati ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la messa in liquidazione e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza e il voto favorevole di almeno tre quarti (3/4) degli associati.

Art. 10

Il Comitato esecutivo costituisce il gruppo di governo dell'A.C.M. e ha il potere di intraprendere tutti i passi necessari all'espletamento delle sue funzioni. Esso si riunisce almeno una volta l'anno e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario.
Esso potrà:
a) definire le iniziative culturali, gestire i fondi e stabilirne la destinazione;
b) approvare i consuntivi delle spese annuali da sottoporre all'assemblea per l'approvazione;
c) conferire mandati o incarichi ai componenti il Comitato esecutivo, ai Soci e collaboratori esterni, secondo le necessità legate alle finalità dell'Associazione, determinandone mansioni, compensi e durata delle prestazioni.

Art. 11

Il Comitato potrà deliberare il rimborso di spese sostenute dai suoi membri nell'adempimento degli incarichi, a seguito della presentazione di adeguata documentazione.

Art. 12

Il Presidente del Comitato esecutivo rappresenta l'Associazione in tutte le sue attività, ha la rappresentanza legale dell'Associazione, la firma sociale, cura l'osservanza dello Statuto e sottoscrive, assieme al Tesoriere (in forma disgiunta), gli eventuali conti correnti bancari e postali. Il Presidente può farsi sostituire dal Vice Presidente, in caso di sua assenza e/o impedimento.
Il Segretario generale è responsabile dell'ufficio di segreteria e cura l'esecuzione delle delibere e decisioni prese dal Comitato esecutivo.
Il Tesoriere è responsabile di tutti gli atti formali relativi alle spese dei fondi che appartengono all'A.C.M. Egli è tenuto a presentare una relazione-bilancio annuale, sullo stato economico dell'A.C.M., al Comitato esecutivo che, a sua volta, porterà la stessa a conoscenza dell'assemblea dei Soci.
Alla fine di ogni anno solare si procederà alla formazione di un rendiconto di esercizio, il risultato economico del quale verrà rilevato solo a fini contabili, non avendo l'Associazione alcuno scopo di lucro.
L'attività dell'A.C.M. si articola su programmi quadriennali e l'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.
Gli eventuali avanzi annuali di gestione dovranno essere destinati a costituire un "Fondo rischi" per il ripianamento di eventuali perdite d'esercizio, ovvero al potenziamento dell'attività dell'A.C.M. o per l'acquisto di beni strumentali per il miglioramento dell'attività. Così pure dicasi per le quote associative, allorché accantonate per ripianare l'eventuale deficit d'esercizio.

Art. 13

Il Presidente e il Segretario generale possono accettare fondi o donazioni in nome dell'A.C.M. al fine di sostenere le spese di attività dell'Associazione.

Art. 14

All'Associazione è fatto divieto di distribuire agli associati, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale sia durante la vita che all'atto del suo scioglimento, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo deve essere devoluto ad altra associazione con fini di utilità sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 15

L'organo di controllo può essere costituito, in via alternativa:
- da un Collegio dei Revisori dei Conti, formato da due o tre membri effettivi, anche non soci;
- da un Revisore Unico, anche non socio.

Tale organo esercita il controllo amministrativo di tutti gli atti compiuti dall'Associazione, accertando la regolarità delle scritture contabili, esamina il bilancio predisposto dal Comitato esecutivo, accerta almeno ogni tre mesi la consistenza di cassa.
Tale organo resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

Art. 16

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_15_1_DPR_57_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 marzo 2016, n. 057/Pres.

Regolamento per l'esercizio del controllo consuntivo di regolarità contabile dei rendiconti presentati dai funzionari delegati, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa) che dispone una nuova articolazione dei controlli interni dell'Amministrazione regionale ed abroga, a far tempo dal 1 aprile 2015, il capo VII (Controllo interno di ragioneria) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTI, in particolare, l'articolo 14, che stabilisce che i rendiconti dei funzionari delegati della Regione sono soggetti al controllo consuntivo di regolarità contabile e l'articolo 17, il quale dispone, al comma 1, che il predetto controllo è esercitato a campione secondo le previsioni contenute in un regolamento, e, al comma 3, che detto campione è pari al trenta per cento dei rendiconti per i quali i funzionari delegati hanno l'obbligo di presentare alla scadenza indicata all'articolo 52, comma 2, della legge regionale 21/2007;
VISTO il "Regolamento per l'esercizio del riscontro amministrativo contabile dei rendiconti presentati dai funzionari delegati, di cui all'articolo 52 ter della legge regionale 21/2007" emanato con proprio decreto 22 ottobre 2014, n. 0201/Pres.;
CONSIDERATO che a seguito dell'abrogazione dell'articolo 52 ter della legge regionale 21/2007, operata dalla citata legge regionale 1/2015, tale regolamento non trova più applicazione per i rendiconti da presentarsi alle scadenze successive al 31 marzo 2015;
RITENUTO necessario adottare nuove disposizioni regolamentari in esecuzione delle nuove previsioni normative, disponendo l'abrogazione del regolamento sopraccitato;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 338 del 4 marzo 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per l'esercizio del controllo consuntivo di regolarità contabile dei rendiconti presentati dai funzionari delegati, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_15_1_DPR_57_2_ALL1

Regolamento per l'esercizio del controllo consuntivo di regolarità contabile dei rendiconti presentati dai funzionari delegati, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 13 febbraio 2015, n.1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa).

Art. 1 Oggetto e finalità
Art. 2 Criteri e modalità per la scelta del campione dei rendiconti da sottoporre al controllo
Art. 3 Programma di controllo
Art. 4 Adempimenti dei funzionari delegati
Art. 5 Attività di controllo dei rendiconti
Art. 6 Rendiconti non inclusi nel programma di controllo
Art. 7 Modalità di conservazione
Art. 8 Abrogazione

Art. 1 : Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa), disciplina il controllo consuntivo di regolarità contabile dei rendiconti presentati dai funzionari delegati, ed in particolare:

a) individua i criteri che privilegiano situazioni di possibile criticità per la scelta del campione da sottoporre al controllo;

b) individua le modalità per la scelta del campione, da effettuare mediante procedura casuale;

c) disciplina le procedure per l'esercizio dell'attività di controllo;

d) disciplina la custodia dei rendiconti esclusi dal controllo.

Art. 2 : Criteri e modalità per la scelta del campione dei rendiconti da sottoporre al controllo

1. L'universo di rilevazione del campione è costituito dall'insieme di tutti i rendiconti dei funzionari delegati, resi sia per capitolo che per ordine di accreditamento, riferiti all'esercizio finanziario in esame.

2. Il numero dei rendiconti da controllare è pari al 30 per cento di quelli per i quali i funzionari delegati hanno l'obbligo di presentazione entro il 1° marzo, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale).

3. La scelta del campione di rendiconti da sottoporre a controllo è effettuata mediante procedura casuale, secondo i criteri previsti al comma 4. Al fine della rappresentatività dei rendiconti, di cui al comma 2, il campione deve rispettare la proporzione dei rendiconti resi su capitoli di spese correnti, su capitoli di spese d'investimento nonché su capitoli di spesa per partite di giro.

4. La scelta del campione è effettuata tenendo conto di uno o più dei seguenti criteri :

a) rendiconti resi da funzionari delegati di nuova nomina o da funzionari delegati succedutisi nel corso dell'esercizio finanziario in esame;

b) rendiconti resi da funzionari delegati che, nel corso dell'anno precedente a quello in esame, sono stati destinatari di rilievi o ai quali sono state contestate irregolarità nel corso di verifiche di cassa;

c) rendiconti resi da funzionari delegati che, nell'esercizio finanziario precedente a quello in esame, hanno presentato la documentazione di cui all'articolo 4, comma 1, successivamente alle scadenze dei termini previsti dall'articolo 52 della legge regionale 21/2007;

d) rendiconti resi da funzionari delegati non assoggettati a campionamento negli ultimi due programmi di controllo;

e) rendiconti individuati in base al valore dell'importo accreditato al funzionario delegato e dell'importo da questi pagato nell'esercizio finanziario di riferimento con la possibilità di differenziare i casi di rendicontazione per capitolo da quelli di rendicontazione per ordine di accreditamento;

f) rendiconti individuati in base a diversi criteri di scelta esplicitati nel programma di controllo di cui all'articolo 3 e che meglio permettono di evidenziare situazioni di criticità;

g) rendiconti che non rientrano tra quelli assoggettabili a controllo in applicazione dei criteri di cui alle lettere precedenti.

Art. 3 : Programma di controllo

1. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei rendiconti, il Ragioniere generale adotta, con proprio decreto, il programma di controllo nel quale sono indicati:

a) i criteri di scelta del campione, adottati fra quelli elencati all'articolo 2, comma 4;
b) i criteri di scelta del campione, nell'ipotesi di cui all'articolo 2, comma 4, lettera f);
c) i rendiconti da assoggettare a controllo, individuati dal codice meccanografico del funzionario delegato e dal capitolo di spesa o dall'ordine di accreditamento di imputazione delle spese.
2. Il decreto del Ragioniere generale viene trasmesso, tramite Posta elettronica certificata (PEC), alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti, ai funzionari delegati i cui rendiconti sono stati selezionati ai fini del controllo nonché alle strutture che hanno disposto l'apertura di credito.

Art. 4 : Adempimenti dei funzionari delegati
1. I funzionari delegati presentano entro il 1° marzo il rendiconto composto dal modello meccanografico 27/rag. che comprende:
a) il frontespizio, che riporta l'importo accreditato, l'importo pagato e le somme prelevate per contanti, munito dell'attestazione di riscontro di regolarità amministrativa del soggetto che ha disposto la spesa, di cui all'articolo 52, comma 1, della legge regionale 21/2007;
b) il quadro A, che contiene l'elenco dei buoni emessi per prelevamenti in contanti;
c) il quadro B, che contiene l'elenco delle spese effettuate con i prelevamenti in contanti;
d) il quadro C, che contiene l'elenco delle copie delle distinte degli ordinativi estinti;
2. Al rendiconto sono allegati:
a) l'elenco analitico degli ordinativi estinti attestante espressamente l'avvenuto pagamento, ai sensi dell'articolo 52, comma 4, della legge regionale 21/2007;
b) copia dei decreti di impegno e apertura di credito relativi al rendiconto presentato.

Art. 5 : Attività di controllo dei rendiconti
1. La Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, preposta al controllo, provvede, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono i rendiconti compresi nel programma di controllo, al discarico dei rendiconti ritenuti regolari a seguito di riscontro di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge regionale 1/2015.
2. Nel caso in cui l'attività di riscontro evidenzi irregolarità, la Direzione preposta al controllo invia, entro la scadenza fissata al comma 1, al funzionario delegato una nota di osservazione, fissando in quindici giorni dal ricevimento della stessa il termine per la risposta. La nota è trasmessa anche alla struttura che ha disposto l'apertura di credito.
3. La Direzione preposta al controllo non provvede al discarico dei rendiconti qualora il funzionario delegato non dia riscontro nei termini fissati all'osservazione formulata o non fornisca idonee controdeduzioni. In quest'ultima ipotesi la Direzione informa la competente Sezione di controllo della Corte dei Conti.

Art. 6 : Rendiconti non inclusi nel programma di controllo
1. La Direzione centrale preposta al controllo provvede al discarico automatico dei rendiconti non inclusi nel programma di controllo di cui all'articolo 3.
2. Sul frontespizio del modello 27/rag. dei rendiconti indicati al comma 1 viene apposta, a cura della Direzione preposta al controllo, la seguente dicitura "Non controllati in applicazione dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1".
3. Tali rendiconti sono comunque soggetti a controllo, sebbene già oggetto di discarico automatico ai sensi del comma 1, qualora risultino inclusi nei programmi di controllo di volta in volta definiti dalla Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 3, commi 4, 5 e 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 (Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti) e dell'articolo 3 del decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia recanti modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, in materia di funzioni di controllo della sezione regionale della Corte dei Conti) ovvero, in forza di motivato decreto del Ragioniere generale, ogniqualvolta se ne determini la necessità alla luce di sopravvenuti elementi conoscitivi.

Art. 7 : Modalità di conservazione
1. Tutti i rendiconti di spesa, come descritti all'articolo 4, sono conservati a cura della Direzione centrale preposta al controllo.
2. L'eventuale documentazione cartacea in originale giustificativa della spesa effettuata è conservata a cura del funzionario delegato.

Art. 8 : Abrogazione

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2014, n. 201 (Regolamento per l'esercizio del riscontro amministrativo contabile dei rendiconti presentati dai funzionari delegati, di cui all'articolo 52 ter della legge regionale 21/2007).

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_15_1_DPR_58_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 marzo 2016, n. 058/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitano la medesima o diverse professioni ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 221.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni);
VISTO, in particolare l'articolo 11 della legge regionale 13/2004, in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a promuovere, nel rispetto dei principi fondamentali determinati dalle legislazioni dello Stato, l'avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitino la medesima o diverse professioni;
VISTO il "Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitano la medesima o diverse professioni ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)" emanato con proprio decreto 21 ottobre 2015, n. 0221/Pres.;
VISTO l'articolo 4, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2015 n. 33 (Legge collegata alla manovra di Bilancio 2016-2018) che ha modificato l'articolo 11 della legge regionale 13/2004, introducendo la possibilità di ammettere a contributo anche le spese di avvio e funzionamento dell'attività professionale in forma associata o societaria, anche se sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
CONSIDERATA la necessità di integrare e modificare la disciplina regolamentare in materia di contributi per l'avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitino la medesima o diverse professioni, di cui al proprio decreto 21 ottobre 2015, n. 0221/Pres.;
ATTESO che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 9 marzo 2016, ha espresso parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 212 del 12 febbraio 2016 concernente "Regolamento di modifica al regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitano la medesima o diverse professioni ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 221. Approvazione preliminare";
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l' avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitano la medesima o diverse professioni ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 221";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 427 del 18 marzo 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitano la medesima o diverse professioni ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 221", nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_15_1_DPR_58_2_ALL1

Regolamento di modifica al regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitano la medesima o diverse professioni ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 221

Art. 1 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 221/2015
Art. 2 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 221/2015
Art. 3 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 221/2015
Art. 4 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 221/2015
Art. 5 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 221/2015
Art. 6 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 221/2015
Art. 7 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 221/2015
Art. 8 modifica all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 221/2015
Art. 9 entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 221/2015

1. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 221 (Regolamento di modifica al Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'avvio di forme associate o societarie di attività professionali tra soggetti che esercitano la medesima o diverse professioni ai sensi degli articoli 11 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)), è sostituita dalla seguente:
"c) periodo contributivo: arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione del rendiconto.
Qualora nella domanda di contributo siano inserite spese già sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, l'inizio del periodo contributivo coincide con la data del primo documento di spesa ammesso a contributo;".

art. 2 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 221/2015

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 221/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al numero 2) della lettera a) del comma 1, dopo le parole "non ordinistiche" sono aggiunte le seguenti "titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale,";
b) il numero 1) della lettera c) del comma 2 è sostituito dal seguente:
"1) lavoratori dipendenti a tempo indeterminato;".

art. 3 modifica all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione n. 221/2015

1. Il comma 6 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 221/2015 è

sostituito dal seguente:
"6. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda ed entro i termini indicati all'articolo 10, commi 1 e 2, purché sostenute nel triennio cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).".

art. 4 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 221/2015

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 221/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera b) del comma 2 è sostituita dalla seguente:
"b) prospetto analitico riassuntivo delle spese che si intendono sostenere nonché delle spese eventualmente già sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, redatto in base alle tipologie di spesa indicate all'articolo 4, comma 2;";
b) la lettera c) del comma 2 è sostituita dalla seguente:
"c) nel caso di spese da sostenere, copia dei preventivi riferiti alle spese che si intendono effettuare;"
c) al comma 2, dopo la lettera c) è inserita la seguente:
"c bis) nel caso di spese già sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda:
1) copia dei documenti di spesa, costituiti da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, annullati in originale con dicitura relativa all'ottenimento del contributo;
2) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
3) dichiarazione attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui al numero 1);
4) nel caso di spese sostenute per la locazione dei locali adibiti all'esercizio dell'attività professionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera n), copia del contratto di locazione registrato;";
d) dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:
"5 bis. In deroga a quanto previsto dal comma 5, le domande di contributo presentate esclusivamente per spese già sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, effettuate nel triennio di attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), possono essere presentate entro sessanta giorni decorrenti dalla scadenza del triennio stesso.".

art. 5 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 221/2015

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 221/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera a) del comma 6 è sostituita dalla seguente:
"a) la concessione del contributo e l'eventuale contestuale erogazione dello stesso ai sensi del comma 6 bis;";
b) dopo il comma 6 sono aggiunti i seguenti:
"6 bis. Nel caso in cui nel piano di spesa cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) siano inserite spese già sostenute in misura pari almeno al 70 per cento del totale delle spese ammissibili, il contributo è erogato nella stessa misura percentuale, contestualmente alla concessione del contributo stesso, previo esame della documentazione di cui all'articolo 7, comma 2 e secondo quanto disposto dal presente articolo. L'eventuale erogazione del saldo sarà disposta secondo quanto previsto dall'articolo 10.
6 ter. Le domande di contributo rimaste inevase per insufficiente disponibilità annuale di bilancio sono accolte con fondi stanziati nel bilancio successivo.".

art. 6 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 221/2015

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 221/2015 sono apportate le

seguenti modifiche:
a) al comma 1 prima delle parole "Gli interventi" sono aggiunte le seguenti "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 4, comma 6 e dall'articolo 8, comma 6 bis,";
b) la lettera a) del comma 3 è sostituita dalla seguente:
"a) copia dei documenti di spesa, costituiti da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, annullati in originale con la dicitura relativa all'ottenimento del contributo;".

art. 7 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione n. 221/2015

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 221/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera c) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
"c) ha una data compresa tra i dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda e i termini indicati all'articolo 10, commi 1 e 2.";
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2. Il pagamento delle spese avviene, pena inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente tramite sistemi di pagamento tracciabili quali ad esempio bonifico bancario o postale, ricevuta bancaria, bollettino postale, assegno, carte di pagamento o per mezzo di vaglia postale.";
c) alla lettera a) del comma 3, dopo le parole "documenti di spesa presentati;" sono aggiunte le seguenti "per i pagamenti effettuati con carta di credito dovrà essere allegato anche l'estratto conto della carta di credito;";
d) alla lettera c) del comma 3, le parole "in contanti," sono soppresse;
e) al comma 7, dopo le parole "lettera a)" sono aggiunte le seguenti: "e all'articolo 7, comma 2, lettera c bis), numero 1).".

art. 8 modifica all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione n. 221/2015

1. Il comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 221/2015 è sostituito dal seguente:
"1. Il contributo regionale concesso è rideterminato qualora le spese rendicontate risultino inferiori a quelle ammesse a contributo e siano almeno pari al 70 % della spesa ammessa, ferma restando l'osservanza del limite minimo stabilito dall'articolo 9 comma 2.".

art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_15_1_DPR_59_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 marzo 2016, n. 059/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di contributi per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale in forma individuale, in attuazione degli articoli 9 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 222.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni);
VISTO, in particolare, l'articolo 9 della legge regionale 13/2004, in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere finanziamenti per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale;
VISTO il "Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di contributi per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale in forma individuale, in attuazione degli articoli 9 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)", emanato con proprio decreto 21 ottobre 2015 n. 0222/Pres.;
VISTO l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2015 n. 33 (Legge collegata alla manovra di Bilancio 2016-2018) che ha modificato l'articolo 9 della legge regionale 13/2004, introducendo la possibilità di ammettere a contributo anche le spese di avvio e funzionamento dell'attività professionale sostenute dal professionista nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
CONSIDERATA la necessità di integrare e modificare la disciplina regolamentare in materia di contributi per spese di avvio e funzionamento dell'attività professionale, in forma individuale, di cui al proprio decreto 21 ottobre 2015, n. 0222/Pres.;
ATTESO che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 9 marzo 2016, ha espresso parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 213 del 12 febbraio 2016 concernente "Regolamento di modifica al regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di contributi per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale in forma individuale, in attuazione degli articoli 9 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 222. Approvazione preliminare";
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di contributi per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale in forma individuale, in attuazione degli articoli 9 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 222";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 425 del 18 marzo 2016;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di contributi per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale in forma individuale, in attuazione degli articoli 9 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 222", nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_15_1_DPR_59_2_ALL1

Regolamento di modifica al regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di contributi per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale in forma individuale, in attuazione degli articoli 9 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni), emanato con decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 222

Art. 1 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 222/2015
Art. 2 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 222/2015
Art. 3 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 222/2015
Art. 4 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 222/2015
Art. 5 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 222/2015
Art. 6 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 222/2015
Art. 7 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 222/2015
Art. 8 modifica all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 222/2015
Art. 9 entrata in vigore

art. 1 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 222/2015

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2015, n. 222 (Regolamento concernente le misure, i criteri e le modalità per la concessione ai prestatori di attività professionali ordinistiche e non ordinistiche di contributi per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attività professionale in forma individuale, in attuazione degli articoli 9 e 12 della legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 (Interventi in materia di professioni)) sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera c) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

"c) periodo contributivo: arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione del rendiconto.

Qualora nella domanda di contributo siano inserite spese già sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, l'inizio del periodo contributivo coincide con la data del primo documento di spesa ammesso a contributo;";

b) dopo la lettera g) del comma 1 è aggiunta la seguente:

"g bis) spese di coworking: spese relative alla condivisione di un ambiente di lavoro e dei relativi servizi.".

art. 2 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 222/2015

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 222/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera b) del comma 1, dopo le parole "non ordinistiche" sono aggiunte le seguenti "titolari di forme di assicurazione per la responsabilità civile per danni arrecati nell'esercizio dell'attività professionale,";

b) il numero 1) della lettera d) del comma 2 è sostituito dal seguente:
"1) lavoratori dipendenti a tempo indeterminato;".

art. 3 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione n. 222/2015

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 222/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, dopo la lettera p) è aggiunta la seguente:
"p bis) spese connesse ai servizi di coworking.";
b) il comma 6 è sostituito dal seguente:
"6. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda ed entro i termini indicati all'articolo 10, commi 1 e 2, purché sostenute nel triennio cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).".

art. 4 modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 222/2015

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 222/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera b) del comma 2 è sostituita dalla seguente:
"b) prospetto analitico riassuntivo delle spese che si intendono sostenere nonché delle spese eventualmente già sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, redatto in base alle tipologie di spesa indicate all'articolo 4, comma 2;";
b) la lettera c) del comma 2 è sostituita dalla seguente:
"c) nel caso di spese da sostenere, copia dei preventivi riferiti alle spese che si intendono effettuare;";
c) al comma 2, dopo la lettera c) è inserita la seguente:
"c bis) nel caso di spese già sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda:
1) copia dei documenti di spesa, costituiti da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, annullati in originale con la dicitura relativa all'ottenimento del contributo;
2) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
3) dichiarazione attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui al numero 1);
4) nel caso di spese sostenute per la locazione dei locali adibiti all'esercizio dell'attività professionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera n), copia del contratto di locazione registrato;";
d) dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:
"5 bis. In deroga a quanto previsto dal comma 5, le domande di contributo presentate esclusivamente per spese già sostenute nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, effettuate nel triennio di attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), possono essere presentate entro sessanta giorni decorrenti dalla scadenza del triennio stesso.".

art. 5 modifiche all'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 222/2015

1. All'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 222/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) La lettera a) del comma 6 è sostituita dalla seguente:
"a) la concessione del contributo e l'eventuale contestuale erogazione dello stesso ai sensi del comma 6 bis;";
b) dopo il comma 6 sono aggiunti i seguenti:
"6 bis. Nel caso in cui nel piano di spesa cui all'articolo 7, comma 2, lettera b) siano inserite spese già sostenute in misura pari almeno al 70 per cento del totale delle spese ammissibili, il contributo è erogato nella stessa misura percentuale, contestualmente alla concessione

del contributo stesso, previo esame della documentazione di cui all'articolo 7, comma 2 e secondo quanto disposto dal presente articolo. L'eventuale erogazione del saldo sarà disposta secondo quanto previsto dall'articolo 10.
6 ter. Le domande di contributo rimaste inevase per insufficiente disponibilità annuale di bilancio sono accolte con fondi stanziati nel bilancio successivo.".

art. 6 modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione n. 222/2015

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 222/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1, prima delle parole "Gli interventi" sono aggiunte le seguenti "Fermo restando quanto disposto dall'articolo 4, comma 6 e dall'articolo 8, comma 6 bis,";
b) la lettera a) del comma 3 è sostituita dalla seguente:
"a) copia dei documenti di spesa, costituiti da fatture o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, annullati in originale con la dicitura relativa all'ottenimento del contributo;".

art. 7 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione n. 222/2015

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 222/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera c) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
"c) ha una data compresa tra i dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda e i termini indicati all'articolo 10, commi 1 e 2.";
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
"2. Il pagamento delle spese avviene, pena inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente tramite sistemi di pagamento tracciabili quali ad esempio bonifico bancario o postale, ricevuta bancaria, bollettino postale, assegno, carte di pagamento o per mezzo di vaglia postale.";
c) alla lettera a) del comma 3, dopo le parole "documenti di spesa presentati;" sono aggiunte le seguenti "per i pagamenti effettuati con carta di credito dovrà essere allegato anche l'estratto conto della carta di credito;";
d) alla lettera c) del comma 3 le parole "in contanti," sono soppresse;
e) al comma 7, dopo le parole "lettera a)" sono aggiunte le seguenti: "e all'articolo 7, comma 2, lettera c bis), numero 1).".

art. 8 modifica all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione n. 222/2015

1. Il comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 222/2015 è sostituito dal seguente:
"1. Il contributo regionale concesso è rideterminato qualora le spese rendicontate risultino inferiori a quelle ammesse a contributo e siano almeno pari al 70 % della spesa ammessa, ferma restando l'osservanza del limite minimo stabilito dall'articolo 9 comma 2.".

art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_15_1_DDC_ATT PROD_670_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 1 aprile 2016, n. 670

LR 3/2015, art. 33, comma 1 - Individuazione termini per l'inoltro telematico delle domande di contributo.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 33, comma 1;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2015 n. 232 con cui è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale alle imprese insediate nell'Area di crisi complessa di Trieste, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3";
CONSIDERATO che il comma 3 dell'articolo 12 del Regolamento emanato con DPReg 232/2015 stabilisce che i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di contributo sono fissati con decreto del direttore Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it e sul sito internet dell'Ente gestore;
RITENUTO di individuare i seguenti termini per l'inoltro telematico delle domande a valere sulla Legge regionale n.3/2015, articolo 33, comma 1:
- termine iniziale: ore 10.00 del giorno 26 aprile 2016;
- termine finale: ore 12.00 del giorno 15 giugno 2016.

DECRETA

1. Ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del Regolamento emanato con DPReg 232/2015 sono individuati i seguenti termini per l'inoltro telematico delle domande a valere sulla Legge regionale 3/2015, articolo 33, comma 1:
- termine iniziale: ore 10.00 del giorno 26 aprile 2016
- termine finale: ore 12.00 del giorno 15 giugno 2016

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. E' disposta la pubblicazione di un avviso del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it, nelle sezioni dedicate ai settori industria e artigianato.
Trieste, 1 aprile 2016

ALESSIO-VERNÌ

16_15_1_DDC_ATT PROD_672_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 1 aprile 2016, n. 672

POR FESR 2014-2020 - Asse 5 "Assistenza tecnica" - Azione 5.2 "Sostegno alle autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR". Approvazione del progetto "Valutazione in itinere" del Programma.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva in via definitiva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si prende atto della predetta Decisione della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. n. 277/2004 e s.m.i.;
CONSIDERATO che il Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali è individuato dalla medesima deliberazione n. 331/2016, quale struttura responsabile per l'attuazione dell'Attività 5.2.a "Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016 che, da ultimo, approva il Piano finanziario analitico del Programma, declinato per Attività, Strutture regionali attuatrici e Organismi Intermedi, per la parte di risorse POR e, tra l'altro, ripartisce le risorse PAR destinate con deliberazione di Giunta regionale n. 1895/2015 alla costituzione di un parco-progetti del POR FESR 2014-2020, assegnandole a favore delle Attività che prenderanno avvio nel 2016, tra le quali l'Attività 5.2.a;
RICHIAMATA la sopracitata deliberazione con la quale sono assegnati all'Azione 5.2.a risorse POR pari a 4.595.603,00 Euro e risorse PAR pari a 500.000,00 Euro;
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. b) del Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020 prevede che la Giunta regionale approvi l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 421 del 18 marzo 2016 con la quale si approva l'elenco delle operazioni prioritarie afferenti all'asse 5, Attività 5.2.a "Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR" con il complessivo importo destinato alla loro attuazione, pari a 5.095.603,00 Euro, di cui 4.595.603,00 Euro di risorse POR e 500.000,00 Euro di risorse PAR;
CONSIDERATO che nell'ambito di ciascuna delle operazioni prioritarie possono essere attivati uno o più progetti, secondo le modalità disposte dal Regolamento per l'attuazione del Programma operativo approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 all'articolo 10;
CONSIDERATO che nell'attivazione dei progetti deve essere tenuta in conto l'esigenza di limitare la costituzione di progetti cofinanziati da una duplice fonte di finanziamento, POR e PAR, nel rispetto del principio di economicità e semplificazione dell'azione amministrativa;
RICHIAMATA la scheda Allegato 1 che, oltre a descrivere le attività, individua le risorse necessarie all'attuazione del progetto a valere sull'ammontare complessivo del PAR destinato all'attuazione delle operazioni prioritarie, in considerazione dell'esigenza di limitare la costituzione di progetti cofinanziati da una duplice fonte di finanziamento, POR e PAR, e determina la quantificazione finanziaria delle risorse necessarie per l'attuazione delle attività del progetto nei limiti della dotazione complessiva di cui alla DGR 331/2016, come di seguito indicato:

Asse 5 Azione 5.2.a	Valutazione in itinere del Programma	Impegno complessivo Risorse PAR (Euro)	Quota FESR (Euro)	Quota Stato (Euro)	Quota Regione (Euro)
		488.000,00	244.000,00	170.800,00	73.200,00

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di approvare la scheda Allegato 1, relativa all'attuazione delle attività di Valutazione in itinere del Programma, destinando alla realizzazione delle relative attività l'importo complessivo di 488.000,00 Euro di risorse PAR con la seguente ripartizione:

Asse 5 Azione 5.2.a	Valutazione in itinere del Programma	Impegno complessivo Risorse PAR (Euro)	Quota FESR (Euro)	Quota Stato (Euro)	Quota Regione (Euro)
		488.000,00	244.000,00	170.800,00	73.200,00

2. di pubblicare il testo del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 1 aprile 2016

ALESSIO-VERNÌ

16_15_1_DDC_ATT PROD_672_2_ALL1

SCHEDA PROGETTO

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Servizio gestione fondi comunitari

TITOLO PROGETTO: Valutazione *in itinere* del Programma

ATTIVITÀ/ LINEA DI INTERVENTO: 5.2.a.1 – Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione

DATI GENERALI

Fondo Strutturale	FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Asse di appartenenza	*5 – Assistenza tecnica*
Azione	*5.2 – Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR*
Attività	*5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR*
Linea di intervento	*5.2.a.1 – Assistenza tecnica Autorità di Gestione*
Tipologia di operazione	*02 - Acquisto o realizzazione di servizi*
Obiettivo tematico	*12 – Assistenza Tecnica (Obiettivo tematico fittizio come da tabella di contesto 12.7 del PUC)*
Priorità di investimento	*Assistenza tecnica (fittizio)*
Obiettivo specifico	*Assistenza tecnica (fittizio)*
Tipologia risorse	POR X PAC PAR X Misto
Tipologia gestione	Ordinaria X Speciale: Prima fase Seconda fase
Strumento regionale di settore *(da compilare solo nel caso di gestione speciale)*	
DGR approvazione operazioni prioritarie	DGR n. 2402 del 11/12/2015 successivamente modificata con DGR 421 del 18/03/2016 BUR n.
Campo di Intervento *(All. I Reg. UE n. 215/2014)*	*122 Valutazione e studi*
Dimensione territoriale *(All. I Reg. UE n. 215/2014)*	07 Non pertinente
Responsabilità gestionale	Titolarità (Gestione ordinaria con beneficiario Regione)
Attività economica *(All. I Reg. UE n. 215/2014)*	18 Pubblica amministrazione
Codice Ateco 2007 progetto	0_84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
Forma di finanziamento *(secondo la nomenclatura di cui all'All. I del Reg. UE n. 215 del 2014)*	01 Sovvenzione a fondo perduto
Tipologia di aiuto	Nessun aiuto
Localizzazione del progetto	Tutta la Regione FVG
Area Montana	SI NO X fascia A □ fascia B □ fascia C □
Area interna	NO
Area 107.3.c	SI NO X
Codice Unico di Progetto (CUP)	G17H03000130001
Investimento territoriale	SI NO X

integrato (ITI)	
Generatore entrate	SI NO X
Impatto ambientale	incentrato ecocompatibile neutro X
Impatto pari opportunità	incentrato positivo neutro X

DIREZIONE/SERVIZIO PROPONENTE

Responsabile procedimento gestione progetto	Giorgio Paris
Responsabile istruttoria gestione progetto	Franca Blasina
Responsabile monitoraggio	Franca Blasina
Responsabile procedimento controllo primo livello	Franco Milan
Responsabile istruttoria controllo primo livello	Susanna Rocchi (Servizio affari generali e amministrativi della DC Attività produttive)

CONTENUTO TECNICO

Titolo

Valutazione del Programma

Descrizione del progetto

L'Autorità di Gestione - individuata nel Vice direttore centrale dell'Area per il Manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione (D.G.R. n. 1612 del 13 settembre 2013, "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli enti regionali" e ss.mm.) – avvalendosi, per l'attuazione delle proprie funzioni, del Servizio gestione fondi comunitari - ha tra i propri compiti, in particolare, quello previsto dall'art. 114 del Regolamento (CE) 1303/2013, che le attribuisce il compito di predisporre e attuare il Piano di Valutazione del Programma.

Obiettivo principale della valutazione è migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma e valutarne l'effetto nel contesti in cui opera.

Compito principale del piano di valutazione è quello di pianificare al meglio le attività di valutazione necessarie a fornire ai responsabili dell'attuazione del Programma tutti quegli elementi che permettano di poter prendere decisioni tempestive per sostenerne l'attuazione, per modificarne la strategia e per disegnare conclusioni di *policy making*.

In particolare, compito dell'Autorità di Gestione è quello di accompagnare l'attuazione del POR FESR con valutazioni in itinere, sia di natura operativa e/o di sostegno alla sorveglianza del Programma che di natura strategica, che possano orientare l'attuazione degli interventi, per migliorarne l'efficacia, anche attraverso l'individuazione di azioni correttive e di best/bad practices.

Il risultato di queste valutazioni consentirà di adempiere agli obblighi previsti dall'art. 114 comma 2 del Reg. 1303/2013 che richiede la redazione - entro la fine del 2022 - di una relazione che sintetizzi le conclusioni delle

valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione ed i risultati principali ottenuti dal Programma operativo e tenendo conto degli artt. 50 e 52 del Reg. 1303/2013.

Si prevede che l'attuazione del progetto "Valutazione in itinere del Programma" sia svolta principalmente attraverso l'affidamento di servizi di valutazione da aggiudicare a soggetti giuridici esterni all'Amministrazione Regionale, attraverso procedure di gara. In particolare la valutazione unitaria dei Programmi operativi FESR, FSE e PSR, che comprende l'attività principale di valutazione *in itinere* del Programma, sarà affidato ad un prestatore di servizi esterno individuato attraverso apposita procedura di evidenza pubblica. Altre valutazioni che si rendessero necessarie per migliorare l'analisi dei risultati del Programma, potranno essere realizzate da altri soggetti (interni o esterni all'Amministrazione regionale) individuati attraverso apposite procedure.

Procedura di attivazione:

- Tipo procedura di attivazione: Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale
- Descrizione procedura di attivazione: individuazione del progetto come operazione prioritaria
- Importo procedura di attivazione: 5.095.603,00 Euro(di cui 4.595.603,00 Euro di risorse POR e 500.000,00 Euro di risorse PAR)
- Atto di approvazione: DGR n. 2402 del 11/12/2015 (DGR approvazione elenco operazione prioritarie), successivamente modificata dalla DGR 421 del 18/03/2016

Dati finanziari del progetto e durata

- Quadro economico riferito al costo complessivo e, se diverso, alla spesa ammissibili

TIPOLOGIA SPESA	COSTO COMPLESSIVO Euro	SPESA AMMISSIBILE Euro
Acquisizioni di servizi e consulenze specialistiche	400.000,00	400.000,00
IVA (beni e servizi)	88.000,00	88.000,00
Spese di personale	-	-
TOTALE	488.000,00	488.000,00
(-) ENTRATE	-	-
TOTALE AL NETTO DELLE ENTRATE	488.000,00	488.000,00

Dichiarazione in merito ai progetti generatori di entrate e modello giustificativo di calcolo

Il presente progetto non prevede la generazione di entrate nette

Piano dei costi (cumulativo) per annualità

Di seguito si riporta il prospetto relativo al piano dei costi suddiviso per annualità:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Importo realizzato nell'anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo da realizzare nell'anno		70.704,55	54.159,09	66.545,45	54.159,09	44.825,09
TOTALE						

	Anno 2022	Anno 2023	TOTALE
Importo realizzato nell'anno	0,00	0,00	0,00
Importo da realizzare nell'anno	107.211,45	90.395,27	488.000,00
TOTALE			488.000,00

Ripartizione quote tra:

A) PARTE POR:

UE: 0,00 euro (50% della spesa ammissibile)

Stato: 0,00 euro (35% della spesa ammissibile)

Regione FVG: 0,00 euro (15% della spesa ammissibile)

A) PARTE PIANO AGGIUNTIVO REGIONALE (PAR):

UE: 244.000,00 euro (50% della spesa ammissibile)

Stato: 170.800,00 euro (35% della spesa ammissibile)

Regione FVG: 73.200,00 euro (15% della spesa ammissibile)

DATI PROCEDURALI

INTERVENTI TIPO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI

	AVVIO		CONCLUSIONE	
FASI	**data prevista (ex ante)**	**data effettiva (ex post)**	**data prevista (ex ante)**	**data effettiva (ex post)**
Definizione e stipula contratto	30/04/2016		31/12/2020	
Esecuzione fornitura	01/01/2017		31/12/2023	

Fase definizione e stipula contratto
Data inizio: data di pubblicazione prima gara per valutazione
Data fine: data pubblicazione ultima gara valutazione

Fase esecuzione fornitura
Data inizio: data aggiudicazione definitiva primo contratto
Data fine: data fine ultimo contratto

Dati relativi agli stati di avanzamento dei lavori (SAL)

Non ci sono SAL

INDICATORI FISICI

Indicatori Comuni (da Accordo di Partenariato)

Indicatori di risultato	**Unità di misura**	**Valore base**	**Valore atteso**
Percentuale di progetti e interventi cofinanziati che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo e (codice PUC 405)	%		
Indicatori di output	**Unità di misura**		**Valore atteso**
Giornate uomo prestate (CUP 798)	N.		500
Analisi studi e progettazioni (CUP 906)	N.		11

Indicatori Specifici di Programma

Indicatori di risultato	**Unità di misura**	**Valore base**	**Valore atteso**
	N.	0	
Indicatori di output	**Unità di misura**		**Valore atteso**
Numero di tematiche trasversali a FESR/FSE/PSR valutate	N.		4
Numero di contratti	N.		1

Indicatori ambientali

Indicatori Ambientali	Unità di misura	Valore atteso
N.P.		

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

All'aggiudicazione dei servizi si procederà attraverso procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti (in particolare: D.lgs. 163/2006, recante "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss. mm. e ii., Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE").

Al conferimento degli incarichi si procederà attraverso un procedimento comparativo come disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia (in particolare: D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii., LR n. 12/2009 e ss. mm. e ii.).

Trieste, 31 marzo 2016

Il Responsabile del procedimento di gestione del progetto
Il direttore del Servizio
dott. Giorgio Paris
-firmato digitalmente-

6_15_1_DDC_LAV FOR_1941_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 30 marzo 2016, n. 1941

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del Bando "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" a.s. 2016/2017.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1446, adottata nel corso della seduta del 17 luglio 2015, in forza della quale presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università è stata istituita l'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 30 luglio 2015;
PRESO ATTO che la citata Area istruzione, alta formazione e ricerca ricomprende i nuovi Servizi istruzione e politiche giovanili e alta formazione e ricerca;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1491, adottata nel corso della seduta del 22 luglio 2015, con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, all'unanimità, ha deliberato di conferire alla sottoscritta dott.ssa Ketty Segatti, a decorrere dal 30 luglio 2015, l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 1 ottobre 2015, n. 1922 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative nell'ambito delle diverse strutture regionali", come modificata con deliberazioni 29 ottobre 2015, n. 2132 e 29 dicembre 2015, n. 2666;
VISTO altresì il decreto del direttore centrale n.5089/LAVFORU del 5 ottobre 2015 con il quale è stata conferita alla dott.ssa Ketty Segatti, in qualità di Vicedirettore centrale preposta all'Area istruzione, alta formazione e ricerca, la delega per l'esercizio delle funzioni spettanti al Direttore centrale relativamente alle materie di competenza del Servizio istruzione e politiche giovanili;
VISTO l'articolo 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002), e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica per l'offerta di servizi al sistema scolastico regionale;
VISTO il Regolamento concernente criteri e modalità per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica dall'articolo 7, commi 8 e 9, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (legge finanziaria 2002) e dall'articolo 7, comma 3, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (legge finanziaria 2006), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni;
RICORDATO che gli indirizzi generali e gli ambiti di intervento dell'azione regionale a sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche sono stati individuati nel protocollo d'intesa sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004;
VISTA la delibera di Giunta regionale n.428 del 18 marzo 2016 con la quale è stato approvato il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016-2017", parte integrante della delibera che individua, tra gli altri, l'intervento bando "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF", con la relativa dotazione finanziaria pari a € 2.000.000,00 a carico dei capitoli 5165, 5166, 5167,5168 ;
VISTO il testo del bando per il finanziamento di "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" a.s. 2016/2017, conforme alle succitate norme, Regolamento e Piano di interventi;
PRESO ATTO che la relativa modulistica sarà resa disponibile per la compilazione in formato telematico, accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole   finanziamenti per le attività

didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2016/2017-"Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" - a partire dal giorno 1 aprile 2016 e fino al giorno 9 maggio 2016;
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Bando, nel testo allegato al presente decreto digitale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale ;
VISTA la legge regionale 29.12.2015, n. 34 (legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29.12.2015, n. 35 (bilancio di previsione 2016-2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2016, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2646 del 29.12.2015, e successive modificazioni e integrazioni,

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, per l'a.s. 2016-2017 è emanato il bando "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF", nel testo allegato al presente decreto digitale , di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Si prende atto che la modulistica relativa al suindicato bando sarà resa disponibile per la compilazione in formato telematico sul portale della Regione al seguente indirizzo : www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2016/2017 -"Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" - "a partire dal giorno 1 aprile 2016 e fino al giorno 9 maggio 2016;
3. Il presente decreto con il relativo allegato viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.
Trieste, 30 marzo 2016

SEGATTI

16_15_1_DDC_LAV FOR_1941_2_ALL1

Bando per il finanziamento di "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF"

Art. 1 finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di sostenere gli interventi che sono previsti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) delle istituzioni scolastiche presenti in Friuli Venezia Giulia e che risultano essere coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle aree tematiche individuate dal "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016/2017", di seguito Piano, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 428 del 18 marzo 2016.

Art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al quadro normativo riportato al paragrafo 2 del sopraccitato Piano.

Art. 3 destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata alle istituzioni scolastiche statali e paritarie, appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
2. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), in quanto destinatari del finanziamento previsto dall'articolo art. 7, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015).

Art. 4 oggetto e termine di conclusione degli interventi

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi proposti dai destinatari di cui all'art. 3, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa e coerenti con gli obiettivi e i contenuti delle seguenti aree tematiche, la cui descrizione è riportata al paragrafo 4 del Piano:
a. Competenze chiave europee e competenze di cittadinanza;
b.1 Valorizzazione delle lingue comunitarie;
b.2 Sviluppo di nuove lingue emergenti;
b.3 Apprendimento delle lingue di scolarizzazione in un contesto plurilinguista;
c.1 Sviluppo del modello didattico del tempo pieno;

c.2 Uso alternativo degli spazi nel tempo pomeridiano per tutoring e attività didattiche alternative;
c.3 Utilizzo del modello didattico dell'alternanza scuola lavoro;
c.4 Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento;
d.1 Gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
d.2 Gestione degli interventi di prevenzione della dispersione scolastica;
d.3 Promozione dell'integrazione sociale, contrasto alla discriminazione ed educazione alla gestione dei conflitti;
d.4 Valorizzazione della continuità didattica e formativa tra i vari segmenti della scuola e sviluppo dell'orientamento permanente e della collaborazione con il mondo dell'imprenditoria.
2. Gli interventi relativi all'area tematica "b.1 Valorizzazione delle lingue comunitarie" sono riservati agli studenti delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli interventi per la valorizzazione delle lingue straniere a favore dei bambini delle scuole dell'infanzia possono rientrare nell'area tematica a. "Competenze chiave europee e competenze di cittadinanza" .
3. A seguito del finanziamento gli interventi saranno inseriti nel corso dell'anno scolastico nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2016/2017.
4. Gli interventi devono concludersi entro il 30 giugno 2017.
5. Una proroga del termine di conclusione degli interventi è ammessa purché sia motivata e presentata prima della scadenza di cui al precedente comma 4. La Direzione si riserva, entro 30 giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico.

Art. 5 criteri di riparto

1. L'entità della dotazione finanziaria è determinata in € 2.000.000,00 con deliberazione della Giunta regionale n. 428 del 18 marzo 2016, e viene ripartita secondo le seguenti quote fisse e modalità:
a) una quota, pari a € 400.000,00, da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento;
b) una quota, pari a € 160.000,00 da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento avente la sede legale o didattica in un Comune con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda;
c) una quota, pari a € 160.000,00 da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento avente la sede legale o didattica in territorio montano, individuato ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
d) una quota, pari a € 20.000,00 da ripartire per ogni istituzione scolastica capofila di rete ammessa a finanziamento, calcolata applicando proporzionalmente il numero degli atti costitutivi di rete ove l'istituzione scolastica stessa è capofila di rete;
e) la restante dotazione finanziaria, pari a € 1.260.000,00 da ripartire tra i sotto elencati parametri in base alle seguenti quote:
1. numero degli alunni iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 31 ottobre 2015: € 567.000,00;
2. numero degli alunni stranieri iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 31 ottobre 2015: € 100.800,00;
3. numero di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) alla data del 31 ottobre 2015: € 75.600,00;
4. numero di alunni con disabilità, certificati ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185, alla data del 31 ottobre 2015: € 100.800,00;
5. numero di classi attivate nell'istituzione scolastica alla data del 31 ottobre 2015: € 126.000,00;
6. numero di classi a tempo pieno e a tempo prolungato attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2015/2016 (esclusivamente per le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado): € 126.000,00
7. numero dei punti erogazione servizio dell'istituzione scolastica alla data del 31 ottobre 2015: € 163.800,00;

2. I dati di cui ai parametri 1), 4), 5) e 7) della lettera e) del comma 1 vengono forniti direttamente dall'USR -FVG sulla base delle banche dati ufficiali, riferite alla data del 31 ottobre 2015, ovvero all'ultima data disponibile riferita all'anno scolastico 2015/2016. Pertanto, in sede di domanda i destinatari inseriscono i dati relativi alle lettere b), c), d), e numeri 2), 3), 6) della lettera e) del medesimo comma 1.
3. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno ripartite ai sensi del comma 1 lettera e).

Art. 6 modalità e termini di compilazione e presentazione della domanda

1. La domanda deve essere presentata dalle istituzioni scolastiche singolarmente; ciascuna istituzione

scolastica può presentare un'unica domanda.
2. Qualora la medesima istituzione scolastica presenti più di una domanda, si considera ammissibile l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.
3. La compilazione della domanda avviene esclusivamente on line accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole -finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2016/2017-"Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF" -.
4. La domanda va firmata e inviata con le due seguenti modalità distinte:
a) per le scuole in possesso di certificato di autenticazione (quali, ad esempio, Carta Regionale dei Servizi, Smart card, Business Key) in modalità telematica con firma digitale direttamente dal portale di cui al comma 3;
b) per le scuole prive di certificato di autenticazione, invio in modalità telematica dal portale di cui al comma 3 e contestuale trasmissione obbligatoria della domanda stessa:

1. a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del DLgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. Le domande inviate a mezzo PEC dovranno essere firmate digitalmente. In tale ipotesi l'assolvimento all'obbligo dell'imposta di bollo, qualora dovuto, deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa;
o in alternativa:
2. in forma cartacea con firma autografa da parte del legale rappresentate o del soggetto munito di mandato e potere di firma, in busta chiusa riportante la dicitura bando per il finanziamento di "Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche - POF", a mano o a mezzo raccomandata A.R., presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università-Servizio istruzione e politiche giovanili - in via S. Francesco, 37-34133 Trieste. Nel caso di presentazione a mano la consegna deve avvenire con orario 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì presso l' Ufficio protocollo, VI Piano, stanza n. 607. Nel caso di presentazione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Si riporta la tabella riassuntiva:

Soggetti	Modalità compilazione	Modalità invio	Modalità sottoscrizione del legale rappresentante o del soggetto munito di mandato e potere di firma
Scuole in possesso di certificato di autenticazione (quali, ad esempio, Carta Regionale dei Servizi, Smart card, Business Key)	On line sul portale regionale	Telematico dal portale regionale	Firma digitale con certificato di autentificazione
Scuole prive di certificato di autenticazione	On line sul portale regionale	Telematico dal portale regionale più invio Cartaceo	Autografa sul cartaceo
Scuole prive di certificato di autenticazione	On line sul portale regionale	Telematico dal portale regionale più invio a mezzo PEC	Digitale

5. La domanda può essere presentata a decorrere dal 1 aprile ed entro e non oltre il 9 maggio 2016.
6. Al fine di poter usufruire della quota di contributo cui all'art. 5, comma 1, lettera d), l'istituzione scolastica, capofila di una o più reti, deve allegare alla domanda i relativi accordi di rete, stipulati ai sensi dell'art 7 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, vigenti alla data di presentazione della domanda e coerenti con le aree tematiche scelte.
7. Costituiscono cause di esclusione:
a. La mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante della scuola , o di altro soggetto munito di mandato e potere di firma, in formato digitale, nel caso di presentazione della domanda esclusivamente in modalità telematica o a mezzo PEC, ai sensi del comma 4, lettere a) e b)1., ovvero con firma autografa, nel caso di presentazione della domanda in forma cartacea ai sensi del comma 4, lettera b)2.
b. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 5.
c. La mancata compilazione on line della domanda e il contestuale invio della stessa in modalità telematica.

Art. 7 modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.

Art. 8 limite percentuale massimo delle spese ammissibili

1. Il limite percentuale massimo della somma delle voci di spesa previste in sede di presentazione della domanda di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 del regolamento di riferimento (affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto, acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico; spese per il pagamento dei diritti d'autore; rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto; spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali) è pari al 10% del contributo richiesto.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, fermo restando il limite percentuale massimo delle voci di spesa di cui al comma 1, sono ammessi i costi di acquisto nei limiti di euro 500,00 per gli interventi realizzati dalle singole istituzioni scolastiche.

Art. 9 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dall'istituzione scolastica entro il 31 ottobre 2017 secondo le modalità previste dall'articolo 19 del regolamento di riferimento.
2. Una proroga del termine di rendicontazione è ammessa purchè motivata e presentata prima del 31 ottobre 2017.
3. In caso di mancato accoglimento della richiesta da parte del Servizio ovvero in caso di presentazione della domanda di proroga oltre il 31 ottobre 2017 sono fatte salve le spese liquidate fino al 31 ottobre 2017.
4. In ogni caso la mancata presentazione del rendiconto entro il 31 gennaio 2018 comporta la revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera c) del regolamento di riferimento.
5. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle istituzioni scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalle singole scuole, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
6. In sede di rendicontazione le istituzioni scolastiche possono produrre spese, di cui all'art. 8 comma 1, per un valore massimo del 15% delle spese complessivamente ammesse a rendiconto.

Art. 10 monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, la Regione effettuerà un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 11 variazione delle autonomie scolastiche

1. Qualora il procedimento di concessione del contributo si concluda dopo il 31 agosto 2016, in caso di costituzione, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, di una nuova autonomia scolastica, mediante accorpamento o fusione, il contributo spettante alle istituzioni scolastiche richiedenti è trasferito alla nuova autonomia scolastica, la quale effettuerà la rendicontazione per l'intero importo ricevuto.

Art. 12 revoca del contributo

1. Il contributo concesso viene revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a. rinuncia del beneficiario;
b. mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità dichiarati;
c. mancata presentazione del rendiconto entro il 31 gennaio 2018 (art.9 comma 4 del bando) ;
d. inadempimento del beneficiario;
e. mancato inserimento nel corso dell'anno scolastico del progetto nel Piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2016/2017.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 13 note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione e politiche giovanili - e-mail istruzione@regione.fvg.it;
- Responsabile del procedimento: Nilla Patrizia Miorin - Direttore del Servizio istruzione e politiche giovanili;
- Istruttore del procedimento: Francesca Tamaro tel. 0403775271 e-mail francesca.tamaro@regione.fvg.it

Art. 14 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti alla Direzione centrale sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti le finalità inerenti il procedimento di finanziamento e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, esclusivamente per persona del Direttore centrale pro-tempore.

16_15_1_DDC_LAV FOR_1942_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 30 marzo 2016, n. 1942

Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia. Approvazione del Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche a.s. 2016/2017.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1446, adottata nel corso della seduta del 17 luglio 2015, in forza della quale presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università è stata istituita l'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 30 luglio 2015;
PRESO ATTO che la citata Area istruzione, alta formazione e ricerca ricomprende i nuovi Servizi istruzione e politiche giovanili e alta formazione e ricerca;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1491, adottata nel corso della seduta del 22 luglio 2015, con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, all'unanimità, ha deliberato di conferire alla sottoscritta dott.ssa Ketty Segatti, a decorrere dal 30 luglio 2015, l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 1 ottobre 2015, n. 1922 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative nell'ambito delle diverse strutture regionali", come modificata con deliberazioni 29 ottobre 2015, n. 2132 e 29 dicembre 2015, n. 2666;
VISTO altresì il decreto del direttore centrale n. 5089/LAVFORU del 5 ottobre 2015 con il quale è stata conferita alla dott.ssa Ketty Segatti, in qualità di Vicedirettore centrale preposta all'Area istruzione, alta formazione e ricerca, la delega per l'esercizio delle funzioni spettanti al Direttore centrale relativamente alle materie di competenza del Servizio istruzione e politiche giovanili;
VISTO l'articolo 7, commi 8 e 9 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge Finanziaria 2002), e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica per l'offerta di servizi al sistema scolastico regionale;
VISTA la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche;
VISTA la legge 23 febbraio 2001, n. 38, recante norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 22 marzo 1996, n. 15, recante norme per la tutela e la promozione della lingua

e della cultura friulane;
VISTA la legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, recante norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena;
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, recante norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana;
VISTA la legge regionale 20 novembre 2009, n. 20, recante norme per la tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce i criteri e le modalità di attuazione degli interventi di cui sopra;
RICORDATO che gli indirizzi generali e gli ambiti di intervento dell'azione regionale a sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche sono stati individuati nel protocollo d'intesa sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 334 del 4 marzo 2016 che prevede per l'anno scolastico 2016-2017 che le disposizioni di cui all'art. 7 del regolamento recante disposizioni per l'insegnamento della lingua friulana nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con D.P.Reg 204/2011, e successive modificazioni e integrazioni, si applichino esclusivamente alle scuole dell'infanzia e alle scuole primarie, mentre le iniziative di insegnamento della lingua friulana proposte dalle scuole secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2016/2017 sono sostenute nell'ambito del piano annuale di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie della regione, approvato ai sensi dell'art. 7, comma 9, primo periodo, della legge regionale 3/2002;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 428 del 18 marzo 2016 con la quale è stato approvato il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016-2017", parte integrante della delibera che individua, tra gli altri, l'intervento bando "insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche", con dotazione finanziaria pari a euro 150.000,00, a carico dei capitoli 5568, 5569, 5589, 5590;
VISTO il testo del bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche conforme alle succitate norme, Regolamento e Piano di interventi;
PRESO ATTO che la relativa modulistica sarà resa disponibile per la compilazione in formato telematico, accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole - finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF), anno scolastico 2016/2017 - "INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE", a partire dal giorno 1 aprile 2016 e fino al giorno 9 maggio 2016;
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Bando, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTA la legge regionale 29.12.2015, n. 34 (legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29.12.2015, n. 35 (bilancio di previsione 2016-2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2016, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2646 del 29.12.2015, e successive modificazioni e integrazioni:

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato il bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per l'anno scolastico 2016-2017, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (dotazione finanziaria pari a 150.000,00 euro a carico dei capitoli 5568, 5569, 5589, 5590).
2. Si prende atto che la modulistica relativa al suindicato bando sarà resa disponibile per la compilazione in formato telematico sul portale della Regione al seguente indirizzo: www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole - finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2016/2017 -"INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE" - a partire dal giorno 1 aprile 2016 e fino al giorno 9 maggio 2016;
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it.
Trieste, 30 marzo 2016

SEGATTI

16_15_1_DDC_LAV FOR_1942_2_ALL1

Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche

Art. 1 finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di promuovere gli interventi relativi all'insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche Storiche e di valorizzare l'identità plurilinguistica e pluriculturale della comunità presente nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in conformità a quanto previsto dal "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016/2017", di seguito Piano, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 428 del 18 marzo 2016.

Art. 2 quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al quadro normativo riportato al paragrafo 2 del sopraccitato Piano.

Art. 3 destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata:
a) alle istituzioni scolastiche statali e paritarie della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia e operanti nelle aree dove la lingua della minoranza è storicamente radicata, per la presentazione di progetti riguardanti l'utilizzo delle lingue slovena e tedesca (con le diverse varianti riconosciute);
b) alle istituzioni scolastiche statali e paritarie della scuola secondaria di primo grado, appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia e operanti nelle aree dove la lingua della minoranza è storicamente radicata, per la presentazione di progetti riguardanti l'utilizzo della lingua friulana.
2. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) di cui all'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), in quanto destinatari del finanziamento previsto dall'articolo art. 7, comma 6, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015).

Art. 4 oggetto e termine di conclusione dei progetti

1. Sono ammessi a finanziamento i progetti proposti dai destinatari di cui all'art. 3, finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa ed aventi ad oggetto l'insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche, in coerenza con gli obiettivi della relativa area tematica descritta al punto 4.b.4 del Piano.
2. A seguito del finanziamento gli interventi saranno inseriti nel corso dell'anno scolastico nel Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2016/2017.
3. I progetti devono concludersi entro il 30 giugno 2017.
4. Una proroga del termine di conclusione degli interventi è ammessa purché sia motivata e presentata prima della scadenza di cui al precedente comma 3. La Direzione si riserva, entro 30 giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione alla tutela dell'interesse pubblico.

Art. 5 criteri di riparto

1. L'entità della dotazione finanziaria è determinata in euro 150.000,00 con deliberazione della Giunta regionale n. 428 del 18 marzo 2016, e viene ripartita secondo le seguenti quote fisse e modalità:
a) una quota fissa pari a euro 37.500,00 da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento;
b) una quota fissa pari a euro 19.500,00 da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica ammessa a finanziamento avente sede legale o didattica in un Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in base ai dati ISTAT sulla popolazione residente riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda;
c) una quota fissa pari a euro 16.500,00 da ripartire in misura uguale per ogni istituzione scolastica avente sede legale o didattica in territorio montano, individuato ai sensi della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);

d) una quota fissa pari a euro 1.500,00 da ripartire per ogni istituzione scolastica capofila di rete ammessa a finanziamento, calcolata applicando proporzionalmente il numero degli atti costitutivi di rete ove l'istituzione scolastica stessa è capofila di rete;
e) la restante dotazione finanziaria pari a euro 75.000,00 da ripartire tra i sotto elencati parametri in base alle seguenti quote, come di seguito indicato:
1) numero degli alunni iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 31 ottobre 2015; € 37.500,00 ;
2) numero degli alunni stranieri iscritti nell'istituzione scolastica alla data del 31 ottobre 2015; € 6.000,00;
3) numero degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) alla data del 31 ottobre 2015: € 4.500,00;
4) numero di alunni con disabilità, certificati ai sensi del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185, alla data del 31 ottobre 2015; € 6.000,00 ;
5) Numero di classi attivate nell'istituzione scolastica alla data del 31 ottobre 2015: € 7.500,00 ;
6) Numero di classi a tempo pieno e a tempo prolungato attivate nell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2015-2016 (esclusivamente per le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado): € 3.750,00 ;
7) numero dei punti di erogazione del servizio dell'istituzione scolastica alla data del 31 ottobre 2015: € 9.750,00 .

2. I dati di cui ai parametri 1), 4), 5) e 7) della lettera e) del comma 1 vengono forniti direttamente dall'USR - FVG sulla base delle banche dati ufficiali, riferite alla data del 31 ottobre 2015 ovvero ad altra data disponibile riferita all'anno scolastico 2015/2016. Pertanto, in sede di domanda i destinatari inseriscono i dati relativi alle lettere b), c), d), e numeri 2), 3), 6) della lettera e) del medesimo comma 1 .

3. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno ripartite ai sensi del comma 1, lettera e).

Art. 6 modalità e termini di compilazione e presentazione della domanda

1. La domanda deve essere presentata dalle istituzioni scolastiche singolarmente; ciascuna istituzione scolastica può presentare un'unica domanda.

2. Qualora la medesima istituzione scolastica presenti più di una domanda, si considera ammissibile l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.

3. La compilazione della domanda avviene esclusivamente on line accedendo al portale della Regione al seguente indirizzo www.regione.fvg.it - sezione istruzione ricerca - area La Regione per le scuole - Contributi e interventi per le scuole -finanziamenti per le attività didattiche - PIANO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) anno scolastico 2016/2017- insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche.

4. La domanda va firmata e inviata con le due seguenti modalità distinte:
a) per le scuole in possesso di certificato di autenticazione (quali, ad esempio, Carta Regionale dei Servizi, Smart card, Business Key) in modalità telematica con firma digitale direttamente dal portale di cui al comma 3;
b) per le scuole prive di certificato di autenticazione, invio in modalità telematica dal portale di cui al comma 3 e contestuale trasmissione obbligatoria della domanda stessa:
1. a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. Le domande inviate a mezzo PEC dovranno essere firmate digitalmente. In tale ipotesi l'assolvimento all'obbligo dell'imposta di bollo, qualora dovuto, deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa;
o in alternativa:
2. in forma cartacea con firma autografa da parte del legale rappresentate o del soggetto munito di mandato e potere di firma, in busta chiusa riportante la dicitura "Bando per il finanziamento delle attività didattiche relative all'insegnamento delle Lingue e Culture delle Minoranze Linguistiche Storiche", a mano o a mezzo raccomandata A.R., presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università-Servizio istruzione e politiche giovanili - in via I. Nievo, 20 - 33100 UDINE. Nel caso di presentazione a mano la consegna deve avvenire con orario 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì. Nel caso di presentazione a mezzo raccomandata fa fede il timbro postale e la domanda si intende prodotta in tempo utile se pervenuta alla Direzione entro quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Si riporta la tabella riassuntiva:

Soggetti	Modalità compilazione	Modalità invio	Modalità sottoscrizione del legale rappresentante o del soggetto munito di mandato e potere di firma
Scuole in possesso di certificato di autenticazione (quali, ad esempio, Carta Regionale dei Servizi, Smart card, Business Key)	On line sul portale regionale	Telematico dal portale regionale	Firma digitale con certificato di autentificazione
Scuole prive di certificato di autenticazione	On line sul portale regionale	Telematico dal portale regionale più invio Cartaceo	Autografa sul cartaceo
Scuole prive di certificato di autenticazione	On line sul portale regionale	Telematico dal portale regionale più invio a mezzo PEC	Digitale

5. La domanda può essere presentata a decorrere dal 1 aprile ed entro e non oltre il 9 maggio 2016.
6. Al fine di poter usufruire della quota di contributo cui all'art. 5, comma 1, lettera d), l'istituzione scolastica, capofila deve allegare alla domanda i relativi accordi di rete, stipulati ai sensi dell'art 7 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, vigenti alla data di presentazione della domanda e coerenti con l'area tematica "Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche".
7. Costituiscono cause di esclusione:
a. La mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante della scuola , o di altro soggetto munito di mandato e potere di firma, in formato digitale, nel caso di presentazione della domanda esclusivamente in modalità telematica o a mezzo PEC, ai sensi del comma 4, lettere a) e b)1., ovvero con firma autografa, nel caso di presentazione della domanda in forma cartacea ai sensi del comma 4, lettera b)2.
b. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di cui al comma 5.
c. La mancata compilazione on line della domanda e il contestuale invio della stessa in modalità telematica.

Art. 7 modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione anticipata contestualmente alla concessione.

Art. 8 limite percentuale massimo delle spese ammissibili

1. Il limite percentuale massimo della somma delle voci di spesa previste in sede di presentazione della domanda, di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8 del Regolamento approvato con DPReg n. 0114/Pres. del 20 maggio 2011 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento, (Affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto, acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico; spese per il pagamento dei diritti d'autore; rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto, spese di trasporto e per la fruizione di servizi culturali) è pari al 10% del contributo.
2. Con riferimento all'acquisto di piccoli strumenti e attrezzature, fermo restando il limite percentuale massimo delle voci di spesa di cui al comma 1, sono ammessi i costi di acquisto nei limiti di euro 500,00.

Art. 9 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato dall'istituzione scolastica entro il 31 ottobre 2017 secondo le modalità previste dall'articolo 19 del Regolamento.
2. Una proroga del termine di rendicontazione è ammessa purché motivata e presentata prima del 31 ottobre 2017.
3. In caso di mancato accoglimento della richiesta da parte del Servizio ovvero in caso di presentazione della domanda di proroga oltre il 31 ottobre 2017 sono fatte salve le spese liquidate fino al 31 ottobre 2017.
4. In ogni caso la mancata presentazione del rendiconto entro il 31 gennaio 2018 comporta la revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera c) del regolamento di riferimento.
5. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, ivi compresa quella delle istituzioni scolastiche facenti parte della rete, deve essere tenuta agli atti dalle singole scuole, in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifica ispettiva.
6. In sede di rendicontazione le istituzioni scolastiche possono produrre spese, di cui all'art. 8 comma 1, per un valore massimo del 15% delle spese complessivamente ammesse a rendiconto.

Art. 10 monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle provvidenze regionali in materia, la Regione effettuerà un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che potranno prevedere un'analisi dettagliata di alcune azioni specifiche.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, su richiesta della Regione, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 11 variazione delle autonomie scolastiche

1. Qualora il procedimento di concessione del contributo si concluda dopo il 31 agosto 2016, in caso di costituzione, a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, di una nuova autonomia scolastica mediante accorpamento o fusione, il contributo spettante alle autonomie scolastiche richiedenti è trasferito alla nuova autonomia scolastica, la quale effettuerà la rendicontazione per l'intero importo ricevuto.

Art. 12 revoca del contributo

1. Il contributo concesso viene revocato, in particolare, nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di ammissibilità dichiarati;
c) mancata presentazione del rendiconto entro il 31 gennaio 2018 (art.9 comma 4 del bando) ;
d) inadempimento del beneficiario;
e) mancato inserimento nel corso dell'anno scolastico del progetto nel Piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2016/2017.
2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 13 note informative

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione e politiche giovanili - e-mail istruzione@regione.fvg.it ;
- Responsabile del procedimento: Annalisa Delli Zotti - Responsabile di Posizione organizzativa;
- Istruttore del procedimento: Denis Zilli, tel. 0432/555578 e-mail denis.zilli@regione.fvg.it

Art. 14 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti alla Direzione centrale sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di finanziamento e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università nella persona del Direttore centrale pro-tempore.

16_15_1_DDS_PROG GEST_1858_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 marzo 2016, n. 1858

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016. Programma specifico n. 42/16 - Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali. Emanazione dell'invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2016, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 42/16 - Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali;
- il suddetto programma specifico si realizza nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del Programma Operativo, con riguardo alle seguenti priorità d'investimento:
    - 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (euro 2.300.000);
    - 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani (euro 2.040.000);

PRESO ATTO che:

- al fine di articolare e proporzionare l'offerta formativa, appare opportuno rivolgere ai soggetti aventi titolo un invito a manifestare l'interesse alla erogazione delle attività di carattere formativo connesse alla realizzazione del programma specifico al fine di avere un quadro di riferimento definito che consenta la successiva emanazione di direttive rivolte a un panorama di soggetti identificato, con una ripartizione delle ore formative a disposizione derivante
    - dal numero dei soggetti che hanno utilmente fornito la manifestazione di interesse;
    - dalla definizione del numero di ore formative realizzabili, tenuto conto della disponibilità finanziaria del programma specifico e dei parametri finanziari unitari di riferimento;
    - dalla classificazione dei soggetti che hanno manifestato l'interesse sulla base delle indicazioni presenti nel documento costituente parte integrante del presente decreto;

DECRETA

1. E' approvato l'invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative relative alla realizzazione del programma specifico n. 42/16 del PPO 2016.

2. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 29 marzo 2016

FERFOGLIA

16_15_1_DDS_PROG GEST_1858_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2016

Programma specifico n. 42/16 – Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali

INVITO A MANIFESTARE L'INTERESSE AI FINI DELL'EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

INDICE

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2. IL QUADRO NORMATIVO

3. LE OPERAZIONI FORMATIVE DA REALIZZARE

4. LE MODALITA' PREVISTE PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

5. LA SELEZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Allegato A)

6. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2015, prevede la realizzazione del programma specifico n. 42/16 "Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali".
2. La contestualizzazione del programma specifico all'interno del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, è la seguente:
   - Asse 1 – Occupazione;
   - Priorità di investimento:
     - 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
     - 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
   - Obiettivo specifico:
     - 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata;
     - 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani;
   - Azione:
     - 8.5.5 Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese.
3. Le operazioni formative da realizzare fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015 e n. 2533 del 22 dicembre 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione/certificazione delle competenze*.
4. Con il presente documento i soggetti aventi titolo sono invitati a presentare una manifestazione di interesse a realizzare le operazioni formative di cui al capoverso 3 secondo le previsioni di questo documento e delle specifiche direttive che saranno emanate a conclusione della selezione delle manifestazioni di interesse.

2. IL QUADRO NORMATIVO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di

Costo Standard – UCS", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, di seguito Servizio. I referenti del programma specifico sono la Posizione organizzativa Programmazione e la Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.

3. LE OPERAZIONI FORMATIVE DA REALIZZARE

1. Come indicato al paragrafo 1, la realizzazione del programma specifico n. 42/16 del PPO 2016 prevede lo svolgimento di operazioni formative in riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015 e n. 2533 del 22 dicembre 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione/certificazione delle competenze.*
2. Le operazioni sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un profilo professionale riconosciuto dalla Regione (QBA) oppure possono prevedere lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore (FPGO).
3. Possono essere svolte operazioni riferite a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
4. La durata delle operazioni che fanno riferimento allo sviluppo di uno più QPR non può essere superiore alle 400 ore. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica pena la non ammissibilità generale dell'operazione.

4. LE MODALITA' PREVISTE PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

1. Al fine di articolare e proporzionare l'offerta formativa, il presente invito intende individuare gli enti di formazione aventi titolo alla erogazione delle operazioni formative attraverso una chiamata alla presentazione di manifestazioni di interesse.
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le manifestazioni di interesse presentate al Servizio, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 3 maggio 2016, ore 24.00. Il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale della manifestazione di interesse.**
3. La manifestazione di interesse può essere presentata da soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tale requisito è **causa di non ammissibilità generale della manifestazione di interesse.** I soggetti proponenti che per la prima volta presentano domanda di accesso al Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine di cui al capoverso 2.

4. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento e ai fini del rispetto di quanto indicato all'articolo 125, comma 3, lettera d) del regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente. Il mancato rispetto di tale requisito è **causa di decadenza dal contributo**.
5. La manifestazione di interesse deve essere predisposta sull'apposito modello di domanda costituente allegato A) parte integrante del presente documento. Il mancato utilizzo di tale modello è **causa di esclusione della manifestazione di interesse**
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, **pena la non ammissibilità generale della manifestazione di interesse**:
   - **POR FSE 2014/2020 – programma specifico 42/16. Manifestazione di interesse.**

   Devono essere presentati, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   - la domanda (manifestazione di interesse)
   - la scansione del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo.
7. La struttura attuatrice verifica la correttezza e completezza della manifestazione di interesse, secondo i criteri indicati al paragrafo 5, ed emana il decreto nel quale dà indicazione degli enti di formazione abilitati alla erogazione delle operazioni formative.
8. Tenuto conto
   a) delle risorse finanziarie disponibili sul programma specifico n. 42/16 del PPO 2016 e
   b) dei parametri previsti per la realizzazione delle operazioni formativi (UCS 1 – Formazione),

   la struttura attuatrice determina il volume delle ore di formazione complessivamente realizzabili che è il seguente:
   - priorità d'investimento 8i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale: **17.557 ore;**
   - priorità d'investimento 8ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani: **15.572 ore**
9. La struttura attuatrice,
   - nell'ambito del decreto di cui al capoverso 7 e
   - tenuto conto del dato derivante da quanto descritto al capoverso 8,

   attribuisce a ciascun ente di formazione avente titolo un pacchetto di ore di formazione realizzabili attraverso l'erogazione di operazioni formative a valere sul programma specifico n. 42/16 del PPO 2016.
10. La determinazione del pacchetto di ore formative spettanti avviene nel rispetto dei seguenti principi:
   a) gli enti di formazione aventi titolo vengono collocati all'interno delle seguenti fasce determinate in base al volume annuo di attività:

Fascia	*Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente è accreditato*
1	**Fino a 9.999 ore**
2	**Da 10.000 a 39.999 ore**
3	**Da 40.000 a 99.999 ore**
4	**Da 100.000 ore**

   b) la rilevazione del volume annuo di attività formativa avviene da parte della struttura attuatrice con riferimento alla data del 29 febbraio 2016;
   c) qualora l'ente richiedente al momento della presentazione della manifestazione di interesse non risulti accreditato ai sensi della normativa regionale vigente viene collocato d'ufficio nella fascia 1;
   d) il pacchetto di ore di formazione attribuite a ciascuna fascia tiene conto dei seguenti coefficienti:

Fascia	*Coefficiente*
1	**1**
2	**3**
3	**6**
4	**10**

5. LA SELEZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

1. La selezione delle manifestazioni di interesse avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità.
2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione della manifestazione di interessi **(paragrafo 4, capoverso 2)** – Mancato utilizzo del modello di domanda previsto **(paragrafo 4, capoverso 5)** – Dicitura non corrretta dell'oggetto nel messaggio PEC **(paragrafo 4, capoverso 6)**
Conformità del proponente	Presentazione della manifestazione da parte di soggetto non avente titolo **(paragrafo 4, capoverso 3)**

3. Come indicato al paragrafo 4, capoverso 7, il Servizio, al termine della selezione delle manifestazioni di interesse, approva il decreto con il quale indica gli enti di formazione abilitati alla realizzazione delle operazioni formative. Il Servizio:
   a) provvede alla pubblicazione del decreto nel Bollettino ufficiale della Regione;
   b) provvede alla pubblicazione del decreto sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione;*
   c) comunica a tutti i soggetti proponenti gli esiti della selezione delle manifestazioni di interesse.
4. Le modalità di attuazione delle operazioni formative sono disciplinate in un'apposita Direttiva che la struttura attuatrice emana a conclusione della procedura di selezione delle manifestazioni di interesse.

Allegato A)

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2016

Programma specifico n. 42/16 – Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali

INVITO A MANIFESTARE L'INTERESSE AI FINI DELL'EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

SCHEDA PER LA MANIFESTAZIONE DELL'INTERESSE

L'ente denominato ____,

avente sede legale in via _________________________, n. ___, città ________, provincia (__)

DICHIARA

- di essere interessato a rientrare fra i soggetti abilitati alla realizzazione delle operazioni di carattere formativo connesse alla attuazione del programma specifico n. 42/16 - "*Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali*" – del PPO 2015
- di essere accreditato alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, ai sensi della normativa regionale vigente in materia di accreditamento delle strutture formative

  SI'

  NO

Il Rappresentante legale

Luogo e data

16_15_1_DDS_PROG GEST_2011_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 31 marzo 2016, n. 2011

LR 76/82 - Anno formativo 2015/2016. Approvazione progetti e loro finanziamento (attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di febbraio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia, che prevede tra l'altro l'impostazione di un piano regionale di formazione professionale da realizzarsi nell'anno formativo che inizia il 1° settembre e si conclude il 31 agosto dell'anno successivo;
VISTO in particolare l'articolo 4, lettera h) della citata legge regionale che autorizza l'intervento della Regione per iniziative finalizzate alla preparazione e al conseguimento di particolari patenti di mestiere e di autorizzazioni all'esercizio di attività professionali;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2015/2016, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 5711/LAVFORU del 21 ottobre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 4 novembre 2015;
PRECISATO che con lo stesso decreto 5711/LAVFORU/2015 è stata prenotata sui capitoli 5808 e 5810 del bilancio pluriennale della Regione (EPF 2015 ed EPF 2016) la somma complessiva di euro 800.000,00;
PRECISATO che, con il decreto 6691/LAVFORU del 17 novembre 2015, è stata disposta la variazione della prenotazione delle risorse finanziarie;
VISTI i decreti n. 7361/LAVFORU del 30 novembre 2015, n. 26/LAVFORU del 13 gennaio 2016, n. 1101 del 29 febbraio 2016 e n. 1146/LAVFORU del 01 marzo 2016 con i quali sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nei mesi precedenti a fronte dell'avviso di cui al decreto n. 5711/LAVFORU del 21 ottobre 2015;
PRECISATO che i progetti approvati comportano una spesa di euro 499.987,60, per cui è rimasta disponibile la somma di euro 300.012,40;
VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di FEBBRAIO 2016, e accertato che gli stessi sono stati valutati positivamente sotto il profilo didattico;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;
VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" quale parte integrante di questo provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 49.007,60;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. E' approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di FEBBRA-

IO 2016 in relazione all'avviso di cui al decreto n. 5711/LAVFORU del 21 ottobre 2015;
2. E' approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'Avviso di cui al decreto n. 5711/LAVFORU del 21 ottobre 2015;
3. La spesa di euro 49.007,60 trova copertura nella autorizzazione di spesa di cui ai decreti n. 5711/ LAVFORU del 21 ottobre 2015 e n. 6691/LAVFORU del 17 novembre 2015.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. Trieste, data del protocollo
Trieste, 31 marzo 2016

FERFOGLIA

16_15_1_DDS_PROG GEST_2011_2_ALL1

Allegato A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.R. 76/82 - Attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali 2015/2016

CODICE	ENTE	TITOLO	ORE PREV	ALL PREV	PAR O/C	PAR O/A	CONTR. ORA CORSO	CONTR. ORA ALL.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO
FP1613741001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 7	180	12	85,00	0,50	15.300,00	864,00	16.164,00	CODROIPO
FP1606935001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	RESPONSABILE TECNICO DELLE AZIENDE ESERCENTI ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI - MOD BASE	42	12	85,00	0,50	3.570,00	201,60	3.771,60	TRIESTE
FP1608181001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	CONDUTTORI DI GENERATORI DI VAPORE - PN1	120	14	85,00	0,50	10.200,00	672,00	10.872,00	CORDENONS
FP1607401001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI ED. 1	100	16	85,00	0,50	8.500,00	640,00	9.140,00	PORDENONE
FP1614785001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI ED.2	100	14	85,00	0,50	8.500,00	560,00	9.060,00	UDINE

Note

1 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

2 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

3 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

4 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

5 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

16_15_1_DDS_PROG GEST_2011_3_ALL2

Allegato B

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.R. 76/82 - Attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali 2015/2016

CODICE	ENTE	TITOLO	ORE PREV	ALL PREV	PAR O/C	PAR O/A	CONTR. ORA CORSO	CONTR. ORA ALL.	CONTR. TOTALE	
FP1613741001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 7	180	12	85,00	0,50	15.300,00	864,00	16.164,00	AMMESSA
FP1606935001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	RESPONSABILE TECNICO DELLE AZIENDE ESERCENTI ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI - MOD BASE	42	12	85,00	0,50	3.570,00	201,60	3.771,60	AMMESSA
FP1608181001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	CONDUTTORI DI GENERATORI DI VAPORE - PN1	120	14	85,00	0,50	10.200,00	672,00	10.872,00	AMMESSA
FP1607401001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI ED. 1	100	16	85,00	0,50	8.500,00	640,00	9.140,00	AMMESSA
FP1614785001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	CONDUTTORE DI IMPIANTI TERMICI ED.2	100	14	85,00	0,50	8.500,00	560,00	9.060,00	AMMESSA
								TOTALE	49.007,60	

Note

1 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

2 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

3 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

4 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

5 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

16_15_1_DDS_PROG GEST_2034_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 1 aprile 2016, n. 2034

LR 76/82 - Anno formativo 2015/2016. Approvazione progetti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale. Mese di febbraio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale, approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 01 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 24.09.2014;
VISTI i progetti presentati nel mese di FEBBRAIO 2016 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuato nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente sotto il profilo didattico;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione del progetto stesso non comporta oneri per il bilancio regionale;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2015/2016, "Operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 01 settembre 2014:
2. Per la realizzazione dell'attività formativa in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 1 aprile 2016

FERFOGLIA

16_15_1_DDS_PROG GEST_2034_2_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 5962/LAVFOR.FP/2014 dd. 01/09/2014

Graduatoria sportello mese di febbraio 2016

Piano regionale di Formazione Professionale 2015/2016

Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2014 - 80%

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1615099001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI - INTEGRAZIONE AMBITO MECCANICO/MOTORISTICO	12	40	PASIAN DI PRATO	AMMESSA
FP1615099002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI - INTEGRAZIONE AMBITO ELETTRICO/ELETTRONICO	12	40	PASIAN DI PRATO	AMMESSA

16_15_1_DDS_PROG GEST_2087_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 aprile 2016, n. 2087

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati e valutati dal 1° marzo al 15 marzo 2016. Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati e valutati dal 1° marzo al 15 marzo 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015 e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 1614/LAVFORU del 17 marzo 2016 con il quale sono stati approvati progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 1° gennaio al 29 febbraio 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
799.497,00	176.183,00	117.098,00	297.871,00	208.345,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori dal 1° marzo al 15 marzo 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 marzo 2016;
Preso atto che dalla citata relazione istruttoria emerge che i progetti formativi di tirocinio presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che le valutazioni dei progetti formativi di tirocinio presentati determinano la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 10.049,00 che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
789.448,00	166.134,00	117.098,00	297.871,00	208.345,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risul-

tante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 1° marzo al 15 marzo 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 10.049,00 che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 4 aprile 2016

FERFOGLIA

16_15_1_DDS_PROG GEST_2087_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

PAC - TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO ESTERO IN ASSISTENTE AD ATTIVITA' DI RICERCA - D.B.	FP1620309001	2016	5.056,00	5.056,00	AMMESSO
2	TIROCINIO ESTERO IN ASSISTENTE ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE - D.T.	FP1620309002	2016	4.993,00	4.993,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			10.049,00	10.049,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			10.049,00	10.049,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIRESTE-F5			10.049,00	10.049,00	
	Totale PAC-TIRESTE-F5			10.049,00	10.049,00	
	Totale con finanziamento			10.049,00	10.049,00	
	Totale			10.049,00	10.049,00	

16_15_1_DDS_PROG GEST_2089_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 aprile 2016, n. 2089

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati dal 1° marzo al 15 marzo 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015 e n. 2601 del 29 dicembre 2015 e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/ Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/ LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 2087/LAVFORU del 4 aprile 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati dai soggetti promotori dal 1° marzo al 15 marzo 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
789.448,00	166.134,00	117.098,00	297.871,00	208.345,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 1° marzo al 15 marzo 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 31 marzo 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentati 33 progetti formativi di tirocinio dei quali 31 sono stati valutati positivamente e sono approvabili e 2 risultano rinunciati;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 31 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 77.114,00, di cui 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 20.628,00, 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 10.400,00, 10 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 25.706,00 e 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 20.380,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
712.334,00	145.506,00	106.698,00	272.165,00	187.965,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risul-

tante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 1° marzo al 15 marzo 2016, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 31 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 77.114,00, di cui 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 20.628,00, 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 10.400,00, 10 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 25.706,00 e 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 20.380,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 4 aprile 2016

FERFOGLIA

16_15_1_DDS_PROG GEST_2089_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI - C.S.	FP1620320001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE TECNICHE DI SEGRETERIA - S.L.	FP1620320002	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - A.P.	FP1620320003	2016	2.432,00	2.432,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITA E MARKETING - S.C.	FP1620320004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZIO AL BANCO - D.M.	FP1620320005	2016	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE GRUPPI DI SOSTEGNO - M.I.	FP1620320006	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN PROJECT MANAGER DI PROGETTI EUROPEI - V.P.	FP1620320007	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' SOCIO-RICREATIVE -T.D.	FP1620320008	2016	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE ALIMENTARI - B.L.	FP1620320009	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			20.628,00	20.628,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			20.628,00	20.628,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ESTETISTA L.C.	FP1620402001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - C.C.	FP1620402002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - M.S.	FP1620402003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - M.G.	FP1620402004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			10.400,00	10.400,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			10.400,00	10.400,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - G.F.	FP1617030001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE - N.P.	FP1617030002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI SEGRETERIA - M.E.	FP1620399001	2016	2.432,00	2.432,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - M.M.	FP1620399002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'UFFICIO COMMERCIALE - B.P.	FP1620399003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PREPARAZIONE DI ALIMENTI - S.U.M.	FP1620399004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PRATICHE AMMINISTRATIVE - T.M.	FP1620399005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZIO AL BANCO - P.M.	FP1620399006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
9	TIROCINIO PER CAMERIERA E BANCONIERA - A.D.	FP1620399007	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
10	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA LOGISTICA - G.L.	FP1620399008	2016	2.474,00	2.474,00	AMMESSO

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Esito
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			25.706,00	25.706,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			25.706,00	25.706,00	
	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
1	TIROCINIO IN COMMESSA DI NEGOZIO - C.V.	FP1620394001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN TRATTAMENTI ESTETICI - BL	FP1620394002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA P.C.	FP1620394004	2016	2.264,00	2.264,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA GESTIONE RETI INFORMATICHE A.R.	FP1620394005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI PIETRA TECNICA E REFRATTARIA - DF. S.	FP1620394006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN GRAFICO PUBBLICITARIO - R.M.J.	FP1620394007	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GASTRONOMIA E SELF SERVICE - T.R.	FP1620394008	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
8	TIROCINIO PER COMMESSA DI MAGAZZINO M.A.G.	FP1620394009	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			20.380,00	20.380,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			20.380,00	20.380,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			77.114,00	77.114,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			77.114,00	77.114,00	
	Totale con finanziamento			77.114,00	77.114,00	
	Totale			77.114,00	77.114,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1620394003	TIROCINIO IN ADDETTO AL RICEVIMENTO ALBERGHIERO - WG	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1620399009	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE - P.P.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_15_1_DDS_PROG GEST_2097_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 aprile 2016, n. 2097
Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 4 aprile 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento

denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.00,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

RICHIAMATO il decreto n. 1663/LAVFORU del 21 marzo 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 21 marzo 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.996.598,97	1.527.193,46	766.808,31	1.320.117,30	1.382.479,90

EVIDENZIATO che in data 23 marzo 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dell'En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20160017074001 "Tirocinio in addetto alla vendite - B.I." approvato e finanziato con il decreto n.1251/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.600,00;
EVIDENZIATO che in data 24 marzo 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dell'Università degli Studi di Udine al progetto formativo di tirocinio FP20160019691001 "Tirocinio in analisi e implementazione del sistema di gestione della qualità di un'azienda di produzione alimentare - G.M." approvato e finanziato con il decreto n. 1663/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.358,00;
EVIDENZIATO che in data 1° aprile 2016 è pervenuta la rinuncia da parte dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale (Gorizia) al progetto formativo di tirocinio FP20160017532001 "Tirocinio formativo per addetta al servizio bar/pasticceria - E.M." approvato e

finanziato con il decreto n. 1251/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.600,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.004.156,97	1.527.193,46	769.408,31	1.325.075,30	1.382.479,90

EVIDENZIATO che alla data odierna (4 aprile 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 4 aprile 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 85 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 196.757,99, di cui 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 17.532,00, 14 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 31.998,99, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 31.589,00, e 50 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 115.638,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.807.398,98	1.495.604,46	751.876,31	1.209.437,30	1.350.480,91

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte dell'En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia (Udine), dell'Università degli Studi di Udine e dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale (Gorizia), alle operazioni descritte in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 4 aprile 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 85 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 196.757,99, di cui 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 17.532,00, 14 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 31.998,99, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 31.589,00, e 50 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 115.638,00.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 4 aprile 2016

FERFOGLIA

16_15_1_DDS_PROG GEST_2097_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 24985	31/03/2016	Tirocini	FP20160024985001	COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO AL WEB MARKETING - DM.E.	2.600,00
N° 24754	31/03/2016	Tirocini	FP20160024754001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (GO)	TIROCINIO FORMATIVO PER ADDETTA AL SERVIZIO BAR/PASTICCERIA A.M.S.	2.500,00
N° 21669	18/03/2016	Tirocini	FP20160021669001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN BARISTA V.F.	2.100,00
N° 22227	21/03/2016	Tirocini	FP20160022227001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN TECNICHE DI MARKETING E COMUNICAZIONE IN AZIENDA AGRICOLA	2.100,00
N° 23151	23/03/2016	Tirocini	FP20160023151001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO BARISTA	1.932,00
N° 23838	29/03/2016	Tirocini	FP20160023838001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN IMPIEGATA UFFICIO STILE D.G.	2.100,00
N° 23841	29/03/2016	Tirocini	FP20160023841001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN AIUTO ELETTRICISTA C.F.	2.100,00
N° 25601	04/04/2016	Tirocini	FP20160025601001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO MAGAZZINO E ORDINI R.G.	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 8						**17.532,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 24168	30/03/2016	Tirocini	FP20160024168001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER COMMESSA IN PANIFICIO V.Z.	1.550,00
N° 24352	30/03/2016	Tirocini	FP20160024352001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER IMPIEGATA PRESSO STUDIO LEGALE D.M.	2.600,00
N° 24724	31/03/2016	Tirocini	FP20160024724001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER COMMESSA DI NEGOZIO M.B.G.	2.600,00
N° 25026	31/03/2016	Tirocini	FP20160025026001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER AMMINISTRATIVA IN STUDIO DENTISTICO A.T.	2.600,00
N° 21500	18/03/2016	Tirocini	FP20160021500001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN IMPIEGATO AGENZIA DI ASSICURAZIONI	1.764,00

N° 21813	21/03/2016	Tirocini	FP20160021813001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	2.100,00
N° 22408	22/03/2016	Tirocini	FP20160022408001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GRAFICA PUBBLICITARIA	3.660,96
N° 22521	22/03/2016	Tirocini	FP20160022521001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI MECCANICHE	2.100,00
N° 22813	23/03/2016	Tirocini	FP20160022813001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO	3.490,03
N° 22815	23/03/2016	Tirocini	FP20160022815001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO	2.100,00
N° 24704	31/03/2016	Tirocini	FP20160024704001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN "LEAN WORKSHOP PROJECTS COORDINATOR"	2.100,00
N° 24876	31/03/2016	Tirocini	FP20160024876001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA DI STUDIO E CONTABILITA'	1.260,00
N° 24991	31/03/2016	Tirocini	FP20160024991001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ELETTROMECCANICO	2.100,00
N° 25189	01/04/2016	Tirocini	FP20160025189001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN IMPIEGATO BANCARIO	1.974,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 14						**31.998,99**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 22966	23/03/2016	Tirocini	FP20160022966001	I.R.E.S. F.V.G. ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO PER COMMESSO DI LIBRERIA - C.M.	2.600,00
N° 24419	30/03/2016	Tirocini	FP20160024419001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (TS)	TIROCINIO PER AGENTE MARITTIMO-M.C.	1.529,00
N° 23696	25/03/2016	Tirocini	FP20160023696001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RECEPTION E BOOKING	2.100,00
N° 23713	25/03/2016	Tirocini	FP20160023713001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERATORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	1.260,00
N° 25002	31/03/2016	Tirocini	FP20160025002001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE	2.100,00
N° 25019	31/03/2016	Tirocini	FP20160025019001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AL RICEVIMENTO	2.100,00
N° 21203	17/03/2016	Tirocini	FP20160021203001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE EDILE - Z.I.	2.400,00
N° 21328	17/03/2016	Tirocini	FP20160021328001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN FARMACIA - T.G.	2.500,00
N° 22071	21/03/2016	Tirocini ex	FP20160022071001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN TRADUZIONE E INTERPRETAZIONE N.T.	5.410,00

N° 22799	23/03/2016	Tirocini	FP20160022799001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN AMMINSTRAZIONE E ASSISTENZA SELEZIONE PERSONALE- L. M.T.	2.500,00
N° 23322	24/03/2016	Tirocini	FP20160023322001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE E CONTROLLO ESECUTIVO IN EDILIZIA CIVILE ED INDUSTRIALE - V.M.	2.190,00
N° 23971	29/03/2016	Tirocini	FP20160023971001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN TECNICO DI LABORATORIO - N.M.	2.400,00
N° 24864	31/03/2016	Tirocini	FP20160024864001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ASSISTENTE AL CONTROLLER PER LO SVILUPPO DELLA FUNZIONE COMMERCIALE - Z.I.	2.500,00

Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 13 **31.589,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 22453	22/03/2016	Tirocini	FP20160022453001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PRATICHE AMMINISTRATIVE - G.M.	2.180,00
N° 24713	31/03/2016	Tirocini	FP20160024713001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE- I.I.	2.600,00
N° 23332	24/03/2016	Tirocini	FP20160023332001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER CAMERIERE DI SALA E BANCONIERA - C.G.	2.600,00
N° 23333	24/03/2016	Tirocini	FP20160023333001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA VENDITA – B.S."	2.600,00
N° 21369	17/03/2016	Tirocini	FP20160021369001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO LABORATORIO GELATERIA	1.764,00
N° 21579	18/03/2016	Tirocini	FP20160021579001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ATTREZZAGGIO MACCHINE LEGNO	2.100,00
N° 21622	18/03/2016	Tirocini	FP20160021622001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN EDUCATRICE ASILO NIDO	1.260,00
N° 21625	18/03/2016	Tirocini	FP20160021625001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CARPENTIERE	2.100,00
N° 21809	21/03/2016	Tirocini	FP20160021809001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA DI M S	1.932,00
N° 22155	21/03/2016	Tirocini	FP20160022155001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO BACK OFFICE	2.100,00
N° 22169	21/03/2016	Tirocini	FP20160022169001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SVILUPPATORE GRAFICO DI SITI WEB	2.100,00
N° 22261	22/03/2016	Tirocini	FP20160022261001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ESTETISTA	2.100,00

N° 22263	22/03/2016	Tirocini	FP20160022263001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PREPARAZIONE DI PIADINE	2.100,00
N° 22735	23/03/2016	Tirocini	FP20160022735001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	2.100,00
N° 22736	23/03/2016	Tirocini	FP20160022736001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	2.100,00
N° 22737	23/03/2016	Tirocini	FP20160022737001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA	2.100,00
N° 22860	23/03/2016	Tirocini	FP20160022860001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSO DI NEGOZIO ORTOFRUTTICOLO	2.100,00
N° 23047	23/03/2016	Tirocini	FP20160023047001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA CONTABILITÀ GENERALE	2.100,00
N° 23065	23/03/2016	Tirocini	FP20160023065001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE (TOELETTATORE ANIMALI)	2.100,00
N° 23152	23/03/2016	Tirocini	FP20160023152001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA	2.100,00
N° 23170	23/03/2016	Tirocini	FP20160023170001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO (EDUCATRICE NIDO INFANZIA)	2.100,00
N° 23673	25/03/2016	Tirocini	FP20160023673001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI BARISTA R.C.	1.470,00
N° 23674	25/03/2016	Tirocini	FP20160023674001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN GRAFICO SERIGRAFO	2.100,00
N° 24062	30/03/2016	Tirocini	FP20160024062001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ELETTRAUTO - GOMMISTA	2.100,00
N° 24063	30/03/2016	Tirocini	FP20160024063001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL FRONT OFFICE	2.100,00
N° 24120	30/03/2016	Tirocini	FP20160024120001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ACCONCIATORE DI C V	2.100,00
N° 24134	30/03/2016	Tirocini	FP20160024134001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA DI P D N	1.932,00
N° 24153	30/03/2016	Tirocini	FP20160024153001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO WEB MARKETING	2.100,00
N° 24239	30/03/2016	Tirocini	FP20160024239001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PIEGA E ACCONCIATURA DEL CAPELLO	2.100,00
N° 24314	30/03/2016	Tirocini	FP20160024314001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE IN SUPERMERCATO	2.100,00
N° 24345	30/03/2016	Tirocini	FP20160024345001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ASSISTENZA ODONTOIATRICA (ASSISTENTE DI STUDIO) - I.V.	2.100,00
N° 24378	30/03/2016	Tirocini	FP20160024378001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN "ADDETTO AL MAGAZZINO" - C. D.	2.100,00

N° 24388	30/03/2016	Tirocini	FP20160024388001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SEGRETARIA STUDIO MEDICO	2.100,00
N° 24555	30/03/2016	Tirocini	FP20160024555001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA STAMPA CON METODO INDIGO	2.100,00
N° 24556	30/03/2016	Tirocini	FP20160024556001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE TERMOIDRAULICO	2.100,00
N° 24608	30/03/2016	Tirocini	FP20160024608001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA SERVIZIO BAR (CON NOZIONI DI PASTICCERIA) N.S.	2.100,00
N° 24863	31/03/2016	Tirocini	FP20160024863001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO PROGRAMMAZIONE E LAVORAZIONE MACCHINE UTENSILI (CN)	2.100,00
N° 24930	31/03/2016	Tirocini	FP20160024930001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AREA CONTABILE	2.100,00
N° 24975	31/03/2016	Tirocini	FP20160024975001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE SETTORE ALIMENTARE	2.100,00
N° 24976	31/03/2016	Tirocini	FP20160024976001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE SETTORE FIORERIA	2.100,00
N° 24977	31/03/2016	Tirocini	FP20160024977001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BARISTA - BANCONIERA	2.100,00
N° 24979	31/03/2016	Tirocini	FP20160024979001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSA DI VENDITA PRESSO SUPERMERCATO	2.100,00
N° 25258	01/04/2016	Tirocini	FP20160025258001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSEMBLATORE DI MOBILI E INFISSI	2.100,00
N° 25585	04/04/2016	Tirocini	FP20160025585001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ACCONCIATORE DI Z M	2.100,00
N° 23165	23/03/2016	Tirocini ex	FP20160023165001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA - E.F.	4.294,00
N° 23168	23/03/2016	Tirocini ex	FP20160023168001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINI DI MARKETING E ASSISTENZA AL CLIENTE - F.F.	5.533,00
N° 23287	24/03/2016	Tirocini	FP20160023287001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ACCOMPAGNATORE E GUIDA MUSEALE DI PALAZZO CORONINI CRONBERG - A.S.	2.500,00
N° 23850	29/03/2016	Tirocini	FP20160023850001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	2.190,00
N° 24562	30/03/2016	Tirocini ex	FP20160024562001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI IMPIEGATA PRESSO SCUOLA DI LINGUE - A.P.	6.925,00
N° 24607	30/03/2016	Tirocini	FP20160024607001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ANALISI E IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ' DI UN'AZIENDA DI PRODUZIONE ALIMENTARE - F.M.	2.358,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 50						**115.638,00**
Totale progetti: 85						**196.757,99**

16_15_1_DDS_PROG GEST_2103_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 4 aprile 2016, n. 2103

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 33/15: sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello Mooc - Massive open online courses. Asse 3 - Istruzione e formazione. Emanazione dell'Avviso per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 33/15: Sperimentazione di modlaità di apprendimento a distanza sul modello MOOC - Massive Open Online Courses, a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del Programma Operativo;

RITENUTO di provvedere alla emanazione dell'avviso pubblico finalizzato all'attuazione del programma specifico richiamato;

DECRETA

1. E' approvato l'avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione dell'operazione attraverso cui dare attuazione al programma specifico n. 33/15 del PPO 2015.

2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 200.000 a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR.

3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 4 aprile 2016

FERFOGLIA

16_15_1_DDS_PROG GEST_2103_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 33/15 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI UN'OPERAZIONE

Trieste, marzo 2016

INDICE

1. Finalità dell'azione regionale
2. Quadro normativo e contesto di riferimento
3. Dati relativi all'attuazione della programmazione
4. Disciplina di riferimento
5. Soggetti ammessi alla presentazione dell'operazione (Soggetti proponenti)
6. Soggetti ammessi alla realizzazione dell'operazione (Soggetti attuatori)
7. Destinatari dell'operazione
8. Risorse finanziarie
9. I contenuti dell'operazione
10. Gestione finanziaria
11. Termini e modalità per la presentazione dell'operazione
12. Affidamento di parte delle attività a terzi
13. Selezione e approvazione dell'operazione
14. Flussi finanziari
15. Informazione e pubblicità
16. Modalità Tempi di realizzazione dell'operazione
17. Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Rendicontazione
18. Controllo e monitoraggio
19. Chiusura del procedimento

Allegato A)

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, prevede la realizzazione del programma specifico n. 33/15 "Sperimentazione di apprendimento a distanza traendo spunto dal modello MOOC – Massive Open Online Courses" al fine di favorire la partecipazione ampia e diffusa delle persone, con modalità di accesso semplici, flessibili e interattive relativamente a temi predeterminati e sviluppati su apposite piattaforme tecnologiche.
In attuazione del presente avviso, i soggetti aventi titolo possono presentare un'operazione finalizzata all'attuazione del programma specifico 33/15.
A seguito della procedura di selezione prevista dal presente avviso, l'operazione che occupa il primo posto della graduatoria accede al finanziamento previsto.
Per le modalità di attuazione previste, l'attuazione dell'operazione costituisce strumento utile e sensibile ai fini della lotta al *digital divide*.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti direttive sono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a

un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006"Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni formative si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) **Asse**: 3 – Istruzione e formazione
   b) **Priorità d'investimento**: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite..
   c) **Obiettivo specifico**: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
   d) **Azione**: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di

cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.

e) **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
f) **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
g) **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
h) **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
i) **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
j) **Classificazione della modalità formativa**:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.3	Corsi condotti attraverso la formazione aperta e a distanza

k) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono un attestato di frequenza alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

l) **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, l'operazione si realizza nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto

dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.

3. La gestione finanziaria dell'operazione avviene secondo la modalità a costi reali.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE (SOGGETTI PROPONENTI)

1. L'operazione è presentata da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è causa di **non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione dell'operazione.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento a **pena di non ammissibilità generale dell'operazione dalla valutazione.**

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione dell'operazione ammessa al finanziamento il soggetto attuatore, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) deve essere titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta, sia in teoria che in pratica.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di decadenza dal contributo.**

7. DESTINATARI DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione di cui al presente avviso si rivolgono alla popolazione di età superiore ai 16 anni, in condizione di inattività, in occupazione, disoccupazione, occupazione (sia dipendente sia autonoma), imprenditori.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dell'operazione sono pari a euro 200.000,00 a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione – del POR.

9. I CONTENUTI DELL'OPERAZIONE

1. I MOOC – Massive Open Online Courses – sono corsi on line aperti e funzionali ad una formazione a distanza che coinvolge un numero elevato di utenti. Possono essere realizzati in modo sincrono, utilizzando strumenti per l'interazione on line in tempo reale – dalle chat ai webinar – o in modo asincrono – utilizzando, ad esempio, contenuti registrati di tipo audio, video, testo, che diventano risorse formative raggiungibili nel tempo, a testimonianza di un'azione di disseminazione attiva di cultura digitale.
2. Il modello formativo previsto con il presente avviso si ispira ai MOOC, pur senza avere le stesse dimensioni.
3. La risorsa formativa principale è costituita dai webinar (= web seminar). I webinar permettono di collegare più persone, con l'obiettivo di veicolare conoscenze, condividere esperienze o informazioni in modo partecipativo, con la possibilità di trovare declinazione nelle forme della lezione, della testimonianza e del seminario.

L'interazione online consente ai partecipanti (docenti, tutor, allievi) di discutere in tempo reale e ricevere risposte e riscontri a dubbi e quesiti.

4. L'operazione si compone di almeno 80 webinar (cfr paragrafo 9.1).
5. I contenuti possono essere svolti e arricchiti con strumenti didattici quali slide, chat, sondaggi e l'uso contemporaneo di canali audio e video. Il tutto si realizza tramite l'utilizzo di una piattaforma web alla quale ci si collega tramite internet con pc, tablet o smartphone.
6. I webinar sono registrati per renderli reperibili e fruibili attraverso la rete in qualsiasi momento; in un secondo tempo, possono essere organizzati in library o directory ed essere messi a disposizione della popolazione. Ogni utente avente accesso alla library può in tal modo scegliere le risorse che gli interessano, unirle e utilizzarle per migliorare le proprie conoscenze in piena autonomia.

9.1 I contenuti dell'operazione

1. I contenuti essenziali dell'operazione presentata dal soggetto proponente sono i seguenti:
   a) ideazione e progettazione di almeno 80 webinar che si devono sviluppare all'interno della strategia regionale di ricerca e innovazione per la "Specializzazione intelligente (S3)" del Friuli Venezia Giulia, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1403 del 10 luglio 2015. In particolare i webinar devono riguardare tutte le aree di specializzazione S3 e le traiettorie entro cui ogni area di specializzazione si articola, come indicato nella seguente tabella e secondo le indicazioni del paragrafo 9.3, capoverso 3, lettera b):

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo	Traiettorie scientifiche e tecnologiche
Agroalimentare	– innovazioni di prodotto – innovazioni di processo – innovazioni di natura organizzativa	– industrial design – sistemi innovativi di conservazione dei prodotti – smart packaging – analisi chimica
Filiere produttive strategiche: metalmeccanica e sistema casa	– innovazioni di natura organizzativa – innovazioni di natura tecnologica	– tecnologie di modellazione numerica di processo e prodotto – metodi e tecnologie per la progettazione integrata – macchine intelligenti
Tecnologie marittime	– metodologie di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi – tecnologie green e per l'efficienza energetica – tecnologie per la sicurezza	
Smart health	– biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro – informatica medica e bioinformatica – terapia innovativa – ambient assisted living – AAL	
Cultura, creatività e turismo	– tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti – geomatica ed elaborazione delle	

immagini
– piattaforme social e sharing

9.2 La Progettazione e la realizzazione di un webinar

1. La realizzazione di ciascun webinar comporta una pianificazione divisa in fasi: la progettazione dei contenuti, la predisposizione della piattaforma di supporto (learning plattform), la promozione, l'erogazione, il follow up e la valutazione finale.
2. Ogni webinar si identifica per titolo, struttura, scaletta che conducono alla realizzazione di contenuti esclusivi e creati ex novo per informare e formare l'utenza in tutte le aree di specializzazione previste dall'Avviso (9.1).
3. In senso trasversale, i webinar sviluppati in tutte le aree di specializzazione previste dall'Avviso potranno riguardare, a titolo indicativo:
   a) nuove idee imprenditoriali legate a nuovi modelli di business;
   b) momenti di brainstorming con esperti di un determinato settore per sviluppare il confronto sui temi delle innovazioni
   c) coinvolgimento di testimoni privilegiati in connessione a casi di eccellenza e buone pratiche;
   d) approfondimenti relativi a innovazioni legate a internet, social, tecnologie per la ricerca di lavoro, di studio, di condivisione, di partnership
4. Ciascun webinar può avere una durata indicativa dai 45 ai 90 minuti, con una classe virtuale di partecipanti che può toccare le 200 unità.

9.3 Gli oneri a carico del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di illustrare:
   a) i contenuti dei webinar previsti;
   b) le modalità di registrazione dei webinar per renderli reperibili e fruibili attraverso la rete;
   c) le modalità di promozione, con l'indicazione dei canali attraverso i quali si intende veicolare l'iniziativa. La fase della promozione deve essere accompagnata da un calendario di svolgimento dei webinar;
   d) le caratteristiche della piattaforma di supporto, comprese le modalità di registrazione e iscrizione degli utenti al webinar con la presentazione del modello di iscrizione che deve contenere obbligatoriamente i dati previsti per l'attuazione del POR;
   e) le modalità di attuazione/erogazione dei webinar, comprese le modalità di intervento dei docenti, del coordinatore, del tutor e delle altre risorse coinvolte nella struttura di presidio dell'intervento;
   f) le condizioni di rilascio dell'attestato di partecipazione;
   g) la reportistica connessa allo svolgimento di ciascun webinar. Tale reportistica deve contenere anche un questionario di gradimento;
   h) la descrizione delle modalità di accesso ai webinar in modalità asincrona, ai fini della fruizione in tempi successivi.
2. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di dare completa attuazione all'operazione con lo svolgimento in modalità sincrona di almeno l'80% dei webinar previsti dall'operazione stessa. In fase di attuazione dell'operazione il quadro dell'offerta dei webinar può essere esteso ad altre aree di intervento, al di fuori di S3. Il mancato rispetto di tale indicazione è **causa di decadenza dal contributo**.
3. **Ai fini della ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**:
   a) il numero dei webinar non può essere inferiore a 80;
   b) i webinar devono complessivamente riguardare temi inerenti tutte le aree di specializzazione S3 indicate nella tabella di cui al paragrafo 9.1 e riguardare almeno l'80% delle traiettorie di sviluppo, con collegamenti alle traiettorie scientifiche e tecnologiche, se esistenti.
4. Al fine di garantire il monitoraggio dell'operazione coerente con gli standard previsti dal POR FSE, il soggetto attuatore si impegna ad adeguarsi e corrispondere alle richieste provenienti dalla Struttura attuatrice. In particolare si impegna a garantire la trasferibilità al sistema informativo del POR FSE di tutti

gli elementi necessari per l'implementazione degli indicatori di risultato comuni e di output di cui al paragrafo 3. A tal fine si rinvia anche alle precisazioni del paragrafo 16.

5. La mancata presenza nell'operazione degli elementi di cui al capoverso 1 è **causa di inammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**

10. GESTIONE FINANZIARIA

1. L'operazione di cui al presente avviso è gestita con modalità a costi reali.
2. Il preventivo di spesa deve essere dettagliato con riferimento alle seguenti voci di spesa di cui all'allegato B del Regolamento e deve derivare dall'applicazione delle modalità di calcolo di cui all'allegato A) al presente avviso:
   a) B1.2 – Ideazione e progettazione. Si tratta delle spese connesse alla preparazione dei webinar ed alla definizione dei loro contenuti. Le spese sono ammissibili secondo quanto indicato nelle linee guida. Le spese relative a questa voce di spesa non possono essere superiori, nel preventivo, al 5% del costo complessivo dell'operazione. Tale importo rimane il tetto massimo di spesa ammissibile a rendiconto.
   b) B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione. Si tratta delle spese relative alla attività di promozione dell'operazione al fine di rendere nota l'operazione stessa alla potenziale utenza e favorirne la partecipazione.
   c) B1.5 – Elaborazione del materiale didattico. Si tratta delle spese relative alla predisposizione del materiale di supporto alla erogazione dei webinar quali, ad esempio, le slides di presentazione.
   d) B2.1 - Docenza. Si tratta delle spese relative all'attività di docenza. Come indicato, la durata di un webinar è di norma compresa tra 45 e 90 minuti. Ai fini della quantificazione del costo, deve essere preso a riferimento il parametro di costo orario in coerenza con le previsioni del Regolamento e delle Linee guida e ricondotto alla durata dell'intervento di docenza. Poiché il costo esposto a preventivo è relativo allo svolgimento di tutti i webinar, nell'allegato A deve essere riempito l'apposito spazio "NOTE" nel quale indicare le modalità che hanno condotto alla determinazione del costo esposto.
   e) B2.2 – Tutoraggio. Si tratta delle spese relative all'attività di tutoraggio che riguarda, in particolare, le attività di cui alle lettere c) e g) del capoverso 2 del paragrafo 9.3. Complessivamente è ammissibile un numero di ore di tutoraggio non superiore al quadruplo delle ore di durata complessiva dei webinar. Come indicato, la durata di un webinar è di norma compresa tra 45 e 90 minuti. Ai fini della quantificazione del costo, deve essere preso a riferimento il parametro di costo orario in coerenza con le previsioni del Regolamento e delle Linee guida e ricondotto alla durata dell'intervento di tutoraggio entro i limiti sopraindicati. Poiché il costo esposto a preventivo è relativo allo svolgimento di tutti i webinar, nell'allegato A deve essere riempito l'apposito spazio "NOTE" nel quale indicare le modalità che hanno condotto alla determinazione del costo esposto.
   f) B2.8 – Altre funzioni tecniche. In questa voce di spesa vengono previsti i costi per l'accensione di fideiussione bancaria o assicurativa richiesta dalla Struttura attuatrice al fine di assicurare i flussi finanziari nei confronti del soggetto attuatore a titolo di anticipazione.
   g) B2.9 – Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata. La previsione di spesa avviene in coerenza con il quadro di ammissibilità previsto dal Regolamento e dalle Linee guida.
   h) B2.10 – Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata. La previsione di spesa avviene in coerenza con il quadro di ammissibilità previsto dal Regolamento e dalle Linee guida.
   i) B4.2 – Coordinamento. Si tratta delle spese relative all'attività di coordinamento che riguarda, in particolare, le attività di organizzazione complessiva dell'operazione. Complessivamente è ammissibile un numero di ore di coordinamento non superiore al triplo delle ore di durata complessiva dei webinar. Come indicato, la durata di un webinar è di norma compresa tra 45 e 90 minuti. Ai fini della quantificazione del costo, deve essere preso a riferimento il parametro di costo orario in coerenza con le previsioni del Regolamento e delle Linee guida e ricondotto alla durata dell'intervento di coordinamento entro i limiti sopraindicati. Poiché il costo esposto a preventivo è relativo allo svolgimento di tutti i

webinar, nell'allegato A deve essere riempito l'apposito spazio "NOTE" nel quale indicare le modalità che hanno condotto alla determinazione del costo esposto.

j) B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. Si tratta delle spese relative alle attività di amministrazione, gestione contabile e sostegno al monitoraggio dell'operazione. Complessivamente è ammissibile un numero di ore di impegno a valere su questa voce di spesa non superiore a 12 ore per ciascun webinar. Come indicato, la durata di un webinar è di norma compresa tra 45 e 90 minuti. Ai fini della quantificazione del costo, deve essere preso a riferimento il parametro di costo orario in coerenza con le previsioni del Regolamento e delle Linee guida e ricondotto alla durata dell'intervento di per le attività sopraindicate. Poiché il costo esposto a preventivo è relativo allo svolgimento di tutti i webinar, nell'allegato A deve essere riempito l'apposito spazio "NOTE" nel quale indicare le modalità che hanno condotto alla determinazione del costo esposto.

11. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata secondo la modalità "a bando".
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il **17 maggio 2016**, **ore 24.00**. Il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale della manifestazione di interesse**
3. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it*formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale del l'operazione**.
5. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   – **"POR FSE 2014/2020. Programma specifico 33/15 – MOOC/Webinar - TRIESTE".**

   Unitamente alla domanda di cui al capoverso 4 devono essere presentati, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**:
   – la scansione del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo;
   – la scheda anagrafica;
   – l'operazione.

6. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Direzione lavoro@certregione.fvg.it entro il termine in precedenza indicato, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione.**
7. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione. In ogni caso la procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, **una domanda di ammissione** a finanziamento trasmessa alla Direzione a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione.**
8. In fase di prima applicazione della procedura si rende necessaria la presentazione anche di una copia cartacea completa della domanda e degli allegati previsti.
5. **Come indicato in precedenza, l'imposta di bollo** deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
6. **Nessun documento cartaceo deve essere presentato in questa fase.**
7. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**

12. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

13. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. La selezione dell'operazione avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.1, lettera b) per quanto concerne la selezione delle operazioni di carattere formativo.
2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione dell'operazione (paragrafo 11 punti 1 e 2 e paragrafo 11 punto 4) – mancato utilizzo dei formulari previsti (paragrafo 11 punto 3)
Conformità del proponente	Presentazione dell'operazione non conforme alle previsioni del paragrafo 5, punti 1 e 3
Conformità del progetto (requisiti minimi)	Assenza di uno o più delle indicazioni previste al paragrafo 9.3 punti 1 e 3

3. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui paragrafo 5.1 lettera b) del citato documento ed in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del medesimo documento, ai fini della selezione dell'operazione vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal

	Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

4. Ai fini della selezione dell'operazione la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

5. Tutto ciò premesso, l'operazione è selezionata con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del proponente. Punteggio massimo: 20			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
1.1 Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza). Punteggio massimo: 10	Esperienza pregressa nell'area della formazione on line. Progetti formativi avviati e conclusi dal 01/01/2010 al 31/12/2015	2	10
1.2 Adeguatezza rispetto all'attività proposta (infrastruttura elearning dedicata). Punteggio massimo: 5	Qualità del sistema informatico di erogazione della formazione on line (caratteristiche tecniche, server, funzionalità del software, etc)	1	5
1.3 Adeguatezza e coerenza del	Disponibilità di personale con esperienza e	1	5

know how (risorse umane). *Punteggio massimo: 5*	competenza specifica nell'elearning e webinar (coordinatore e tutor)		

Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali.. Punteggio massimo: 15

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
2.1 Coerenza progettuale – motivazioni specifiche *Punteggio massimo: 8*	Descrizione della situazione di partenza che determina l'intervento formativo (fabbisogni formativi e di professionalità) in funzione di un potenziamento/aggiornamento delle competenze dei destinatari	1,6	8
2.2 Efficacia progettuale – risultati attesi *Punteggio massimo: 4*	Contributo del progetto alla lotta al *digital divide*	0,8	4
2.3 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE 2014/2020 *Punteggio massimo: 3*	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali	0,6	3

Criterio di selezione: 3. Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 25

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Qualità delle modalità di ideazione e progettazione. *Punteggio massimo: 7*	Descrizione delle modalità di ideazione e progettazione di un "web seminar" (webinar): scelta degli argomenti, strategia comunicativa, gestione dell'evento sincrono, attività post webinar	1,4	7
3.2 Qualità dei contenuti. *Punteggio massimo: 7*	Descrizione dei contenuti dei webinar centrata sulle interconnessioni e correlazioni tra aree di specializzazione, traiettorie di sviluppo e traiettorie scientifiche e tecnologiche	1,4	7
3.3 Qualità delle modalità di erogazione. *Punteggio massimo: 6*	Descrizione delle modalità di interazione e personalizzazione – sincrona e asincrona – della formazione on line (costruzione del sapere condiviso)	1,2	6
3.4 Efficacia in termini di occupabilità. *Punteggio massimo: 5*	Definizione delle competenze (abilità e conoscenze) da aggiornare/acquisire al termine dell'intervento formativo, in relazione alle specificità dell'utenza prevista e alle aree di specializzazione sviluppate	1	5

Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 30

Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
4.1 Qualità del dispositivo di	Descizione delle modalità di promozione,	2	10

promozione e pubblicizzazione *Punteggio massimo: 10*	con l'indicazione dei canali attraverso i quali si intende veicolare l'iniziativa.		
4.2 Qualità dell' organizzazione didattica dei webinar *Punteggio massimo: 10*	Descrizione delle modalità di iscrizione, assistenza alla fruizione e coinvolgimento dei partecipanti	2	10
4.3 Qualità dei supporti didattici *Punteggio massimo: 5*	Descrizione dei materiali didattici di supporto (slides, podcast, filmati, …)	1	5
4.4 Modalità di monitoraggio e valutazione. *Punteggio massimo: 5*	Descrizione dei dispositivi di monitoraggio (controllo accessi, presenze, durata, etc.) e valutazione della formazione on line (test di apprendimento on line, gradimento, crediti)	1	5

Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
5.1 Congruenza finanziaria. *Punteggio massimo: 1*	Corretta compilazione della parte finanziaria	1	1

Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 9			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
6.1 Coerenza della proposta progettuale. *Punteggio massimo: 5*	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto. Chiarezza e sinteticità delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta	1	5
6.2 Completezza della proposta progettuale *Punteggio massimo: 4*	Grado di copertura tematica: i webinar previsti riguardano oltre l'80% delle traiettorie di sviluppo, collegate (se esistenti) alle traiettorie scientifiche e tecnologiche	0,8	4

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a **100 punti.**
7. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna operazione ai fini dell'approvazione è di **70 punti**.
8. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, si prende in considerazione il punteggio ottenuto dal criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore.
3. Le modalità attraverso cui il soggetto attuatore garantisce il rispetto delle indicazioni di cui ai capoversi 1 e 2 deve essere adeguatamente descritto nella proposta progettuale.

4. I flussi finanziari da parte della Struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso tre fasi di anticipazione:
   a) ad avvenuta approvazione della proposta progettuale, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione fino al 50% della disponibilità finanziaria;
   b) il soggetto attuatore può richiedere una seconda anticipazione, fino al 40% della disponibilità finanziaria, dopo avere attestato l'utilizzo del 70% della prima anticipazione;
   c) ad avvenuta verifica del rendiconto attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione, la Struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo, pari alla differenza tra l'importo complessivamente spettante e gli anticipi erogati.
5. Tutte le anticipazioni, ad esclusione delle quote delle stesse per le quali sia già stata completata la verifica della documentazione a chiusura dei progetti, devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa.
6. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

15. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

16. MODALITA' E TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Ad avvenuta selezione dell'operazione, la struttura attuatrice predispone una Direttiva a favore del soggetto attuatore nella quale definisce le modalità di attuazione dei weinar, con particolare riferimento agli aspetti del monitoraggio.
2. Ai fini dell'ammissibilità dell'operazione, ogni webinar previsto dell'operazione deve essere svolto in modalità sincrona entro il 31 maggio 2017.

17. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'ultimo webinar in modalità sincrona, e comunque entro il termine indicato al paragrafo 16, il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione.
2. Il rendiconto delle spese sostenute, di cui all'articolo 25 del Regolamento, è costituito da:
   a) il modello di rendiconto disponibile sul sito www.regione.fvg.it*formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) la reportistica di ciascun webinar, comprendente anche
      i. l'agenda che documenta l'attività di docenza;
      ii. il timesheet che documenta l'attività svolta dal tutor;
      iii. i questionari di gradimento;
   c) le fatture quietanzate o altra documentazione contabile di valore equivalente a sostegno delle spese effettivamente sostenute.
3. A seguito della verifica del rendiconto, la struttura attuatrice provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

18. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio dell'operazione.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc.).

19. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

ALLEGATO A) ALL'AVVISO DEL PROGRAMMA SPECIFICO 33/15 DEL PPO 2015

MODALITA' DI CALCOLO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PREVENTIVO DI SPESA DELL'OPERAZIONE

VOCE SI SPESA B1.2 - IDEAZIONE E PROGETTAZIONE

Attività svolta da personale interno:

costo orario * n° ore impegno	totale 1

Attività svolta da personale esterno:

costo orario * n° ore impegno	totale 2

Costo totale della voce di spesa

totale 1 + totale 2	totale voce di spesa

VOCE SI SPESA B1.3 - PUBBLICIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'OPERAZIONE

Attività svolta da personale interno:

costo orario * n° ore impegno	totale 1

Attività svolta da personale esterno:

costo orario * n° ore impegno	totale 2

Costo totale della voce di spesa

totale 1 + totale 2	totale voce di spesa

VOCE SI SPESA B1.5 - ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO

Attività svolta da personale interno:

costo orario * n° ore impegno	totale 1

Attività svolta da personale esterno:

costo orario * n° ore impegno	totale 2

Costo totale della voce di spesa

totale 1	+	totale 2	totale voce di spesa

VOCE SI SPESA B2.1 - DOCENZA

Attività svolta da personale interno:

costo orario	*	n° ore impegno	totale 1

Attività svolta da personale esterno:

costo orario	*	n° ore impegno	totale 2

Costo totale della voce di spesa

totale 1	+	totale 2	totale voce di spesa

NOTE:indicare le modalità di calcolo seguite ai fini della determinazione del costo orario - personale interno e esterno.

VOCE SI SPESA B2.2 - TUTORAGGIO

Attività svolta da personale interno:

costo orario	*	n° ore impegno	totale

NOTE: indicare le modalità di calcolo seguite ai fini della determinazione del costo orario .

VOCE DI SPESA B2.8 - ALTRE FUNZIONI TECNICHE

Costo fideiussione

VOCE DI SPESA B2.9 - UTILIZZO LOCALI E ATTREZZATURE PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA

Costo previsto

NOTE: indicare le modalità di calcolo del costo previsto.

VOCE DI SPESA B2.10 - UTILIZZO MATERIALI DI CONSUMO PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA

Costo previsto

NOTE: indicare le modalità di calcolo del costo previsto.

VOCE SI SPESA B4.2 - COORDINAMENTO

Attività svolta da personale interno:

costo orario * n° ore impegno	totale

NOTE: indicare le modalità di calcolo seguite ai fini della determinazione del costo orario .

VOCE SI SPESA B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione

Attività svolta da personale interno:

costo orario * n° ore impegno	totale

NOTE: indicare le modalità di calcolo seguite ai fini della determinazione del costo orario .

16_15_1_DDS_PROG PIAN_837_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica 4 aprile 2016, n. 837

Approvazione lista di accreditamento rilevatori per le indagini statistiche di interesse regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 2 e 5 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322, istitutivi del Sistema statistico nazionale che include gli uffici di statistica delle Regioni e Province Autonome;
VISTO l'art. 6 dello stesso Decreto Legislativo n. 322 che definisce i compiti degli uffici di statistica; Visto il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali 27 agosto 2004, n.0277/Pres, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, ed in particolare l'articolo 13, comma 6, relativo alle funzioni di Ufficio di statistica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, istituito con la presente legge ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 (Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell' art. 24 della L. 23 agosto 1988, n. 400);
CONSIDERATO che il Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica opera quale parte integrante del Sistema statistico nazionale (SISTAN) in qualità di interlocutore della Regione con il sistema medesimo e cura gli adempimenti statistici a carico della Regione secondo quanto previsto dalla legge regionale citata;
VISTA la legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, ed in particolare l'articolo 13, comma 10, secondo il quale è possibile procedere in deroga "alle limitazioni stabilite dall' articolo 13 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010), per l'assunzione di personale con contratto di lavoro flessibile, al fine di consentire l'assunzione di rilevatori e coordinatori da parte dell'Ufficio di statistica per l'esecuzione delle rilevazioni comprese nel programma statistico nazionale, nei limiti delle risorse finanziarie statali assegnate";
VISTO il Programma statistico nazionale 2014-2016, aggiornato per gli anni 2015-2016, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2015 e il Programma statistico nazionale 20142016 -Aggiornamento 2016, in corso di approvazione;
RITENUTO di procedere all'individuazione di una lista di rilevatori a cui attingere per le rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale sul territorio regionale e per le quali l'Istat si avvale della collaborazione dell'Amministrazione regionale e finanzia le relative spese;
VISTA la circolare n. 1 del 03 febbraio 2016 dell'ISTAT avente ad oggetto la rilevazione campionaria di controllo del Registro delle aziende agricole, in cui sono riportate le istruzioni in merito all'indagine; Visto il D.P.Reg. 30 novembre 2009, n. 0331/Pres "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della Legge regionale n. 12/2009";
VISTO l'avviso pubblico di selezione, per soli titoli, approvato con decreto n. 2066/DGEN del 30 dicembre 2015 ed integrato con successivo decreto n. 248/DGEN del 2 febbraio 2016, per l'istituzione di un elenco di rilevatori per le indagini statistiche di interesse regionale ed in particolare l'articolo 4 dell'avviso suddetto con cui si prevede che la selezione dei candidati e la valutazione dei titoli venga effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore generale;
VISTI i verbali di data 15/03/2016 e di data 16/03/2016 della commissione di selezione nominata con decreto del Direttore generale n. 594/DGEN del 15 marzo 2016 ed accertata la regolarità del relativo procedimento;
RITENUTO di procedere all'approvazione della lista di accreditamento definitiva, della durata di tre anni a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul BUR, composta dalla sezione A dedicata alle indagini in materia agricola, che tiene conto dell'eventuale specializzazione dei rilevatori in materia agricola, e di una sezione a carattere generale denominata sezione B, come specificato nell'allegato "A", parte integrante al presente decreto;

DECRETA

1. l'approvazione della lista di accreditamento definitiva, suddivisa in sezione A, dedicata alle indagini statistiche in materia agricola, e sezione B dedicata alle indagini statistiche di carattere generale, come

specificata nell'allegato "A", per l'istituzione di un elenco di rilevatori per le indagini statistiche di interesse regionale;
2. la lista di accreditamento definitiva avrà la durata di tre anni a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul BUR;
3. la pubblicazione per estratto del presente decreto sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 4 aprile 2016

DOMINUTTI

16_15_1_DDS_PROG PIAN_837_2_ALL1

ALLEGATO A

Lista di accreditamento relativa alla sezione A (rilevatori per le indagini statistiche in agricoltura):

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	TOTALE A
PEZZATO	VALENTINA	TREVISO	15/05/1976	15.5
DEL GIUDICE	SEVERINO	UDINE	27/05/1960	14.5
VIO	STEFANO	UDINE	06/01/1969	14.5
NADAL	GIOVANNI	SACILE	16/06/1970	14
PAOLITTI	DANIELE	UDINE	25/11/1963	13.5
LEVRATTI	FLAVIA	CIVIDALE DEL FRIULI	20/02/1976	12.5
CANESIN	CHIARA	CORMONS	18/10/1980	12
MEGGIORINI	LEONARDO	MINERBE	23/11/1954	11.5
DE MONTE	PIERINA	TOLMEZZO	12/08/1964	11.5
COPETTI	GIANPIERO	GEMONA DEL FRIULI	29/05/1964	10.5
RONCATO	ELISABETTA	UDINE	06/09/1966	9
ZOFFO	NICOLA	GEMONA DEL FRIULI	30/07/1986	9
DE FORNASARI	MARCO	GORIZIA	03/03/1986	8.5
GROPPO	MARCO	CIVIDALE DEL FRIULI	28/11/1983	8.5
DE CRIGNIS	ALESSIO	TOLMEZZO	20/07/1983	8.5
DI FELICE	VINCENZO	GUARDIAGRELE	23/05/1977	8.5
ZANFI	CRISTINA	UDINE	25/10/1976	8.5
FERLUGA	SARA	TRIESTE	07/04/1980	7.5
CETTUL	GABRIELE	GORIZIA	16/08/1969	7.5
POLIZZOTTO	RACHELE	UDINE	18/07/1979	7.5
RINALDINI	SILVIA	GUALDO TADINO	20/05/1986	7
BERTOLINI	ALBERTO	UDINE	10/10/1979	7
LOSZACH	SUSANNA	UDINE	09/03/1977	7
SANTIN	RENZO GIACOMO	MILANO	27/01/1960	7
BOLOGNINI	GIULIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	30/10/1988	6.5
MASON	FEDERICO	UDINE	05/01/1984	6.5
PASCOLINO	MARCO	UDINE	02/08/1983	6.5
PERESSIN	ELISA	GORIZIA	22/01/1980	6.5
GORTANA	ALEXANDRA	PORDENONE	20/06/1986	6
CHIZZO	DAFNE	UDINE	22/12/1978	6
ARIGLIANO	DARIO	AVIANO	30/03/1962	6
MARANGONE	MATTEO	UDINE	18/01/1981	6
ZANCOLI	INGRID	TRIESTE	14/04/1980	6
MAURO	LUCA	LATISANA	25/02/1980	6
BERTOSSIO	DANIELE	MARTIGNACCO	19/02/1974	6
BUBNICH	FRANCA	TRIESTE	04/06/1957	5.5
MISSON	GLORIA	LATISANA	23/07/1988	5
CAPRARO	DIEGO	FELTRE	25/11/1987	5
DALLA BONA	VALENTINA	SPILIMBERGO	01/07/1983	5
SALVADOR	SARA	SPILIMBERGO	19/07/1980	5
AGOSTO	DANIELE	UDINE	03/10/1979	5
GRISAN	SIMONE	UDINE	04/09/1979	5
DE LUCA	ALBERTO	PALMANOVA	15/04/1976	5
SITTARO	ANDREA	UDINE	31/10/1958	5
MURAN	LAURA	SPILIMBERGO	13/01/1966	4.5
DE BENEDET	VALENTINA	PORDENONE	12/04/1991	4.5
GORIUP	ELOISIA	CIVIDALE DEL FRIULI	04/10/1975	4.5
ANASTASIA	CLIO	TRIESTE	21/04/1983	4.5
MARCHESICH	GIOVANNA	TRIESTE	10/11/1978	4.5
PEROSA	ESMERALDA	CODROIPO	02/09/1969	4.5

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	TOTALE A
FRANCHIN	RODOLFO	NOVENTA DI PIAVE	25/11/1959	4.5
MASUTTI	GIULIANA	CANEVA	17/10/1959	4.5
COLPO	AGNESE	UDINE	05/03/1981	4
CATTAROSSI	CATERINA	UDINE	18/05/1976	4
FIGUS	MANUEL	TRIESTE	02/12/1974	4
FRAGIACOMO	PAOLA	TRIESTE	10/08/1959	4
PARPAIOLA	SANDRO	CODROIPO	23/09/1957	4
SEGATTI	MATTIA	GEMONA DEL FRIULI	08/08/1991	4
CATTARINUSSI	AGNESE	TOLMEZZO	20/08/1990	4
LACOVIG	MARIA GRAZIA	PALMANOVA	21/06/1976	4
BASSI	BARBARA	MILANO	27/12/1959	4
MONTILLO	MARTA	L'AQUILA	07/04/1986	4
IOGNA	MARTINA	LATISANA	28/05/1987	3.5
BIZON	ANDREA	TRIESTE	17/04/1974	3
IZZO	DANIELA	CASERTA	22/09/1973	3
DE BENEDET	MICHELE	PORDENONE	10/04/1990	3
SATTIN	JESSICA	TRIESTE	30/03/1988	3
BARBO	ALESSIA	TRIESTE	23/02/1985	3
DE SIMONE	SERENA	UDINE	03/10/1983	3
VALDISTENO	ANNA	TRIESTE	16/04/1983	3
GRIZON	MARCO	TRIESTE	04/12/1981	3
CIACCHI	STEFANO	TRIESTE	18/11/1981	3
IOB	LAURA	PALMANOVA	28/09/1981	3
DRI	ANNALISA	GORIZIA	08/11/1978	3
LILLO	CHIARA ANNA	TARANTO	12/04/1978	3
FURIA	EDOARDO	PORDENONE	16/01/1977	3
SCIARRILLO	MYRIAM	TRIESTE	13/08/1974	3
CAPUANO	MONICA	TRIESTE	06/05/1972	3
TREMUL	MASSIMILIANO	TRIESTE	08/11/1971	3
ESPOSITO	MAURIZIO	AVELLINO	04/03/1971	3
KOJNC	LUISA	TRIESTE	08/12/1965	3
CEFALO	PAOLA	TRIESTE	24/07/1963	3
CODARDINI	MARA	PADOVA	09/02/1958	3
SARNATARO	CHIARA	GORIZIA	31/10/1991	3
VIRILI	GIACOMO	UDINE	06/03/1990	3
DE MARCO	FABIO	LATISANA	17/11/1986	3
TUBARO	ELENA	UDINE	09/05/1986	3
FADELLI	FABIO	SACILE	23/05/1976	2.5
LENARDON	ANDREA	REDIPUGLIA	24/08/1976	2.5
CANESIN	ELISA	GORIZIA	16/06/1989	2
CHISSICH	ROBERTA	TRIESTE	11/07/1992	2
OLIVETO	GIOVANNA	CASTROVILLARI	11/02/1992	2
RUSSO	LORENZO	PORDENONE	17/04/1991	2
TOMAT	DANIELE	TOLMEZZO	22/11/1990	2
BARATTIN	ALICE	TRIESTE	03/10/1990	2
GOBBATO	CINZIA	MOTTA DI LIVENZA	07/01/1990	2
BROCCA	MILO	VENEZIA	12/11/1989	2
FAVERO	NICOLA	PORDENONE	20/07/1988	2
CITRO	MARIA	SALERNO	26/03/1988	2
ZONCH	CESARE	PALMANOVA	16/12/1987	2
CONCINA	CINZIA	UDINE	22/06/1985	2
FONTANOT	MATTEO	PALMANOVA	01/03/1985	2
CETIN	CATERINA	TRIESTE	02/12/1984	2
MARRAFFA	MARIAROSARIA	BARI	03/03/1983	2

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	TOTALE A
CERVELLERA	EMANUELE	TRIESTE	03/09/1982	2
ZANINI	MATTEO	TRIESTE	03/03/1982	2
MENDIZZA	ALESSANDRO	TRIESTE	01/08/1981	2
FAMIANI	SIMONE	BRONTE	09/06/1981	2
MUZZI	FILIPPO	UDINE	11/07/1980	2
MODAFFERI	MARIA CRISTINA	REGGIO CALABRIA	04/07/1980	2
AVIAN	CRISTIAN	GORIZIA	03/12/1979	2
SPADARO	MARIA	TAORMINA	15/12/1978	2
DUILI	GIOVANNI	TRIESTE	09/04/1977	2
CAUSERO	PATRIZIA	UDINE	25/03/1977	2
BRAGATTO	RITA	PORDENONE	17/02/1977	2
MAZZARA	MARIANGELA	MONFALCONE	22/10/1975	2
DONADONIBUS	FABIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	26/06/1975	2
MOLINARI	ENRICO	MILANO	25/05/1975	2
D'ASCENZO	GUIDO	AVELLINO	10/02/1975	2
VISINTINI	LAVINIA	UDINE	24/07/1974	2
RAVIOLO	FEDERICA	UDINE	05/04/1974	2
SALEMME	AMALIA	NAPOLI	06/11/1973	2
MUZZIN	RENATA	FIUME VENETO	14/09/1972	2
PARISE	STEFANIA	LATISANA	13/06/1972	2
GREBLO	SARA	TRIESTE	10/01/1971	2
TOFFOLON	STEFANIA	KUMASI	07/01/1966	2
CIAMPALINI	CARLA MARIA	ROMA	18/07/1965	2
LOFFREDA	RAFFAELLA	UDINE	03/12/1959	2
PITT	GIORGIO	TOLMEZZO	08/09/1991	1
DORIA	DAVIDE	GORIZIA	29/12/1973	1
LONDERO	CECILIA	GEMONA DEL FRIULI	05/06/1971	1
DAMIANI	ADRIANO	TRIESTE	07/03/1970	1
MOLIN	STEFANO	FORNI AVOLTRI	31/05/1963	1
MODAFFERI	DEBORA MARTINA	MELITO DI PORTO SALVO	07/09/1996	0
FERUGLIO	GIULIA	UDINE	12/05/1996	0
ODORICO	SIMONE	LATISANA	19/01/1995	0
MOREALE	LUCIA	CIVIDALE DEL FRIULI	19/03/1994	0
PARMA	ALESSANDRA	RIMINI	27/09/1993	0
BRESSAN	LEONARDO	TRIESTE	20/04/1993	0
MEROTTO	MASSIMO	GORIZIA	04/12/1992	0
MILLA	DIMITRI	KIEV	13/08/1991	0
BOLOGNINI	GIACOMO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	26/01/1990	0
SCHIRALDI	FRANCESCA	TRIESTE	17/07/1989	0
RUSSO	FEDERICO	TRIESTE	26/02/1989	0
ZAVAGNI	EVELINA	SAN DANIELE DEL FRIULI	19/06/1988	0
OJO	ADRIANO	TRIESTE	25/01/1984	0
OMENETTO	FRANCESCO	SAN DANIELE DEL FRIULI	24/04/1983	0
SUSENNA	ALICE	ALBA	29/10/1980	0
BRESCIC	JOHNNY	TRIESTE	19/10/1979	0
DE CASTRO	DOMENICO	GORIZIA	03/06/1979	0
GARBACZ	BARBARA	ZABKOWICE SLASKIE	22/08/1978	0
PAHOR	NATHALIE	TRIESTE	03/04/1978	0
GREGORIS	ANTONIA	TARANTO	10/11/1975	0
STANCO	LARA	TRIESTE	03/11/1975	0
PACOR	SHARON TANJA	GORIZIA	06/01/1974	0
CANDOLFO	ERICA	UDINE	25/07/1973	0
MUZZOLINI	MARCO	UDINE	09/01/1973	0
DONOLATO	GABRIELLA	RHO	16/11/1972	0

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	TOTALE A
D'AIUTO	ROBERTA	TRIESTE	16/06/1972	0
BIANCO	CHIARA	MONFALCONE	15/12/1971	0
DE PRETTO	SABRINA	MILANO	03/10/1971	0
DERINI ARCHI	MANULA	TRIESTE	16/08/1969	0
BERNARDI	FABIO	GORIZIA	30/07/1969	0
DELL'ANGELA	ANTONELLA	BERTIOLO	04/03/1969	0
BIANCO	TIZIANO	UDINE	13/05/1968	0
PEROSA	ANTONELLA	PORDENONE	21/06/1966	0
MAZZERO	ANDREA	PALMANOVA	16/12/1965	0
MARCOLINI	MICHELE	TOLMEZZO	29/10/1965	0
MARTINCICH	ROSELLA	TRIESTE	27/01/1965	0
AVELLA	PATRIZIA	CASTEL SAN GIORGIO	10/07/1964	0
ZAMOLO	DENIS	TRIESTE	13/01/1983	0

Lista di accreditamento relativa alla sezione B (rilevatori per le altre indagini statistiche):

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	TOTALE B
PAOLITTI	DANIELE	UDINE	25/11/1963	20
RINALDINI	SILVIA	GUALDO TADINO	20/05/1986	18
SAKSIDA	MARTA	PORDENONE	15/07/1971	17
RONCATO	ELISABETTA	UDINE	06/09/1966	17
COPETTI	GIANPIERO	GEMONA DEL FRIULI	29/05/1964	17
ARIGLIANO	DARIO	AVIANO	30/03/1962	17
MAKOVEC	LAURA	TRIESTE	26/09/1969	15
DEL GIUDICE	SEVERINO	UDINE	27/05/1960	15
FRAGIACOMO	PAOLA	TRIESTE	10/08/1959	15
PARPAIOLA	SANDRO	CODROIPO	23/09/1957	15
BUBNICH	FRANCA	TRIESTE	04/06/1957	15
MEGGIORINI	LEONARDO	MINERBE	23/11/1954	15
CHIZZO	DAFNE	UDINE	22/12/1978	14
NADAL	GIOVANNI	SACILE	16/06/1970	14
FERLUGA	SARA	TRIESTE	07/04/1980	12.5
PEZZATO	VALENTINA	TREVISO	15/05/1976	12.5
BELLINI	IRENE	FAENZA	11/01/1957	12.5
COLPO	AGNESE	UDINE	05/03/1981	12
LEVRATTI	FLAVIA	CIVIDALE DEL FRIULI	20/02/1976	11
ZOFFO	NICOLA	GEMONA DEL FRIULI	30/07/1986	11
FIGUS	MANUEL	TRIESTE	02/12/1974	10.5
GORTANA	ALEXANDRA	PORDENONE	20/06/1986	9.5
DE FORNASARI	MARCO	GORIZIA	03/03/1986	9.5
SIEGA	ELISA	GEMONA DEL FRIULI	25/07/1985	9.5
VIO	STEFANO	UDINE	06/01/1969	9.5
CIPOLAT MIS	PATRIZIA	AVIANO	14/05/1973	9.5
CANESIN	CHIARA	CORMONS	18/10/1980	8
DA RE	LUCIA	PORDENONE	13/12/1976	8
DI GENNARO	GIOVANNI	CASTELLAMARE DI STABIA	18/02/1974	8
CATTAROSSI	CATERINA	UDINE	18/05/1976	6
MURAN	LAURA	SPILIMBERGO	13/01/1966	6
SEGATTI	MATTIA	GEMONA DEL FRIULI	08/08/1991	5
DE BENEDET	VALENTINA	PORDENONE	12/04/1991	5
CATTARINUSSI	AGNESE	TOLMEZZO	20/08/1990	5
POLIZZOTTO	RACHELE	UDINE	18/07/1979	5
LACOVIG	MARIA GRAZIA	PALMANOVA	21/06/1976	5
GORIUP	ELOISIA	CIVIDALE DEL FRIULI	04/10/1975	5

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	TOTALE B
BASSI	BARBARA	MILANO	27/12/1959	5
BIZON	ANDREA	TRIESTE	17/04/1974	4.5
IZZO	DANIELA	CASERTA	22/09/1973	4.5
DE BENEDET	MICHELE	PORDENONE	10/04/1990	3.5
BOLOGNINI	GIULIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	30/10/1988	3.5
SATTIN	JESSICA	TRIESTE	30/03/1988	3.5
IOGNA	MARTINA	LATISANA	28/05/1987	3.5
BARBO	ALESSIA	TRIESTE	23/02/1985	3.5
MASON	FEDERICO	UDINE	05/01/1984	3.5
DE SIMONE	SERENA	UDINE	03/10/1983	3.5
VALDISTENO	ANNA	TRIESTE	16/04/1983	3.5
GRIZON	MARCO	TRIESTE	04/12/1981	3.5
CIACCHI	STEFANO	TRIESTE	18/11/1981	3.5
IOB	LAURA	PALMANOVA	28/09/1981	3.5
MARANGONE	MATTEO	UDINE	18/01/1981	3.5
TRACOGNA	PAOLA	CIVIDALE	21/09/1980	3.5
ZANCOLI	INGRID	TRIESTE	14/04/1980	3.5
MAURO	LUCA	LATISANA	25/02/1980	3.5
PERESSIN	ELISA	GORIZIA	22/01/1980	3.5
DRI	ANNALISA	GORIZIA	08/11/1978	3.5
LILLO	CHIARA ANNA	TARANTO	12/04/1978	3.5
FURIA	EDOARDO	PORDENONE	16/01/1977	3.5
ZANFI	CRISTINA	UDINE	25/10/1976	3.5
CIMOLINO	VALERIA	VITTORIO VENETO	24/08/1974	3.5
SCIARRILLO	MYRIAM	TRIESTE	13/08/1974	3.5
BERTOSSIO	DANIELE	MARTIGNACCO	19/02/1974	3.5
CAPUANO	MONICA	TRIESTE	06/05/1972	3.5
TREMUL	MASSIMILIANO	TRIESTE	08/11/1971	3.5
ESPOSITO	MAURIZIO	AVELLINO	04/03/1971	3.5
COPPOLA	ANTONELLA	TRIESTE	06/06/1967	3.5
KOJNC	LUISA	TRIESTE	08/12/1965	3.5
POLI	CHIARA	UDINE	20/03/1964	3.5
CEFALO	PAOLA	TRIESTE	24/07/1963	3.5
CODARDINI	MARA	PADOVA	09/02/1958	3.5
FADELLI	FABIO	SACILE	23/05/1976	3
CANESIN	ELISA	GORIZIA	16/06/1989	2
SOSSI	TOMMASO	UDINE	31/08/1992	2
CHISSICH	ROBERTA	TRIESTE	11/07/1992	2
OLIVETO	GIOVANNA	CASTROVILLARI	11/02/1992	2
RUSSO	LORENZO	PORDENONE	17/04/1991	2
TOMAT	DANIELE	TOLMEZZO	22/11/1990	2
BARATTIN	ALICE	TRIESTE	03/10/1990	2
VIRILI	GIACOMO	UDINE	06/03/1990	2
GOBBATO	CINZIA	MOTTA DI LIVENZA	07/01/1990	2
BROCCA	MILO	VENEZIA	12/11/1989	2
GEROLIN	ILARIO	PORDENONE	06/12/1988	2
MISSON	GLORIA	LATISANA	23/07/1988	2
FAVERO	NICOLA	PORDENONE	20/07/1988	2
TITOLO	ELISABETTA	SAN DANIELE DEL FRIULI	03/06/1988	2
CITRO	MARIA	SALERNO	26/03/1988	2
ZONCH	CESARE	PALMANOVA	16/12/1987	2
BOLZAN	IRENE	PADOVA	02/04/1987	2
DE MARCO	FABIO	LATISANA	17/11/1986	2
TUBARO	ELENA	UDINE	09/05/1986	2

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	TOTALE B
CONCINA	CINZIA	UDINE	22/06/1985	2
FONTANOT	MATTEO	PALMANOVA	01/03/1985	2
STOPPER	FRANCESCA	TRIESTE	12/12/1984	2
CETIN	CATERINA	TRIESTE	02/12/1984	2
GEROLIN	SILVIA	PORDENONE	15/07/1983	2
ZEHENTHOFER	MARTINA	TRIESTE	03/04/1983	2
MARRAFFA	MARIAROSARIA	BARI	03/03/1983	2
CORCIONE	MICHELA	PESARO	16/02/1983	2
TREVISAN	MARINA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	04/09/1982	2
CERVELLERA	EMANUELE	TRIESTE	03/09/1982	2
CONFORTI	ANDREINA	MARANO MARCHESATO	28/03/1982	2
ZANINI	MATTEO	TRIESTE	03/03/1982	2
MENDIZZA	ALESSANDRO	TRIESTE	01/08/1981	2
FAMIANI	SIMONE	BRONTE	09/06/1981	2
BARATTA	JIMMI	UDINE	04/06/1981	2
GAIO	SARA	LAMON	03/12/1980	2
SALVADOR	SARA	SPILIMBERGO	19/07/1980	2
MUZZI	FILIPPO	UDINE	11/07/1980	2
MODAFFERI	MARIA CRISTINA	REGGIO CALABRIA	04/07/1980	2
CLEVA	ANNALISA	TOLMEZZO	21/04/1980	2
AVIAN	CRISTIAN	GORIZIA	03/12/1979	2
BERTOLINI	ALBERTO	UDINE	10/10/1979	2
AGOSTO	DANIELE	UDINE	03/10/1979	2
GRISAN	SIMONE	UDINE	04/09/1979	2
SPADARO	MARIA	TAORMINA	15/12/1978	2
DANELON	ELEONORA	PORDENONE	20/05/1978	2
DUILI	GIOVANNI	TRIESTE	09/04/1977	2
CAUSERO	PATRIZIA	UDINE	25/03/1977	2
BRAGATTO	RITA	PORDENONE	17/02/1977	2
LENARDON	ANDREA	REDIPUGLIA	24/08/1976	2
DE LUCA	ALBERTO	PALMANOVA	15/04/1976	2
MAZZARA	MARIANGELA	MONFALCONE	22/10/1975	2
DONADONIBUS	FABIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	26/06/1975	2
MOLINARI	ENRICO	MILANO	25/05/1975	2
D'ASCENZO	GUIDO	AVELLINO	10/02/1975	2
VISINTINI	LAVINIA	UDINE	24/07/1974	2
RAVIOLO	FEDERICA	UDINE	05/04/1974	2
DONATEO	BARBARA	PINEROLO	31/03/1974	2
SALEMME	AMALIA	NAPOLI	06/11/1973	2
KRATTER	MICHELA	PIEVE DI CADORE	01/03/1973	2
MUZZIN	RENATA	FIUME VENETO	14/09/1972	2
SPANGHER	MICHELA	TRIESTE	14/06/1972	2
PARISE	STEFANIA	LATISANA	13/06/1972	2
GREBLO	SARA	TRIESTE	10/01/1971	2
GREATTI	SABRINA	UDINE	12/02/1968	2
GRION	MILENA	UDINE	05/04/1967	2
TOFFOLON	STEFANIA	KUMASI	07/01/1966	2
CIAMPALINI	CARLA MARIA	ROMA	18/07/1965	2
LOFFREDA	RAFFAELLA	UDINE	03/12/1959	2
SITTARO	ANDREA	UDINE	31/10/1958	2
DI MATTEO	OLIMPIA	CASERTA	09/09/1984	2
BALZIA	LUCA	TRIESTE	20/07/1992	1.5
PITT	GIORGIO	TOLMEZZO	08/09/1991	1.5
DORIA	DAVIDE	GORIZIA	29/12/1973	1.5

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	TOTALE B
LONDERO	CECILIA	GEMONA DEL FRIULI	05/06/1971	1.5
FASOLINO	ANNA MARIA	GORIZIA	03/04/1970	1.5
DAMIANI	ADRIANO	TRIESTE	07/03/1970	1.5
BELLOMO	ALESSANDRA	MILANO	04/09/1969	1.5
MOLIN	STEFANO	FORNI AVOLTRI	31/05/1963	1.5
SANDON	ORAZIO	PADOVA	27/11/1962	1.5
MODAFFERI	DEBORA MARTINA	MELITO DI PORTO SALVO	07/09/1996	0
FERUGLIO	GIULIA	UDINE	12/05/1996	0
ODORICO	SIMONE	LATISANA	19/01/1995	0
COSSARINI	SARA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	24/03/1994	0
MOREALE	LUCIA	CIVIDALE DEL FRIULI	19/03/1994	0
PARMA	ALESSANDRA	RIMINI	27/09/1993	0
BRESSAN	LEONARDO	TRIESTE	20/04/1993	0
MEROTTO	MASSIMO	GORIZIA	04/12/1992	0
PASCOLINI	TIZIANA	TRIESTE	19/09/1992	0
AJELLO	ALESSANDRO	MAZARA DEL VALLO	09/06/1992	0
MILLA	DIMITRI	KIEV	13/08/1991	0
BOLOGNINI	GIACOMO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	26/01/1990	0
SCHIRALDI	FRANCESCA	TRIESTE	17/07/1989	0
RUSSO	FEDERICO	TRIESTE	26/02/1989	0
ZAVAGNI	EVELINA	SAN DANIELE DEL FRIULI	19/06/1988	0
ASCIONE	SILVIA	TORRE DEL GRECO	21/02/1987	0
OJO	ADRIANO	TRIESTE	25/01/1984	0
OMENETTO	FRANCESCO	SAN DANIELE DEL FRIULI	24/04/1983	0
ZAMOLO	DENIS	TRIESTE	13/01/1983	0
SUSENNA	ALICE	ALBA	29/10/1980	0
BRESCIC	JOHNNY	TRIESTE	19/10/1979	0
DE CASTRO	DOMENICO	GORIZIA	03/06/1979	0
MARCHESICH	GIOVANNA	TRIESTE	10/11/1978	0
GARBACZ	BARBARA	ZABKOWICE SLASKIE	22/08/1978	0
PAHOR	NATHALIE	TRIESTE	03/04/1978	0
GREGORIS	ANTONIA	TARANTO	10/11/1975	0
STANCO	LARA	TRIESTE	03/11/1975	0
PACOR	SHARON TANJA	GORIZIA	06/01/1974	0
CUCCI	ELIANA	BRINDISI	27/07/1973	0
CANDOLFO	ERICA	UDINE	25/07/1973	0
MAZZERO	LUCIA	UDINE	18/01/1973	0
MUZZOLINI	MARCO	UDINE	09/01/1973	0
DONOLATO	GABRIELLA	RHO	16/11/1972	0
CATTONAR	KATIA	TRIESTE	19/07/1972	0
D'AIUTO	ROBERTA	TRIESTE	16/06/1972	0
BIANCO	CHIARA	MONFALCONE	15/12/1971	0
DE PRETTO	SABRINA	MILANO	03/10/1971	0
PEROSA	ESMERALDA	CODROIPO	02/09/1969	0
DERINI ARCHI	MANULA	TRIESTE	16/08/1969	0
BERNARDI	FABIO	GORIZIA	30/07/1969	0
DELL'ANGELA	ANTONELLA	BERTIOLO	04/03/1969	0
MASALA	SANDRA	VENEZIA	21/10/1968	0
BIANCO	TIZIANO	UDINE	13/05/1968	0
PEROSA	ANTONELLA	PORDENONE	21/06/1966	0
MAZZERO	ANDREA	PALMANOVA	16/12/1965	0
MARCOLINI	MICHELE	TOLMEZZO	29/10/1965	0
DI SUMMA	GIACOMO	FRANCAVILLA FONTANA	10/10/1965	0
MARTINCICH	ROSELLA	TRIESTE	27/01/1965	0

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	TOTALE B
AVELLA	PATRIZIA	CASTEL SAN GIORGIO	10/07/1964	0
SAFFERI	ELEONORA	TRIESTE	03/07/1964	0
CELEGHIN	LAURA	FIDENZA	05/04/1962	0
MASUTTI	GIULIANA	CANEVA	17/10/1959	0
STRADELLA	MARIO	BASSANO DEL GRAPPA	17/10/1958	0
SCOPELLITI	LUCREZIA	TRIESTE	27/02/1998	0
CAMEROTTO	FRANCESCO	FERRARA	27/02/1997	0
SARNATARO	CHIARA	GORIZIA	31/10/1991	0
ZAVAGNI	EVELINA	SAN DANIELE DEL FRIULI	19/06/1988	0
CAPRARO	DIEGO	FELTRE	25/11/1987	0
MONTILLO	MARTA	L'AQUILA	07/04/1986	0
GROPPO	MARCO	CIVIDALE DEL FRIULI	28/11/1983	0
PASCOLINO	MARCO	UDINE	02/08/1983	0
DE CRIGNIS	ALESSIO	TOLMEZZO	20/07/1983	0
DALLA BONA	VALENTINA	SPILIMBERGO	01/07/1983	0
ANASTASIA	CLIO	TRIESTE	21/04/1983	0
TOBALDINI	ERIKA	MILANO	19/12/1982	0
CASTELLANA	MANUEL	CALTANISETTA	01/03/1981	0
SCARINGI	SIMONA	CALTANISETTA	03/10/1978	0
LILLO	CHIARA ANNA	TARANTO	12/04/1978	0
FRANCESCONI	LISA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	14/01/1978	0
DI FELICE	VINCENZO	GUARDIAGRELE	23/05/1977	0
LOSZACH	SUSANNA	UDINE	09/03/1977	0
GIANNELLA	MARGHERITA	FOGGIA	18/09/1976	0
LEBAN	PIERLUIGI	CIVIDALE DEL FRIULI	22/09/1974	0
CETTUL	GABRIELE	GORIZIA	16/08/1969	0
DE MONTE	PIERINA	TOLMEZZO	12/08/1964	0
BIECAR	GIANCARLO	TRIESTE	29/12/1962	0
SANTIN	RENZO GIACOMO	MILANO	27/01/1960	0
FRANCHIN	RODOLFO	NOVENTA DI PIAVE	25/11/1959	0
FILAFERRO	VINCENZO	GRADO	22/01/1957	0

Elenco candidati esclusi dalla lista di accreditamento e motivazioni.

Esclusi per mancanza di requisiti formali:

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
CASTELLANA	MANUEL	CALTANISETTA	01/03/1981
FRANCESCONI	LISA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	14/01/1978
GIANNELLA	MARGHERITA	FOGGIA	18/09/1976
LEBAN	PIERLUIGI	CIVIDALE DEL FRIULI	22/09/1974
SCARINGI	SIMONA	CALTANISETTA	03/10/1978
TOBALDINI	ERIKA	MILANO	19/12/1982

Esclusi per mancanza dei requisiti minimi:

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
BIECAR	GIANCARLO	TRIESTE	29/12/1962
CAMEROTTO	FRANCESCO	FERRARA	27/02/1997
FILAFERRO	VINCENZO	GRADO	22/01/1957
SCOPELLITI	LUCREZIA	TRIESTE	27/02/1998

16_15_1_DGR_470_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2016, n. 470
Approvazione del calendario scolastico regionale 2016/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI i commi 2 e 3 dell'art. 74 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" i quali prevedono che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno, con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di Stato e che allo svolgimento delle lezioni siano assegnati almeno 200 giorni;
VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 5, concernente l'autonomia organizzativa, il quale al comma 2 stabilisce che gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa (POF), nel rispetto delle funzioni in materia di calendario scolastico esercitate dalle Regioni;
DATO ATTO che il comma 3 stabilisce che l'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;
DATO ATTO che l'articolazione del calendario deve tenere conto della necessità di garantire la regolare attuazione dei Piani dell'offerta formativa (POF) delle istituzioni scolastiche e di concedere agli alunni un intervallo dalla didattica al fine di alleggerire i carichi di apprendimento;
DATO ATTO, altresì, che la scelta deve tenere conto delle esigenze di adeguamento dell'organizzazione dei servizi connessi con le attività scolastiche, quali quelli erogati da aziende di trasporto, nonché degli impegni assunti dagli Enti locali per garantire la regolare erogazione dei servizi connessi alle attività didattiche;
TENUTO CONTO che nella definizione della data di inizio delle lezioni, si devono considerare i tempi di assegnazione del personale docente nelle scuole, mentre la data conclusiva delle lezioni deve essere compatibile con la data d'inizio degli esami di Stato conclusivi del I ciclo e dei corsi di studio di istruzione di II grado, consentendo un adeguato spazio temporale per gli scrutini;
VALUTATO altresì di limitare più possibile i rientri a scuola di una sola giornata, in presenza di sospensioni e festività ravvicinate obbligatorie tra settembre 2016 e giugno 2017, in considerazione delle inevitabili ricadute che tali scelte hanno rispetto alle necessità di conciliazione dei tempi tra famiglia e lavoro e alle esigenze dei soggetti gestori di servizi e delle imprese del territorio;
RITENUTO necessario definire un numero maggiore di giornate scolastiche rispetto alle 200 minime previste dalla legge, in quanto quelle eccedenti rappresentano un margine di sicurezza nell'ipotesi che durante l'anno scolastico le lezioni debbano essere sospese per circostanze prestabilite o imprevedibili, quali le consultazioni elettorali o referendarie, gli eventi climatici di particolare entità e altri necessità o imprevisti tali da impedire l'utilizzo dei locali delle istituzioni scolastiche;
DATO ATTO che le istituzioni scolastiche, fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni e nel rispetto del monte ore annuale stabilito per ogni ordine di scuola dalle norme vigenti e secondo le previsioni del DPR 275/1999 succitato, hanno la facoltà di definire eventuali adattamenti del calendario scolastico regionale, oltre che per circostanze prestabilite o imprevedibili, anche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa (POF), previa intesa con gli Enti locali competenti ad assicurare i servizi connessi alle attività didattiche e con gli Enti erogatori di servizi;
DATO ATTO che la durata dell'anno scolastico 2016/2017 è compresa dal 1 settembre 2016 al 31 agosto 2017 e che l'inizio delle attività didattiche per tutti gli ordini di scuole è fissato nel 1 settembre 2016 mentre il termine delle attività didattiche per tutti gli ordini di scuola è stabilito nel 30 giugno 2017;
RILEVATA pertanto, per le motivazioni sopracitate, l'opportunità di determinare in modo uniforme la data di inizio e di termine delle lezioni sul territorio regionale e precisamente:
1. Data inizio per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado: 12 settembre 2016;
2. Data termine per le scuole dell'infanzia: 30 giugno 2017;
3. Data termine per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado: 14 giugno 2017;
TENUTO CONTO, in conformità delle disposizioni vigenti, delle seguenti festività nazionali:

1. tutte le domeniche;
2. 1° novembre: festa di tutti i Santi;

3. 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione
4. 25 dicembre: Natale;
5. 26 dicembre: Santo Stefano;
6. 1° gennaio: Capodanno;
7. 6 gennaio: Epifania;
8. lunedì dell'Angelo (17 aprile 2017);
9. 25 aprile: Anniversario della Liberazione;
10. 1° maggio: Festa del lavoro;
11. 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;

CONSIDERATO di prevedere, in aggiunta alle festività nazionali su elencate, le seguenti sospensioni regionali delle lezioni e delle attività educative:
- venerdì 9 e sabato 10 dicembre 2016;
- da mercoledì 23 dicembre 2016, compreso, a sabato 7 gennaio 2017 compreso (vacanze natalizie);
- da lunedì 27 febbraio a mercoledì 1° marzo 2017, compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da venerdì 14 aprile a martedì 18 aprile marzo 2017, compresi (vacanze pasquali);
- lunedì 24 aprile 2017
- sabato 3 giugno 2017

PRESO ATTO che i giorni complessivi di lezione per l'anno scolastico 2016/2017, a seguito di quanto suddetto, detratti i giorni di festività nazionale e di sospensione regionale, sono rispettivamente:
1. 207 per le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado;
2. 221 per le scuole dell'infanzia;

ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;
RITENUTO altresì che le istituzioni scolastiche possano utilizzare, se strettamente necessario, alcuni dei giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione al regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio finale ferma restando la data termine successivamente indicata quale riferimento per la chiusura delle lezioni;
PRECISATO che il calendario è considerato vincolante per tutte le scuole della regione, statali e paritarie;
FATTA RISERVA di assumere con eventuali successivi atti, a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del calendario scolastico regionale;
ACQUISITO con nota prot. AOODRFR-2736 del 22 marzo 2016 il parere favorevole dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
all'unanimità,

DELIBERA

1) E' approvato il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2016/2017 determinato come segue e sintetizzato negli allegati prospetti Sub 1 - Scuole dell'infanzia statali e paritarie e Sub 2 - Scuole primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado, statali e paritarie, che sono parte integrante della presente deliberazione:
a) nelle scuole dell'infanzia, statali e paritarie, funzionanti nella Regione, le lezioni hanno inizio il 12 settembre 2016 e terminano il 30 giugno 2017, per un totale, tenuto conto dei giorni di festività e di sospensione regionale delle lezioni, di 221 giorni utili per lo svolgimento delle lezioni medesime, ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;
b) nelle scuole primarie, nelle scuole secondarie di primo grado e nelle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, funzionanti nella Regione Friuli Venezia Giulia, le lezioni hanno inizio il 12 settembre 2016 e terminano il giorno 14 giugno 2017, per un totale, tenuto conto dei giorni di festività nazionale e di sospensione regionale delle lezioni, di 207 giorni utili per lo svolgimento delle lezioni, ai quali andrà sottratta la festa del Santo Patrono qualora ricadente in un giorno coincidente con le lezioni;
c) la sospensione delle lezioni è stabilita nei seguenti periodi:
- tutte le domeniche;
- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 1° gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- lunedì dell'Angelo (17 aprile 2017);
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione;

- 1° maggio: Festa del lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;

Le sospensioni regionali delle lezioni e delle attività didattiche è stabilita nei seguenti periodi:

- venerdì 9 e sabato 10 dicembre 2016;
- da mercoledì 23 dicembre 2016, compreso, a sabato 7 gennaio 2017 compreso (vacanze natalizie);
- da lunedì 27 febbraio a mercoledì 1° marzo 2017, compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri);
- da venerdì 14 aprile a martedì 18 aprile marzo 2017, compresi (vacanze pasquali);
- lunedì 24 aprile 2017
- sabato 3 giugno 2017

2) Fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni e nel rispetto del monte ore annuale stabilito per ogni ordine di scuola dalle norme vigenti, le istituzioni scolastiche, secondo le previsioni del DPR 275/1999, hanno la facoltà di:

- definire gli adattamenti del calendario scolastico regionale in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa (POF), previa intesa con gli Enti locali competenti ad assicurare i servizi connessi alle attività didattiche e con gli Enti erogatori di servizi;
- affrontare eventuali necessità di chiusure per circostanze prestabilite o imprevedibili, quali le consultazioni elettorali o referendarie, gli eventi climatici di particolare entità e altri necessità o imprevisti tali da impedire l'utilizzo dei locali delle istituzioni scolastiche;
- utilizzare, se strettamente necessario, alcuni dei giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione al regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio finale ferma restando la data termine indicata al punto 1 quale riferimento per la chiusura delle lezioni;

3) Gli adattamenti del calendario, adottati dalle istituzioni scolastiche in variazione del presente calendario scolastico regionale, devono essere debitamente motivati e devono essere portati a conoscenza degli studenti, delle famiglie e delle istituzioni pubbliche preposte all'organizzazione del sistema scolastico e dei relativi servizi complementari.

4) Al calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2016/2017 sarà data la più ampia divulgazione, in collaborazione con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del mondo della scuola e tra i soggetti istituzionali.

5) Viene fatta riserva di assumere con eventuali successivi atti, a seguito di interventi normativi nazionali, ogni ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del calendario scolastico regionale.

6) La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e ne sarà data ampia informazione sul sito della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_15_1_DGR_470_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

CALENDARIO SCUOLE INFANZIA

2016												2017																	
SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE			GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO		
1	GI		1	SA	18	1	MA	STATO	1	GI	69	1	DO	STATO	1	ME	105	1	ME	REGIONE	1	SA	153	1	LU	STATO	1	GI	198
2	VE		2	DO		2	ME	44	2	VE	70	2	LU	REGIONE	2	GI	106	2	GI	127	2	DO		2	MA	172	2	VE	STATO
3	SA		3	LU	19	3	GI	45	3	SA	71	3	MA	REGIONE	3	VE	107	3	VE	128	3	LU	154	3	ME	173	3	SA	REGIONE
4	DO		4	MA	20	4	VE	46	4	DO		4	ME	REGIONE	4	SA	108	4	SA	129	4	MA	155	4	GI	174	4	DO	
5	LU		5	ME	21	5	SA	47	5	LU	72	5	GI	REGIONE	5	DO		5	DO		5	ME	156	5	VE	175	5	LU	199
6	MA		6	GI	22	6	DO		6	MA	73	6	VE	STATO	6	LU	109	6	LU	130	6	GI	157	6	SA	176	6	MA	200
7	ME		7	VE	23	7	LU	48	7	ME	74	7	SA	REGIONE	7	MA	110	7	MA	131	7	VE	158	7	DO		7	ME	201
8	GI		8	SA	24	8	MA	49	8	GI	STATO	8	DO		8	ME	111	8	ME	132	8	SA	159	8	LU	177	8	GI	202
9	VE		9	DO		9	ME	50	9	VE	REGIONE	9	LU	85	9	GI	112	9	GI	133	9	DO		9	MA	178	9	VE	203
10	SA		10	LU	25	10	GI	51	10	SA	REGIONE	10	MA	86	10	VE	113	10	VE	134	10	LU	160	10	ME	179	10	SA	204
11	DO		11	MA	26	11	VE	52	11	DO		11	ME	87	11	SA	114	11	SA	135	11	MA	161	11	GI	180	11	DO	
12	LU	avvio lezioni	12	ME	27	12	SA	53	12	LU	75	12	GI	88	12	DO		12	DO		12	ME	162	12	VE	181	12	LU	205
13	MA	2	13	GI	28	13	DO		13	MA	76	13	VE	89	13	LU	115	13	LU	136	13	GI	163	13	SA	182	13	MA	206
14	ME	3	14	VE	29	14	LU	54	14	ME	77	14	SA	90	14	MA	116	14	MA	137	14	VE	REGIONE	14	DO		14	ME	207
15	GI	4	15	SA	30	15	MA	55	15	GI	78	15	DO		15	ME	117	15	ME	138	15	SA	REGIONE	15	LU	183	15	GI	208
16	VE	5	16	DO		16	ME	56	16	VE	79	16	LU	91	16	GI	118	16	GI	139	16	DO	STATO	16	MA	184	16	VE	209
17	SA	6	17	LU	31	17	GI	57	17	SA	80	17	MA	92	17	VE	119	17	VE	140	17	LU	STATO	17	ME	185	17	SA	210
18	DO		18	MA	32	18	VE	58	18	DO		18	ME	93	18	SA	120	18	SA	141	18	MA	REGIONE	18	GI	186	18	DO	
19	LU	7	19	ME	33	19	SA	59	19	LU	81	19	GI	94	19	DO		19	DO		19	ME	164	19	VE	187	19	LU	211
20	MA	8	20	GI	34	20	DO		20	MA	82	20	VE	95	20	LU	121	20	LU	142	20	GI	165	20	SA	188	20	MA	212
21	ME	9	21	VE	35	21	LU	60	21	ME	83	21	SA	96	21	MA	122	21	MA	143	21	VE	166	21	DO		21	ME	213
22	GI	10	22	SA	36	22	MA	61	22	GI	84	22	DO		22	ME	123	22	ME	144	22	SA	167	22	LU	189	22	GI	214
23	VE	11	23	DO		23	ME	62	23	VE	REGIONE	23	LU	97	23	GI	124	23	GI	145	23	DO		23	MA	190	23	VE	215
24	SA	12	24	LU	37	24	GI	63	24	SA	REGIONE	24	MA	98	24	VE	125	24	VE	146	24	LU	REGIONE	24	ME	191	24	SA	216
25	DO		25	MA	38	25	VE	64	25	DO	STATO	25	ME	99	25	SA	126	25	SA	147	25	MA	STATO	25	GI	192	25	DO	
26	LU	13	26	ME	39	26	SA	65	26	LU	STATO	26	GI	100	26	DO		26	DO		26	ME	168	26	VE	193	26	LU	217
27	MA	14	27	GI	40	27	DO		27	MA	REGIONE	27	VE	101	27	LU	REGIONE	27	LU	148	27	GI	169	27	SA	194	27	MA	218
28	ME	15	28	VE	41	28	LU	66	28	ME	REGIONE	28	SA	102	28	MA	REGIONE	28	MA	149	28	VE	170	28	DO		28	ME	219
29	GI	16	29	SA	42	29	MA	67	29	GI	REGIONE	29	DO					29	ME	150	29	SA	171	29	LU	195	29	GI	220
30	VE	17	30	DO		30	ME	68	30	VE	REGIONE	30	LU	103				30	GI	151	30	DO		30	MA	196	30	VE	Fine lezioni
			31	LU	43				31	SA	REGIONE	31	MA	104				31	VE	152				31	ME	197			

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_15_1_DGR_470_3_ALL2

ALLEGATO SUB 2

CALENDARIO SCUOLE PRIMARIE, SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

2016												2017																	
SETTEMBRE			OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE			GENNAIO			FEBBRAIO			MARZO			APRILE			MAGGIO			GIUGNO		
1	GI		1	SA	18	1	MA	STATO	1	GI	69	1	DO	STATO	1	ME	105	1	ME	REGIONE	1	SA	153	1	LU	STATO	1	GI	198
2	VE		2	DO		2	ME	44	2	VE	70	2	LU	REGIONE	2	GI	106	2	GI	127	2	DO		2	MA	172	2	VE	STATO
3	SA		3	LU	19	3	GI	45	3	SA	71	3	MA	REGIONE	3	VE	107	3	VE	128	3	LU	154	3	ME	173	3	SA	REGIONE
4	DO		4	MA	20	4	VE	46	4	DO		4	ME	REGIONE	4	SA	108	4	SA	129	4	MA	155	4	GI	174	4	DO	
5	LU		5	ME	21	5	SA	47	5	LU	72	5	GI	REGIONE	5	DO		5	DO		5	ME	156	5	VE	175	5	LU	199
6	MA		6	GI	22	6	DO		6	MA	73	6	VE	STATO	6	LU	109	6	LU	130	6	GI	157	6	SA	176	6	MA	200
7	ME		7	VE	23	7	LU	48	7	ME	74	7	SA	REGIONE	7	MA	110	7	MA	131	7	VE	158	7	DO		7	ME	201
8	GI		8	SA	24	8	MA	49	8	GI	STATO	8	DO		8	ME	111	8	ME	132	8	SA	159	8	LU	177	8	GI	202
9	VE		9	DO		9	ME	50	9	VE	REGIONE	9	LU	85	9	GI	112	9	GI	133	9	DO		9	MA	178	9	VE	203
10	SA		10	LU	25	10	GI	51	10	SA	REGIONE	10	MA	86	10	VE	113	10	VE	134	10	LU	160	10	ME	179	10	SA	204
11	DO		11	MA	26	11	VE	52	11	DO		11	ME	87	11	SA	114	11	SA	135	11	MA	161	11	GI	180	11	DO	
12	LU	avvio lezioni	12	ME	27	12	SA	53	12	LU	75	12	GI	88	12	DO		12	DO		12	ME	162	12	VE	181	12	LU	205
13	MA	2	13	GI	28	13	DO		13	MA	76	13	VE	89	13	LU	115	13	LU	136	13	GI	163	13	SA	182	13	MA	206
14	ME	3	14	VE	29	14	LU	54	14	ME	77	14	SA	90	14	MA	116	14	MA	137	14	VE	REGIONE	14	DO		14	ME	Fine lezioni
15	GI	4	15	SA	30	15	MA	55	15	GI	78	15	DO		15	ME	117	15	ME	138	15	SA	REGIONE	15	LU	183	15	GI	
16	VE	5	16	DO		16	ME	56	16	VE	79	16	LU	91	16	GI	118	16	GI	139	16	DO	STATO	16	MA	184	16	VE	
17	SA	6	17	LU	31	17	GI	57	17	SA	80	17	MA	92	17	VE	119	17	VE	140	17	LU	STATO	17	ME	185	17	SA	
18	DO		18	MA	32	18	VE	58	18	DO		18	ME	93	18	SA	120	18	SA	141	18	MA	REGIONE	18	GI	186	18	DO	
19	LU	7	19	ME	33	19	SA	59	19	LU	81	19	GI	94	19	DO		19	DO		19	ME	164	19	VE	187	19	LU	
20	MA	8	20	GI	34	20	DO		20	MA	82	20	VE	95	20	LU	121	20	LU	142	20	GI	165	20	SA	188	20	MA	
21	ME	9	21	VE	35	21	LU	60	21	ME	83	21	SA	96	21	MA	122	21	MA	143	21	VE	166	21	DO		21	ME	
22	GI	10	22	SA	36	22	MA	61	22	GI	84	22	DO		22	ME	123	22	ME	144	22	SA	167	22	LU	189	22	GI	
23	VE	11	23	DO		23	ME	62	23	VE	REGIONE	23	LU	97	23	GI	124	23	GI	145	23	DO		23	MA	190	23	VE	
24	SA	12	24	LU	37	24	GI	63	24	SA	REGIONE	24	MA	98	24	VE	125	24	VE	146	24	LU	REGIONE	24	ME	191	24	SA	
25	DO		25	MA	38	25	VE	64	25	DO	STATO	25	ME	99	25	SA	126	25	SA	147	25	MA	STATO	25	GI	192	25	DO	
26	LU	13	26	ME	39	26	SA	65	26	LU	STATO	26	GI	100	26	DO		26	DO		26	ME	168	26	VE	193	26	LU	
27	MA	14	27	GI	40	27	DO		27	MA	REGIONE	27	VE	101	27	LU	REGIONE	27	LU	148	27	GI	169	27	SA	194	27	MA	
28	ME	15	28	VE	41	28	LU	66	28	ME	REGIONE	28	SA	102	28	MA	REGIONE	28	MA	149	28	VE	170	28	DO		28	ME	
29	GI	16	29	SA	42	29	MA	67	29	GI	REGIONE	29	DO					29	ME	150	29	SA	171	29	LU	195	29	GI	
30	VE	17	30	DO		30	ME	68	30	VE	REGIONE	30	LU	103				30	GI	151	30	DO		30	MA	196	30	VE	
			31	LU	43				31	SA	REGIONE	31	MA	104				31	VE	152				31	ME	197			

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_15_1_DGR_471_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2016, n. 471

LR 34/2015 - Proroga termini presentazione istanze di contributo per assunzioni con contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato di disoccupati o per la trasformazione di contratti di lavoro ad alto rischio di precarizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n.18 recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione degli incentivi di politica attiva del lavoro previsti dagli articoli 29, 30, 32, 32, 33 e 48 della legge regionale 18/2005 emanato con D.P:Reg. 13 dicembre 2013, n.237;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n.34 recante " Legge di stabilità 2016" ed in particolare l'articolo 5 che prevede la possibilità di presentazione all'Amministrazione regionale di istanze di contributo per i seguenti interventi realizzati nel 2016 ai sensi dagli articoli 29, 30, 32, 32, 33 e 48 della legge regionale 18/2005:
a) per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, e inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperative di donne disoccupate e di uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età,
b) per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, di durata non inferiore a sei mesi di donne disoccupate che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età e di uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età
c) per la trasformazione di rapporti di lavoro a elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato riguardanti donne e uomini che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età;
VISTO il comma 3 della citata legge regionale 34/2015 che stabilisce che le istanze di contributo sono presentate all'Amministrazione regionale, a pena di inammissibilità, dall'1 gennaio al 31 marzo 2016;
VISTO il comma 4 della citata legge regionale 34/2015 che stabilisce che il termine finale di presentazione delle domande può essere modificato con delibera della Giunta regionale da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
DATO ATTO che per tale finalità è stata destinata la somma di 3 milioni di euro;
VERIFICATO che l'importo delle domande presentate alla data del 21 marzo 2016 ammonta a circa 1.600.000,00;
RITENUTO, pertanto di prorogare il termine finale di presentazione delle domande dal 31 marzo al 31 maggio 2016;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di prorogare il termine finale di presentazione delle istanze di contributo per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche parziale, e inserimento in qualità di soci - lavoratori in cooperative di donne disoccupate e di uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, di durata non inferiore a sei mesi di donne disoccupate che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età e di uomini disoccupati che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età, per la trasformazione di rapporti di lavoro a elevato rischio di precarizzazione in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato riguardanti donne e uomini che hanno compiuto il cinquantacinquesimo anno di età, realizzati nel 2016 ai sensi dagli articoli 29, 30, 32, 32, 33 e 48 della legge regionale 18/2005, dal 31 marzo al 31 maggio 2016;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_15_1_DGR_489_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 marzo 2016, n. 489

LR 11/2007 e DM 30 maggio 2014: approvazione dei criteri aggiuntivi per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale per l'anno 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Istituzione del servizio civile nazionale";
VISTA la legge regionale 23 maggio 2007, n. 11 (Promozione e sviluppo del servizio civile nel territorio regionale);
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n° 546 del 27 marzo 2015 che ha approvato il documento di programmazione del servizio civile regionale e solidale per il triennio 2015-2017;
VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" che, all'articolo 6, comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome esaminano e approvano i progetti di Servizio civile presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali o provinciali;
VISTA l'intesa espressa dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 26 gennaio 2006, sul Protocollo tra le Regioni e Province autonome e l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, finalizzato ad introdurre modalità uniformi su tutto il territorio nazionale nella disciplina del Servizio civile;
VISTO il D.M. 30 maggio 2014, con cui è stato approvato il "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi";
VISTO, in particolare, il punto 4.3 del citato D.M. che dà facoltà alle Regioni di stabilire, con proprio atto, ulteriori criteri di valutazione per un punteggio aggiuntivo di non oltre 20 punti;
RITENUTO di provvedere, ai sensi del citato punto 4.3, all'individuazione degli ulteriori criteri di valutazione, al fine di far maggiormente corrispondere i progetti valutati alle esigenze espresse dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATA l'opportunità di confermare anche per l'anno in corso i criteri già adottati negli anni precedenti, tranne quello riferito al contingentamento dei volontari tra le quattro province della regione sulla base del numero dei cittadini residenti nei singoli ambiti provinciali, anche per riscontrate difficoltà di inserire gli stessi in graduatoria poiché alcuni enti presentano progetti attuati su più province;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare i seguenti criteri aggiuntivi di valutazione dei progetti di servizio civile nazionale da avviare sul territorio regionale per l'anno 2016, ai fini della predisposizione della relativa graduatoria:
a) attribuzione di un punteggio aggiuntivo di 5 (cinque) punti ai soli progetti che prevedono un numero totale di volontari non superiore a 40 (quaranta) unità per singolo ente, al fine di garantire una equa partecipazione degli enti e associazioni;
b) possibilità di presentazione congiunta di progetti da parte di più enti autonomamente iscritti all'Albo (co-progettazione);
c) numero minimo di volontari da impiegare per progetto ridotto a due, fatta eccezione per i progetti presentati in co-progettazione.
2. La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_15_1_DGR_528_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 aprile 2016, n. 528

LR 1/2014 art 5 - Gioco d'azzardo patologico. Approvazione piano attività anno 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO Il decreto legge n. 158 del 13/09/2012, "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge n. 189 del 08/11/2012;
VISTO il Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013 elaborato sulla base degli orientamenti emersi nella V conferenza Nazionale sulle politiche antidroga dal quale si evidenzia la necessità di ritrovare una unitarietà di azione orientata a rispondere ai nuovi bisogni con un maggiore investimento di risorse e innovazione delle strategie;
VISTA la DGR n. 1943 del 21/10/2011 con cui è stato recepito il Piano di Azione nazionale Antidroga 2010-2013 nelle sue linee strategiche generali al fine di attuarne gli indirizzi all'interno dell'attuale programmazione regionale;
VISTO il Piano di Azione Nazionale 2013 - 2015 rivolto alla prevenzione delle problematiche connesse al gioco. Proposto e coordinato dal Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e definito in collaborazione con il Ministero della Salute, quello dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, quello dello Sviluppo Economico, con il contributo delle associazioni rappresentative delle famiglie e dei giovani e dei consumatori (Age, Codacons e Moige) e dei Comuni;
VISTO il Piano d'Azione Regionale sulle Dipendenze 2013-2015, approvato con D.G.R. n. 44 del 16/01/2013;
VISTA la L.R. n. 1 del 14/02/2014 e s.m.i., "Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche correlate" dove si prevede all'articolo 5, comma 2, lettera g) che "La Regione, per il tramite delle Aziende per i servizi sanitari, promuove interventi di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito, attraverso iniziative, anche transfrontaliere, rivolte in particolare a:" (…) " promuovere forme di collaborazione con il privato sociale senza scopo di lucro e con le associazioni di auto-mutuo aiuto finalizzate a prevenire e ridurre l'incidenza del GAP e dei comportamenti a rischio a esso correlati";
AVUTA LETTURA della DGR n.2365 del 27 novembre 2015, con cui è stato approvato il "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 del Friuli Venezia Giulia";
PRESO ATTO che la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 2559 del 22 dicembre 2015 "Lr 49/1996, art 12 - linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2016: approvazione definitiva", allegato 1, tabella n.4, la linea n. 20 "Prevenzione, trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo", ha messo a disposizione dell'AAS n.2 un fondo pari a complessivi € 60.000;
PRESO ATTO che AAS 2, destinataria del fondo, lo impiegherà per il tramite della struttura "Area Welfare", tenuto conto:
- dell'esperienza maturata nello svolgimento della funzione di Osservatorio regionale sulle dipendenze (ex progetto "NIOD - Italian network of Addiction Observatories), presso il quale è stato istituito, con decreto del direttore centrale n. 584 del 18 giugno 2014, anche il Tavolo tecnico regionale Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), con le funzioni previste dall'articolo 8 della già citata legge regionale n. 1/2014;
- che Area Welfare ha ricevuto, con il medesimo decreto, l'incarico di strutturare e coordinare il Tavolo tecnico regionale GAP;
- che Area Welfare è struttura avvalsa dall'Amministrazione regionale in relazione a quanto stabilito dall'articolo 9, commi 53 e 54 della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 e successivamente specificato con l'articolo 4, comma 2 della legge regionale 11 novembre 2013, n. 17;
- che con DGR n. 917 del 15 maggio 2015 è stato approvato il Piano attività anno 2015, relativo al Gioco d'azzardo patologico e contestualmente è stata individuata l'Area Welfare per lo svolgimento, a supporto dell'Area promozione salute e prevenzione, di tutte le attività previste dal piano stesso.

RITENUTO, vista l'esperienza maturata nella realizzazione delle attività previste dal già menzionato Piano di attività anno 2015, di procedere alla selezione dei soggetti del privato sociale con cui attivare forme di collaborazione per la gestione degli stessi, attraverso l'indizione di un'istruttoria pubblica per la co-progettazione, di cui all'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 ("Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000. n. 328") e al paragrafo 6.1 dell'Atto di indirizzo regionale riguardante le modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali (allegato alla D.G.R. 01/06/2011, n. 1032);
VALUTATO che il Piano dell'attività relativa al gioco d'azzardo patologico per l'anno 2016 (Allegato n. 1) presentato dall'Area promozione salute e prevenzione è coerente con le esigenze sopra richiamate;
CONSIDERATO che, nello specifico, la realizzazione delle attività previste dal summenzionato Piano prevedono la realizzazione di "Azioni di carattere regionale" e di "Azioni di carattere territoriale";
CONSIDERATO, inoltre, che il suddetto piano delle attività è stato posto all'attenzione e approvato dal Tavolo tecnico regionale GAP, nella riunione dell'11 marzo 2016;
DATO ATTO che i fondi dovranno essere rendicontati con le modalità e i tempi previsti dalla menzionata deliberazione di Giunta regionale n. 2559 del 22 dicembre 2015;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il Piano dell'attività relativa al gioco d'azzardo patologico per l'anno 2016 (Allegato n. 1) così come predisposto dall'Area promozione salute e prevenzione e approvato dal Tavolo tecnico regionale GAP;
2. di individuare Area Welfare - AAS n. 2 "Bassa Friulana - Isontina", struttura deputata alla gestione dell'Osservatorio regionale sulle dipendenze e al coordinamento del Tavolo tecnico regionale GAP, a supporto dell'Area promozione salute e prevenzione per lo svolgimento di tutte le attività previste dal Piano, ivi compresa la procedura di selezione finalizzata all'individuazione di organismi del terzo settore, disponibili alla co-progettazione e successiva gestione di interventi di prevenzione e contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo, attraverso l'emanazione di un bando di gara per istruttoria pubblica di co-progettazione;
3. che i fondi dovranno essere rendicontati con le modalità e i tempi previsti dalla menzionata deliberazione di Giunta regionale n. 2559 del 22 dicembre 2015;
4. di predisporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione definitiva.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_15_1_DGR_528_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 528 DEL 1 APRILE 2016

Allegato 1

PREVENZIONE, TRATTAMENTO E CONTRASTO DELLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO

PIANO DELLE ATTIVITÀ 2016

Rif. DGR n. 2559/ 2015

PREMESSA

Inquadramento generale

Come evidenziato dalla "*Relazione annuale al Parlamento 2013*" del Dipartimento Politiche Antidroga (DPA), ad oggi non esistono studi epidemiologici accreditati e rappresentativi del fenomeno del gioco d'azzardo patologico in Italia; i dati attualmente disponibili offrono una rappresentazione parziale della dimensione del gioco d'azzardo nel nostro Paese. Ciò nonostante, si rileva che la stima di giocatori "problematici" varia dall'1,3% al 3,8% della popolazione generale, mentre quella dei giocatori "patologici" varia dallo 0,5% al 2,2%[1].

L'elevata offerta di giochi a ciclo rapido (es. slot machines, totem), ubicati in molti esercizi commerciali, e il particolare periodo di crisi economica che sta attraversando il paese, ha aumentato le potenzialità di aggancio di persone particolarmente vulnerabili, portando ad un continuo incremento del gioco d'azzardo patologico nei diversi territori.

Il gioco d'azzardo patologico (GAP) può avere un grave impatto sulla salute fisica, mentale, emotiva ed economico-finanziaria delle persone che giocano d'azzardo, così come sulle loro famiglie e su tutto il contesto sociale. Ed è per questo motivo che si vuole arrivare a una politica pubblica per la salute che promuova delle azioni finalizzate a rendere le persone e le comunità consapevoli dei rischi e delle conseguenze legate al gioco d'azzardo. L'approccio che legge il gioco d'azzardo come una questione di salute pubblica consente di guardare il problema secondo diverse prospettive, analizzando costi e benefici e identificando strategie di intervento a livelli diversi. Tale prospettiva porta infatti ad un'analisi più ampia del fenomeno ponendo anche attenzione ai rischi delle famiglie e della comunità, relate alle persone con problematiche legate al gioco d'azzardo.

Molti sono stati gli interventi politici e programmatori indirizzati a contrastare il fenomeno. A livello nazionale con la legge 8 novembre 2012, n. 189 recante "*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*"[2], è stato prescritto l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per la prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da "ludopatia" (art.5), nonché l'istituzione presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dell'"Osservatorio sui rischi di dipendenza da gioco" (art.7). Il Dipartimento Politiche Antidroga (DPA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato, nel dicembre 2013, il "*Piano d'Azione Nazionale G.A.P. 2013-2015 – Area Prevenzione*", quale strumento di programmazione e di indirizzo generale in materia di GAP.

Nella Legge n.208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità per il 2016) viene vietata nelle trasmissioni radiofoniche e televisive generaliste la pubblicità dei giochi con vincita in denaro dalle ore 7 alle ore 22 di ogni

---

[1] Dipartimento Politiche Antidroga, Ministero della Salute - "Relazione annuale al Parlamento 2013" – Dati relativi all'anno 2012 e primo semestre 2013", pp. 206-207

[2] c.d. Decreto Balduzzi - GU n. 263 del 10 novembre 2012, Supplemento Ordinario n. 201

giorno. Sono esclusi dal divieto i media specializzati individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, nonché le lotterie nazionali a estrazione differita di cui all'articolo 21, comma 6, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Sono altresì escluse le forme di comunicazione indiretta derivanti dalle sponsorizzazioni nei settori della cultura, della ricerca, dello sport, nonché nei settori della sanità e dell'assistenza (commi dal 937 al 940).

Contesto e attività della Regione Friuli Venezia Giulia

A livello regionale, si è intervenuto dapprima tramite le "Linee per la gestione del servizio sanitario regionale" anno 2013, con cui si è inteso garantire in ogni Dipartimento delle dipendenze un servizio per l'informazione e l'orientamento a soggetti con problemi correlati a ludopatia e altre dipendenze emergenti (allegato alla DGR n. 2016 del 21 novembre 2012). Attraverso il "Piano d'Azione Regionale per le Dipendenze P.A.R.D. 2013-2015" (D.G.R. n. 44 del 16 gennaio 2013), si sono promosse azioni strategiche di rete a partire dai diversi Servizi per le dipendenze regionali. Con l'emanazione della legge regionale n.1 del 14 febbraio 2014 "Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate" si sono disposti interventi orientati alla prevenzione, al trattamento, al contrasto e alla promozione della consapevolezza dei rischi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito. Come prescritto dalla legge regionale succitata, è stato istituito, con Decreto del direttore centrale salute n. 584 del 18 giugno 2014, il Tavolo Tecnico Regionale sul Gioco d'Azzardo Patologico. Il Tavolo è composto da professionisti esperti in materia del Servizio sanitario regionale e da tutti i portatori di interesse che operano negli ambiti e per le finalità della LR 1/2014 e garantisce lo studio e il monitoraggio del fenomeno del gioco d'azzardo patologico, la formulazione di proposte e pareri agli uffici di competenza.

Sempre da prescrizione della LR n.1/2014, in data 5 dicembre 2014 è stata approvata in via definitiva la DGR n. 2332 "Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e delle problematiche correlate. Determinazione della distanza." dove è stata determinata la distanza di 500 metri dai luoghi sensibile per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito.

Con la DGR n.917 del 15 maggio 2015 si è dato applicazione a quanto previsto dalla legge regionale n. 1 del 14.02.2014, approvando il Piano delle attività anno 2015 predisposto da Area Welfare di comunità, struttura dell'AAS n. 2, in raccordo con l'Area promozione salute e prevenzione. Il Piano ha previsto "Azioni di carattere regionale" e "Azioni di carattere territoriale" e ha permesso di finanziare cinque progetti di prevenzione realizzati nei diversi territori Aziendali.

Infine con la DGR n.2365 del 27 novembre 2015 è stato approvato il "Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 del Friuli Venezia Giulia", dove, in raccordo con i macro obiettivi di promuovere il benessere mentale nei bambini e prevenire le dipendenze (sostanze, comportamenti), la regione prevede di promuovere e diffondere i

progetti riconducibili alla cornice delle scuole che promuovono salute anche in continuità con le esperienze già in essere.
I servizi impegnati nella cura delle dipendenze, presso le Aziende per l'Assistenza Sanitaria (AAS) regionali, svolgono compiti di prevenzione, promozione della salute, cura e riabilitazione in tema di GAP. Ciascun servizio, coordinato da un referente per il gioco d'azzardo patologico, offre diverse tipologie di intervento: colloqui psicologici e di sostegno sociale; gruppi terapeutici all'utenza e ai familiari; gruppi di auto-aiuto; didattiche mensili di educazione sanitaria per utenti e familiari; partecipazione ad attività di rete in collaborazione con altri enti e servizi; progettazione e realizzazione di seminari, incontri e programmi di prevenzione.
I dati statistici regionali attualmente disponibili registrano un progressivo incremento dell'utenza intercettata dai Servizi delle dipendenze per problemi connessi al gioco d'azzardo (anno 2013 335 utenti, anno 2014 390 utenti). Pur riscontrando situazioni diverse sul territorio regionale, nel 2015 sono stati registrati 406 utenti in carico. Di questi più del 72% di tale utenza risulta essere di genere maschile e ben il 37,2% dell'utenza totale riguarda utenti giunti al servizio per la prima volta.

OBIETTIVO E FINALITÀ

Con l'apposito finanziamento stanziato per l'annualità 2016[3], la Regione FVG prevede di proseguire con la realizzazione di progetti innovativi in tema di contrasto al gioco d'azzardo. Il progetto, denominato "*Piano attività gioco di azzardo patologico - GAP 2016*" condiviso con i soggetti istituzionali e non rappresentati nel già menzionato Tavolo tecnico, si propone di promuovere una risposta coordinata e continuativa alle persone che manifestano un problema di gioco d'azzardo patologico. Si intende dunque supportare la rete di cura e trattamento grazie all'integrazione degli interventi tra servizio pubblici, privato sociale e territorio e promuovere iniziative dirette al potenziamento dei servizi al cittadino.
In particolare, con riferimento all"articolo 5, c. 2 della L.R. 1/2014, la Regione FVG intende promuovere, in collaborazione con le AAS regionali, interventi di contrasto, prevenzione, riduzione del rischio e cura della dipendenza del gioco d'azzardo, al fine di:

- Potenziare e favorire l'accesso agli interventi di cura e sostegno dedicati alle persone affette da GAP e alle loro famiglie, mediante la rete dei servizi territoriali sociosanitari;

---

[3] Deliberazione di Giunta regionale n. 2559 del 22 dicembre 2015 "Lr 49/1996, art 12 - linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2016: approvazione definitiva", allegato 1, tabella n. 4, la linea n. 20 "Prevenzione, trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo", che ha messo a disposizione dell'AAS n.2 un fondo pari a complessivi € 60.000.

- Incentivare le collaborazioni con il privato sociale senza scopo di lucro e con le associazioni di auto-mutuo-aiuto con lo scopo di attuare azioni sinergiche di prevenzione e riduzione della patologia e dei rischi ad essa legati;
- Promuovere la formazione e l'aggiornamento sulla tematica in oggetto, tenendo in particolare considerazione il target di riferimento, ovvero calibrando la formazione alle necessità proprie delle specifiche figure professionali, quali gli esercenti, gli insegnanti, gli educatori, etc.

STRATEGIA

Con l'obiettivo di prevenire e contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo in modo efficace, studi e ricerche condotti a livello nazionale e internazionale evidenziano l'importanza di adottare una strategia d'intervento basata su alcuni precisi principi metodologici. Primo fra tutti appare essenziale adottare un approccio di rete nell'ambito del GAP in quanto, come fin qui osservato, la problematica tocca molte dimensioni a livello di patologia, intervento, soggetti coinvolti e organizzazione dei servizi. Inoltre, sebbene gli aspetti strutturali e politici siano centrali, è molto "limitato" pensare che l'azione possa essere soltanto di tipo normativo o sanzionatorio, senza considerare gli aspetti di tipo educativo, informativo e partecipativo.

Si intende dunque rafforzare l'azione della comunità nel senso di operare per definire concretamente le priorità, assumere le decisioni, pianificare e realizzare le strategie che consentono di raggiungere un livello di salute migliore. Ad esempio la possibilità da parte delle comunità di attingere a risorse umane e materiali per aumentare l'auto-aiuto ed il supporto sociale, per sviluppare sistemi flessibili che rafforzino il sistema promozione della salute e della cura.

La dimensione culturale risulta un altro importante cardine dell'approccio al gioco. È fondamentale dunque affrontare il fenomeno partendo dalla diffusione della conoscenza dello stesso e delle opportunità e dei rischi che ad esso si accompagnano. In tale prospettiva diventa strategico l'investimento sul piano educativo e promozionale soprattutto nei confronti delle giovani generazioni ma anche verso quelle adulte che con i giovani sono a più stretto contatto, in una logica di responsabilizzazione del singolo e della comunità. Molto di questo investimento sul piano educativo e promozionale può assumere anche una forte valenza preventiva, utile per evitare la messa in atto di comportamenti di gioco a rischio nonché la caduta in pratiche di tipo patologico sia da parte di ragazzi e giovani sia da parte di adulti e anziani.

Un ulteriore base su cui fondare le strategie d'azione è l'*empowerment* dei singoli e delle comunità. È infatti fondamentale che la prevenzione e il contrasto dei comportamenti rischiosi o patologici relativi al gioco d'azzardo diventino un impegno condiviso da tutti i soggetti, istituzionali e non istituzionali, presenti nel territorio. Solo con un forte coinvolgimento di tutti gli attori, individuali e collettivi, delle comunità locali è possibile garantire quel livello di controllo sociale diffuso capace di intercettare i diversi fenomeni sin dal loro esordio. Diventa, quindi,

strategico operare secondo una logica di sussidiarietà, orientata alla partecipazione attiva di tutti gli attori del territorio.
In coerenza con quanto sopra esposto, il metodo con il quale si intende affrontare il fenomeno in oggetto è quello dell'integrazione tra livelli istituzionali e del lavoro di rete tra istituzioni, enti, organizzazioni e singoli attori delle comunità locali. È, pertanto, interesse dell'Amministrazione promuovere progettualità e iniziative caratterizzate dal radicamento sul territorio e dalla partecipazione attiva del maggior numero di rappresentanti, istituzionali e non istituzionali, anche sotto forma di accordi di collaborazione o partenariato.

TARGET

I destinatari diretti delle attività progettuali sono i soggetti particolarmente vulnerabili in tema di gioco d'azzardo (giovani, anziani, ecc.). Si precisa che, per taluni interventi, si prevede il coinvolgimento attivo di persone con sensibilità specifiche (ad esempio, persone tossicodipendenti e/o alcoldipendenti, persone con malattie mentali).
Per raggiungere i soggetti sopraccitati, coerentemente all'art.4 della L.R. 1/2014, si individuano quale destinatari indiretti del Piano i seguenti:

- operatori istituzionali regionali, delle AAS o convenzionati (MMG/PLS);
- operatori del terzo settore;
- docenti e studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e universitari;
- genitori e famiglie;
- esercenti e associazioni di categoria e di rappresentanza;
- altri portatori di interesse.

I destinatari indiretti, saranno coinvolti in modo attivo nella realizzazione delle attività, anche in considerazione del ruolo professionale, della prossimità con i soggetti più vulnerabili e della specifica esperienza maturata sul tema.

AZIONI

Le azioni che costituiscono oggetto del Piano sono state suddivise in due macro-categorie, a seconda che si tratti di **azioni di carattere regionale**, la cui referenza operativa rimane in capo alla Regione, o di **azioni di carattere territoriale** la cui realizzazione prevede l'impegno diretto di soggetti del terzo settore presenti sul territorio regionale, in accordo con i soggetti istituzionali.
Le azioni da realizzare hanno in comune i valori di fondo espressi nella strategia, che possono essere considerati come elementi specifici della modalità e dello stile di lavoro che si intendono promuovere. Tale *vision* è declinata nei seguenti obiettivi:

- promuovere la creazione o il potenziamento di una rete sociale che includa attori istituzionali e non, formali e non, per implementare legami sociali utili a generare relazioni di collaborazione stabili con le realtà presenti sul territorio;
- accrescere, mediante le risorse e le progettualità delle reti sociali, al fine di incrementare l'offerta di cura e di sostegno alle persone con problemi legati al gioco d'azzardo patologico;
- favorire il coinvolgimento attivo dei destinatari diretti degli interventi al fine di renderli reali portatori di uno stile di vita sano e duraturo nel tempo;
- valorizzare iniziative nate e radicate in un determinato territorio, in relazione alle necessità e alle peculiarità del contesto e in collaborazione con le istituzioni presenti (Comuni, Ambiti distrettuali, Scuole, ecc.)
- prevedere che le azioni a carattere territoriale siano comunque riproducibili su tutto il territorio regionale e possano rappresentare delle "*good practises*" spendibili nel tempo;
- organizzare e condividere in modo chiaro e puntuale le azioni progettuali, rispondendo a criteri di efficienza ed efficacia, lavorando e rendicontando in modo responsabile e trasparente.

Azioni di carattere regionale

Le azioni di carattere regionale sono quelle realizzate dall'Amministrazione in modo uniforme per tutto il territorio. Si tratta di:

- percorso di formazione specifica, differenziato in base al target e che preveda attività di informazione, divulgazione, analisi e proposta volte a sviluppare nei partecipanti comportamenti pro-sociali e di messa in rete di competenze e opportunità;
- attività di relazioni pubbliche, comunicazione e marketing promozionale, comprendenti la realizzazione di: prototipi e strumenti di comunicazione fruibili e personalizzabili da tutti i soggetti coinvolti; gestione delle attività di comunicazione istituzionale interna ed esterna; sviluppo di modalità di comunicazione 2.0;
- attività di *program management* comprendenti il monitoraggio e la rendicontazione progettuale e il coordinamento con l'Amministrazione regionale.

Azioni di carattere territoriale

Le azioni del territorio verranno sviluppate dai soggetti del terzo settore, selezionati attraverso la procedura di co-progettazione, in collaborazione con la propria rete di *partner* e *supporter*. Tali azioni saranno dedicate allo sviluppo di un'attività innovativa su un determinato territorio locale, in relazione alle seguenti aree di intervento:

- promozione di gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi di mantenimento. La pratica dell'auto-aiuto, riconosciuta anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, è uno strumento importante per migliorare il benessere della comunità. Si basa sulla mutualità e sul sostegno reciproco attivato fra

persone che vivono la stessa problematica. La peculiarità di questa pratica sta nel fatto che ogni persona coinvolta è chiamata ad essere responsabile per sé e per il gruppo, in termini di offerta e di ricezione dell'aiuto. Non sono gruppi terapeutici, ma hanno una valenza terapeutica, in quanto finalizzati all'*empowerment* personale e sociale.

- promozione del servizio di tutoraggio economico amministrativo e di assistenza legale. Lo scopo del servizio di tutoraggio è quello di far recuperare al giocatore un rapporto sano con il denaro. In tal senso, il tutor è una figura competente in materie economiche che aiuta, monitora, indirizza e sostiene il paziente nel ripianare le specifiche difficoltà di carattere economico, la gestione quotidiana del denaro e il risanamento del debito generato dal gioco d'azzardo patologico. Il supporto legale si configura nell'affiancamento dell'utente per la valutazione delle azioni da intraprendere per affrontare i problemi legali, connessi alle attività di gioco del paziente.
- prevenzione dei comportamenti a rischio: si tratta di azioni utili a far conoscere e valutare ai target di riferimento le diverse possibili manifestazioni di comportamenti e situazioni che, se ignorate, possono comportare lo sviluppo di problematiche individuali e sociali.

PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Come già anticipato, uno dei tratti salienti del Piano sta nella scelta dell'Amministrazione di non aver voluto finanziare singole progettualità, ma di aver deciso di investire risorse nella progettazione di interventi in collaborazione con alcuni soggetti del terzo settore regionale.

Tenuto conto del carattere innovativo e sperimentale dei suddetti interventi e dell'intento di valorizzare il ruolo dei soggetti del terzo settore, del lavoro volontario, della sostenibilità dei progetti nel lungo periodo anche attraverso la messa a disposizione di risorse aggiuntive, si è deciso di attivare un'istruttoria pubblica di co-progettazione per la selezione dei soggetti del privato sociale con cui attivare forme di collaborazione.

Il riferimento normativo è fornito dall'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 ("Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000. n. 328") e dal paragrafo 6.1 dell'atto di indirizzo regionale riguardante le modalità di affidamento dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali (allegato alla D.G.R. 01/06/2011, n. 1032).

TIMING

Di seguito si riportano le tempistiche relative alle azioni di carattere regionale, la gestione progettuale e le tempistiche relative alla realizzazione della procedura di co-progettazione delle azioni territoriali (Tab.1):

	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17
Formazione										
Comunicazione e Relazioni pubbliche										
Program management										
Azioni territoriali – co-progettazione										

Tabella 1 – Tempistica azioni di carattere regionale

RISORSE

Le risorse sono quelle previste dalla già citata DGR n. 2559/2016 e prevedono la disponibilità per l'anno 2016 di complessivi 60.000 euro, di cui 10.000 euro riservati alla realizzazione delle azioni regionali e 50.000 euro alle azioni del territorio.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_15_1_ADC_AMB ENER CONC SAN VITO PONTEROSSO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di rinnovo della Concessione di acque minerali denominata "Sanvito - Ponterosso" in Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

Rilasciata con decreto n. 17 di data 16 febbraio 1987 e modificata con decreto n. 1129 ALP 6.1 - AMT/09 di data 20 marzo 2005 (Tratt. UE 2012/C 326/01, r.d. 1433/1927 art. 34, d.P.R. 382/1994, art. 16).

Provincia di Pordenone
Comune di San Vito al Tagliamento
Foglio 3 mappali n. 421, 1671, 735, 507, 390 e 1288
Area Concessione: 1.60.20 ettari
Richiedente: Industrie Bibite San Vito s.r.l.
Data presentazione istanza: 26 febbraio 2016

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti della Concessione, con i relativi progetti, è depositata presso il Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia.
In base ai principi comunitari di trasparenza tra gli operatori economici, di non discriminazione, di libertà di stabilimento, di parità di trattamento tra gli operatori economici e di tutela della concorrenza, sanciti dal Trattato sull'Unione Europea e dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea 2012/C 326/01, l'affidamento e il rinnovo delle concessioni di beni pubblici suscettibili di sfruttamento economico, devono essere attuati mediante l'indizione di una procedura competitiva per la scelta del concessionario.
Vengono fissati, pertanto, i seguenti termini, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Sito istituzionale della Regione:

- trenta giorni per l'eventuale presentazione delle domande concorrenti, ovvero entro il 30 aprile 2016;
- quindici giorni per presentare le proprie osservazioni.

Le domande dichiarate concorrenti saranno pubblicate per un periodo di quindici giorni sul sito istituzionale della Regione, all'Albo Pretorio del comune di San Vito al Tagliamento e sul Bollettino Ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione e presentare le proprie osservazioni.
Il medesimo avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione e all'Albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Fabrizio Fattor

16_15_1_ADC_AMB ENERPN CESCO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione e di derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del vice Direttore centrale n. SGRIPN/4667/IPD/3347, emesso in data 25/03/2015, è stato assentito alla ditta Cesco Clorinda (IPD/3347) il diritto di derivare dal gennaio 1999 al 31 dicembre 2029 per uso zootecnico, raffrescamento, igienico sanitario, per un consumo annuale non superiore a mc 3.400, mediante un pozzo terebrato al foglio 8, mappale 269, del comune censuario di Brugnera.

Con decreto del Vice Direttore centrale n. SGRIPN/20516/IPD3278, emesso in data 28/10/2014, è stato assentito alla ditta Copat costruzione srl (IPD/3278) il diritto di derivare, fino alla data del 23/10/2034, moduli max 0,017 (pari a l/s. 1,7) d'acqua per uso scambio termico, per un consumo annuale non supe-

riore a mc 9.800, mediante un pozzo terebrato, al foglio 15, mappale 1981-1982 , del comune censuario di Pordenone.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2246/IPD/3290, emesso in data 10/12/2015, è stato assentito alla ditta Cosmo Spa (IPD/3290) il diritto di derivare, per 20 anni dalla data del 08/03/2014 , moduli max 0,01 (pari a l/s. 1) d'acqua per uso igienico sanitario antincendio irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 4.550, mediante un pozzo terebrato, al foglio 2, mappale 727, del comune censuario di Fiume Veneto.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa nSGRIPN/999/IPD/3268, emesso in data 28/05/2015, è stato assentito alla ditta L.& S. (IPD/3268) il diritto di derivare, per 30 decorrenti fino alla data del 31/07/2030, moduli max 0,0016 (pari a l/s. 0,16) d'acqua per uso irriguo antincendio , per un consumo annuale non superiore a mc 3.000, mediante un pozzo terebrato, al foglio 15, mappale 513, del comune censuario di Brugnera.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2354/IPD/3335, emesso in data 18/12/2015, è stato assentito alla ditta Bagnarol Simone (IPD/3335) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 18/12/2015, moduli max 0,783 (pari a l/s. 78,3) d'acqua per uso irriguo , per un consumo annuale non superiore a mc 1.570, mediante un pozzo terebrato, al foglio 16, mappale 36, del comune censuario di Casarsa della Delizia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2355/IPD/3336, emesso in data 18/12/2015, è stato assentito alla ditta Bagnarol Simone (IPD/3336) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 18/12/2015, moduli max 0,783 (pari a l/s. 78,3) d'acqua per uso irriguo , per un consumo annuale non superiore a mc 4.500, mediante un pozzo terebrato, al foglio 21, mappale 52, del comune censuario di Zoppola.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/2356/IPD/3337, emesso in data 18/12/2015, è stato assentito alla ditta Bagnarol Simone (IPD/3337) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 18/12/2015, moduli max 0,783 (pari a l/s. 78,3) d'acqua per uso irriguo , per un consumo annuale non superiore a mc 1.700, mediante un pozzo terebrato, al foglio 18, mappale 4, del comune censuario di Casarsa della Delizia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/10/IPD/3384, emesso in data 07/01/2016, è stato assentito alla ditta Petozzi Pietro (IPD/3384) il diritto di derivare, fino per 30 anni dalla data del 1/6/2013 , mod. 0,20 (20 l/s) mediante cinque pozzi terebrati, al foglio 33, mappale 366 e 149 del comune censuario di Zoppola e foglio 8 mappale 110 e 84 del comune censuario di Casarsa della Delizia

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/49/IPD/3342, emesso in data 19/01/2016, è stato assentito alla ditta Immobiliare Aldo ed Ezio Fadalti SpA (IPD/3342) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 19/01/2016 , moduli max 0,14 (pari a l/s. 14) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 1.135, mediante un pozzo terebrato, al foglio 3, mappale 273, del comune censuario di Brugnera.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/1035/IPD/3349, emesso in data 28/05/2015, è stato assentito alla ditta Praturlon ;ocjheòe e Manuel Soc. Agr. semplice (IPD/3349) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 28/05/2015, moduli max 0,07 (pari a l/s. 7) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 1.600, mediante un pozzo terebrato, al foglio 15, mappale 347, del comune censuario di Zoppola.

Con decreto del Vice Direttore Centrale n. SGRIPN/1098/IPD/3356, emesso in data 04/06/2015, è stato assentito alla ditta Feltrin Alceo (IPD/3356) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 04/06/2015, moduli max 0,417 (pari a l/s. 41,7) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 900, mediante un pozzo terebrato, al foglio 7, mappale 136, del comune censuario di Sacile.

Con decreto del Vice direttore Centrale n. SGRIPN/1097/IPD/3355, emesso in data 04/06/2015, è stato assentito alla ditta Praturlon Davide (IPD/3355) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 04/06/2015, moduli max 0,20 (pari a l/s. 20) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 500, mediante un pozzo terebrato, al foglio 18, mappale 55, del comune censuario di Casarsa della Delizia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/11/IPD/3398, emesso in data 07/01/2016, è stato assentito alla ditta Pighin Fiorino (IPD/3398) il diritto di derivare, per 30 anni a partire dal 07/01/2016 , moduli max 0,433 (pari a l/s. 1,8) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 1.150 , mediante un pozzo terebrato, al foglio 17, mappale 531, del comune censuario di Zoppola.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/50/IPD/3399, emesso in data 19/01/2016, è stato assentito alla ditta Leoncini Mario (IPD/3399) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 19/01/2016 , moduli max 0,018(pari a l/s. 1,8) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 2.300, mediante un pozzo terebrato, al foglio 41, mappale 144, del comune censuario di Pasiano di Pordenone.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/294/IPD/3386, emesso in data 01/03/2016, è stato assentito alla ditta Bagnarol Paolo. (IPD/3386) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 18/07/2007 , moduli max 0,49 (pari a l/s. 49) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 5.880, mediante un pozzo terebrato, al foglio 18, mappale 66, del comune censuario di Casarsa della Delizia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/295/IPD/3387, emesso in data 01/03/2016, è stato assentito alla ditta Bagnarol Paolo. (IPD/3387) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 01/08/2008 , moduli max 0,49 (pari a l/s. 49) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 6.000, mediante tre pozzi terebrato, al foglio 13, mappale 289, foglio 1 mappale 519 foglio 13 mappale 256 , del comune censuario di San Vito al Tagliamento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/77/IPD/3424, emesso in data 22/01/2016, è stato assentito alla ditta D'Andrea Filippo e Stefano ss agricola (IPD/3424) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 01/06/2014 , moduli max 0,12 (pari a l/s. 12) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 15.760 mediante un pozzo terebrato, al foglio 11 , mappale 7, del comune censuario di Cordovado.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/147/IPD/3426, emesso in data 05/02/2016, è stato assentito alla ditta Pettovello Ernesto (IPD/3426) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 01/06/2003 , moduli max 0,40(pari a l/s. 40) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 10.500, mediante un pozzo terebrato, al foglio 23, mappale 123, del comune censuario di Morsano al Tagliamento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/102/IPD/3407, emesso in data 28/01/2016, è stato assentito alla ditta Milani Giacomo (IPD/3407) il diritto di derivare, per 30 anni dalla data del 1/1/2015 , moduli max 0,36 (pari a l/s. 36) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 900, mediante un pozzo terebrato, al foglio 27, mappale 119, del comune censuario di Zoppola.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/32/IPD/3408, emesso in data 14/01/2016, è stato assentito alla ditta Fabris simone (IPD/3408) il diritto di derivare per 30 anni a partire dalla data 01/06/2012 , moduli max 0,01 (pari a l/s. 1) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 460 , mediante un pozzo terebrato, al foglio 11, mappale 1045, del comune censuario di Casarsa della Delizia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/146/IPD/3372, emesso in data 05/02/2016, è stato assentito alla ditta Azienda agricola Cozzarini Sergio (IPD/3372) il diritto di derivare per 30 anni a partire dalla data del 05/02/2016 , moduli max 0,50 (pari a l/s. 50) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 4.500, mediante un pozzo terebrato, al foglio 16, mappale 117 - 116 (a cavallo), del comune censuario di Casarsa della Delizia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/120/IPD/3354, emesso in data 02/02/2016, è stato assentito alla ditta Futura cooperativa sociale ONLUS (IPD/3354) il diritto di derivareper 20 anni a partire dalla data del 01/01/2009 , moduli max 0,01 (pari a l/s. 1) d'acqua per uso potabile, per un consumo annuale non superiore a mc 940, mediante un pozzo terebrato, al foglio 3, mappale 1546 , del comune censuario di San Vito al Tagliamento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/12/IPD/3397, emesso in

data 07/01/2016, è stato assentito alla ditta Gortana Gabriele (IPD/3397) il diritto di derivare per 30 anni a partire dalla data del 07/01/2016 , moduli max 0,018 (pari a l/s. 1,8) d'acqua per uso irriguo, per un consumo annuale non superiore a mc 3.780, mediante un pozzo terebrato, al foglio 18, mappale 105, del comune censuario di Pasiano di Pordenone.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_15_1_ADC_LAV FOR 6 LISTE ESPERTI_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro

Aggiornamento delle 6 liste di accreditamento previsto all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 4016/LAVFOR.LAV del 18 luglio 2013.

Si comunica che con decreto n.187/LAVFORU del 27 gennaio 2016 del Direttore del Servizio politiche del lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro, è stato effettuato il periodico aggiornamento delle 6 liste di accreditamento previsto all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con decreto n.4016/LAVFOR.LAV del 18 luglio 2013, i cui esiti di seguito si riportano:

LISTA 1
Esperti di analisi e ricerche su tematiche relative al mondo del lavoro e dell'occupazione, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia e dei relativi sistemi produttivi

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Cristini Chiara	Bianchi Federico
Giaccone Mario	Blasutig Gabriele
Guglielmin Angela (P.IVA)	Carta Renato
Mauro Morena	Flaibani Michele
Molaro Roberta	Forte Giuseppe (P.IVA)
Pascolini Marco	Fregonese Eliano (P.IVA)
Piperno Flavia	Goriup Eloisia
Russo Alessandro	Qualizza Mara
Simeoni Sandra	Sartor Grazia
Volponi Mauro	Tillati Silvia (P.IVA)

LISTA 2
Statistici esperti in estrazione e controllo dati, in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Birri Silvia	De Candido Evita
Flaibani Michele	Dell'Angela Antonella
Fonda Rado	Divona Maria Adelasia
Forte Giuseppe (P.IVA)	Fregonese Eliano (P.IVA)
Legovini Anna	Goriup Eloisia
Molaro Roberta	Muzzi Filippo
Paolitti Daniele	Toffolon Stefania
Tillati Silvia (P.IVA)	
Volponi Mauro	

LISTA 3
Esperti nel campo delle pari opportunità con riferimento al territorio del FVG

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Cragnlini Anna (P.IVA)	Altran Michela (P.IVA)

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Cristini Chiara	Biggio Maria Beatrice
Di Bella Marialuisa (P.IVA)	D'Introno Barbara
Divona Maria Adelasia	Goriup Eloisia
	Liparesi Ilaria
	Molaro Roberta
	Sbuelz Arianna
	Sivilotti Barbara
	Torelli Francesca (P.IVA)

LISTA 4
Esperti di analisi e di valutazione di politiche del lavoro al territorio del FVG

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Bellini Irene (P.IVA)	Bo Alessia
Bianchi Federico	Cicuttin Riccardo (P.IVA)
Blasutig Gabriele	Cragnolini Anna (P.IVA)
Cappi Rossano (P.IVA)	Frascaroli Maria Elena
Di Bella Marialuisa (P.IVA)	Giorgetti Simone
Dordit Luca (P.IVA)	Marinuzzi Marco (P.IVA)
Ferrari Arnaldo (P.IVA)	Migliorini Silvia
Forte Giuseppe (P.IVA)	Molaro Roberta
Manfredda Federico (P.IVA)	Palmerini Giancamillo
Pascolini Marco	Parise Stefania
Piperno Flavia	Sivilotti Barbara
Russo Alessandro	Starc Alessandra
Simeoni Sandra	Zanetti Chiara
Torelli Francesca (P.IVA)	
Volponi Mauro	

LISTA 5
Esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Altran Michela (P.IVA)	Bassi Francesca
Astori Roberta	Battaglini Giulia
Avranovich Clerici Enrico	Gallo Enrica (P.IVA)
Bertin Manuel (P.IVA)	Marinotto Paola
Cella Michela (P.IVA)	Past Helga
Cosattini Annamaria	Raviolo Federica
Delle Fave Sabrina (P.IVA)	Riccamboni Rodolfo
Passera Olga	Sivilotti Barbara
Tosoratti Martina	Tracanella Marisa
	Vizin Sara (P.IVA)

LISTA 6
Esperti nel campo della progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi e di reti di servizi rivolti al lavoro ed alle imprese

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Blasutig Gabriele	Angeli Romina
Bo Alessia	Bassi Francesca
Cicuttin Riccardo (P.IVA)	Cappellari Mia
Cragnolini Anna (P.IVA)	Cosattini Annamaria
Dainelli Barbara	Debelli Andrea
Dioguardi Andrea	Fachin Cinzia (P.IVA)
Fusari Paolo	Franchi Federica
Girardo Andrea	Garzitto Maria Luisa (P.IVA)
Mian Gianna (P.IVA)	Giubileo Francesco

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Petrini Pierfrancesco	Vicki Peri Simone (P.IVA)
Poli Chiara	Zanetti Tiziana (P.IVA)
Sais Elisabetta	
Spitaleri Mariangela (P.IVA)	
Tomasin Paolo (P.IVA)	
Torelli Francesca (P.IVA)	
Tracanella Marisa	
Vignando Alessandra (P.IVA)	
Villa Elisabetta	
Zilli Paolo Emilio	

16_15_1_ADC_LAV FOR LISTA ESPERTI SALUTE SICUREZZA_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro

Aggiornamento della lista di accreditamento degli esperti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, previsto all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. 8004/LAVFOR.LAV del 29 novembre 2013.

Si comunica che con decreto n.904/LAVFORU del 19 febbraio 2016 del Direttore del Servizio politiche del lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro, è stato effettuato il periodico aggiornamento della lista di accreditamento degli esperti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, previsto all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con decreto n.8004/LAVFOR.LAV del 29 novembre 2013, i cui esiti di seguito si riportano:

Lista di esperti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Titolari di P.IVA	Non titolari di P.IVA
Aloisio Pietro	Adamo Luigi
Andreuzzi Giorgio	Addesso Margherita
Bacchetta Adriano Paolo	Ambroset Ambra
Bagnato Antonio	Bagnato Silvana
Bagnato Emma	Bernardis Diego
Battello Ennio	Bramato Giuseppina
Bettuzzi Ivaldi	Bullian Enrico
Bigollo Fulvio	Busetti Federica
Binutti Paolo	Candusso Gabriele
Borin Giacomo	Cantarutti Antonio
Botta Anna	Cengarle Anna
Bozzetto Vittorio	Coss Francesco
Buiatti Lorenzo	Cossa Cesare
Cacchione Leonardo	Di Guida Giuseppina
Camarda Lorenzo	Eramo Fabio
Campestrini Marco	Fabozzi Marco
Cannata D'Agostino Michele	Franco Annarita
Caranci Lara	Giorgi Chiara
Cargnello Andrea	Gris Furio
Casarin Francesco	Guidoboni Guido Arnaldo
Casuccia Enrico	Larese Filon Francesca
Ceschin Enos	Leban Laura
Ciani Adriano	Luri Ernesto

Ciranda Pietro	Macorigh Lorenzo
Cittaro Riccardo	Martini Massimo
Cividino Sirio Rossano Secondo	Massimiliani Diego
Colin Simone	Mauro Davide
Conte Alessandro	Mazzarella Luisa
Corazza Ermenegildo	Miele Alessandro
Costa Angelo	Monai Fabrizio
Cristadoro Luisa	Muzzolini Igor Attila
Cumin Rodolfo	Nadale Stefano
Dal Santo Emanuela	Nonis Mariateresa
De Pellegrini Celine	Orpelli Gerardo
De Renaldy Giovanni	Paravano Ivan
Del Maschio Giovanni	Petronio Walter
Derin Maria Jaqueline	Piras Ilaria
Di Gianantonio Ivan	Podrecca Andrea
Dudine Luisa	Poles Antonello
Fabris Fulvio	Quarin Damiano
Fani Flavia	Rismondo Stefano
Ferranti Sandro	Sesso Raimondo
Fonzar Ugo	Simoni Renzo
Fusari Paolo	Tesolin Marco
Genero Raffaella	Tommasi Antonio
Germino Giovanni	Turcatel Amabile
Grossa Paolo	Vozza Luigi
Iacobone Paolo	
Indovina Pietro Luigi Maria	
Iovine Francesco	
Magris Laura	
Mantoani Agelio	
Martinelli Luciano	
Martinuzzi Sergio	
Mian Gianna	
Molon Andrea	
Mottica Michela	
Pellarini Michele	
Perin Giantullio	
Pittalis Fumai Edoardo	
Pozzar Paolo	
Roccabruna Nicola	
Roppà Stefano	
Rossi Ferdinando	
Saule Guido	
Screti Antonio	
Spinoso Domenico Raimondo	
Spitaleri Mariangela	
Stocco Raffaele	
Tieghi Antonio	
Tollon Mauro	
Vanon Roberto	
Verbanaz Lorenzo	
Vignando Alessandra	
Zaccaria Sandro	
Zanetti Tiziana	
Zin Caterina	
Zorzet Valentina	

16_15_1_ADC_RIS AGR RICONOSCIMENTO DOC E IGT_1_TESTO

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche

Avviso relativo alla richiesta di riconoscimento DOC "delle Venezie" e IGT "Trevenezie" e di modifica dei disciplinari delle IGT Veneto, Vallagarina, Veneto orientale, Marca trevigiana, Colli trevigiani, Conselvano, Alto Livenza, Provincia di Verona, Veronese, Verona e Venezia Giulia presentata dall'Associazione "Produttori vitivinicoli trentini, friulani e veneti".

Ai sensi dell'art. 10 del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 7 novembre 2012 (Procedura a livello nazionale per la presentazione e l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del Decreto legislativo n. 61/2010) si comunica che in data 18 marzo 2016 prot. n. 8669 è pervenuta alla Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare - Via Sabbadini n. 31 - Udine, la richiesta di riconoscimento DOC "delle Venezie" e IGT "Trevenezie" e di modifica dei disciplinari delle IGT Veneto, Vallagarina, Veneto orientale, Marca trevigiana, Colli trevigiani, Conselvano, Alto Livenza, Provincia di Verona, Veronese, Verona e Venezia Giulia presentata dall' ASSOCIAZIONE "PRODUTTORI VITIVINICOLI TRENTINI, FRIULANI E VENETI" con sede in Via Sabbadini 31, Udine, via Romagnosi 9, Trento e via Torino 110 Mestre (Venezia).

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Francesco Miniussi

16_15_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2123/2015 presentato il 27/11/2015
GN 294/2016 presentato il 09/02/2016
GN 303/2016 presentato il 10/02/2016
GN 438/2016 presentato il 26/02/2016
GN 460/2016 presentato il 26/02/2016
GN 463/2016 presentato il 29/02/2016
GN 470/2016 presentato il 02/03/2016
GN 485/2016 presentato il 04/03/2016
GN 488/2016 presentato il 04/03/2016
GN 491/2016 presentato il 04/03/2016
GN 492/2016 presentato il 04/03/2016
GN 496/2016 presentato il 04/03/2016
GN 526/2016 presentato il 10/03/2016
GN 527/2016 presentato il 10/03/2016
GN 529/2016 presentato il 11/03/2016
GN 537/2016 presentato il 14/03/2016
GN 540/2016 presentato il 14/03/2016
GN 541/2016 presentato il 14/03/2016
GN 542/2016 presentato il 14/03/2016
GN 551/2016 presentato il 15/03/2016
GN 552/2016 presentato il 15/03/2016
GN 559/2016 presentato il 16/03/2016
GN 574/2016 presentato il 18/03/2016
GN 586/2016 presentato il 18/03/2016
GN 588/2016 presentato il 18/03/2016
GN 589/2016 presentato il 18/03/2016
GN 590/2016 presentato il 18/03/2016
GN 600/2016 presentato il 18/03/2016
GN 601/2016 presentato il 21/03/2016
GN 607/2016 presentato il 22/03/2016
GN 608/2016 presentato il 22/03/2016

16_15_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 335/2016 presentato il 03/03/2016
GN 366/2016 presentato il 09/03/2016
GN 371/2016 presentato il 09/03/2016
GN 374/2016 presentato il 09/03/2016
GN 375/2016 presentato il 09/03/2016
GN 376/2016 presentato il 09/03/2016
GN 377/2016 presentato il 09/03/2016
GN 378/2016 presentato il 09/03/2016
GN 411/2016 presentato il 14/03/2016
GN 414/2016 presentato il 14/03/2016
GN 430/2016 presentato il 17/03/2016
GN 434/2016 presentato il 17/03/2016
GN 453/2016 presentato il 22/03/2016
GN 454/2016 presentato il 22/03/2016
GN 455/2016 presentato il 22/03/2016
GN 460/2016 presentato il 23/03/2016
GN 466/2016 presentato il 24/03/2016
GN 476/2016 presentato il 25/03/2016
GN 477/2016 presentato il 25/03/2016
GN 483/2016 presentato il 29/03/2016
GN 484/2016 presentato il 29/03/2016

16_15_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2415/2015 presentato il 30/12/2015
GN 147/2016 presentato il 26/01/2016
GN 148/2016 presentato il 26/01/2016
GN 267/2016 presentato il 10/02/2016
GN 275/2016 presentato il 11/02/2016
GN 292/2016 presentato il 15/02/2016
GN 308/2016 presentato il 18/02/2016
GN 319/2016 presentato il 19/02/2016
GN 321/2016 presentato il 22/02/2016
GN 328/2016 presentato il 23/02/2016
GN 329/2016 presentato il 24/02/2016
GN 330/2016 presentato il 24/02/2016
GN 333/2016 presentato il 24/02/2016
GN 334/2016 presentato il 25/02/2016
GN 337/2016 presentato il 25/02/2016
GN 355/2016 presentato il 25/02/2016
GN 357/2016 presentato il 25/02/2016
GN 363/2016 presentato il 26/02/2016
GN 364/2016 presentato il 26/02/2016
GN 365/2016 presentato il 26/02/2016
GN 366/2016 presentato il 26/02/2016
GN 367/2016 presentato il 26/02/2016
GN 381/2016 presentato il 02/03/2016
GN 385/2016 presentato il 02/03/2016
GN 386/2016 presentato il 02/03/2016
GN 387/2016 presentato il 02/03/2016
GN 388/2016 presentato il 03/03/2016
GN 390/2016 presentato il 03/03/2016
GN 391/2016 presentato il 03/03/2016
GN 392/2016 presentato il 03/03/2016
GN 394/2016 presentato il 03/03/2016
GN 395/2016 presentato il 03/03/2016
GN 396/2016 presentato il 03/03/2016
GN 399/2016 presentato il 03/03/2016
GN 409/2016 presentato il 04/03/2016
GN 410/2016 presentato il 04/03/2016
GN 411/2016 presentato il 07/03/2016
GN 428/2016 presentato il 07/03/2016
GN 432/2016 presentato il 08/03/2016
GN 433/2016 presentato il 08/03/2016
GN 434/2016 presentato il 08/03/2016
GN 435/2016 presentato il 08/03/2016
GN 436/2016 presentato il 08/03/2016
GN 437/2016 presentato il 08/03/2016
GN 438/2016 presentato il 08/03/2016
GN 440/2016 presentato il 08/03/2016
GN 441/2016 presentato il 08/03/2016
GN 443/2016 presentato il 08/03/2016
GN 446/2016 presentato il 09/03/2016
GN 447/2016 presentato il 09/03/2016
GN 449/2016 presentato il 09/03/2016
GN 456/2016 presentato il 10/03/2016
GN 458/2016 presentato il 10/03/2016
GN 467/2016 presentato il 11/03/2016
GN 468/2016 presentato il 11/03/2016
GN 469/2016 presentato il 11/03/2016
GN 470/2016 presentato il 11/03/2016
GN 472/2016 presentato il 11/03/2016
GN 473/2016 presentato il 11/03/2016
GN 474/2016 presentato il 11/03/2016
GN 480/2016 presentato il 14/03/2016
GN 506/2016 presentato il 15/03/2016
GN 532/2016 presentato il 18/03/2016
GN 534/2016 presentato il 18/03/2016

16_15_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 872/2016 presentato il 09/03/2016
GN 943/2016 presentato il 11/03/2016
GN 944/2016 presentato il 11/03/2016
GN 997/2016 presentato il 16/03/2016
GN 999/2016 presentato il 16/03/2016
GN 1028/2016 presentato il 18/03/2016
GN 1029/2016 presentato il 18/03/2016
GN 1030/2016 presentato il 18/03/2016
GN 1031/2016 presentato il 18/03/2016
GN 1037/2016 presentato il 18/03/2016
GN 1038/2016 presentato il 18/03/2016
GN 1039/2016 presentato il 18/03/2016
GN 1040/2016 presentato il 18/03/2016

16_15_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4954/2015 presentato il 21/05/2015
GN 5715/2015 presentato il 12/06/2015
GN 6155/2015 presentato il 24/06/2015
GN 6156/2015 presentato il 24/06/2015
GN 6174/2015 presentato il 24/06/2015
GN 6179/2015 presentato il 25/06/2015
GN 6181/2015 presentato il 25/06/2015
GN 6186/2015 presentato il 25/06/2015
GN 6210/2015 presentato il 25/06/2015
GN 7651/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7652/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7653/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7654/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7657/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7658/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7659/2015 presentato il 30/07/2015
GN 8196/2015 presentato il 14/08/2015
GN 8825/2015 presentato il 10/09/2015
GN 8862/2015 presentato il 11/09/2015
GN 9323/2015 presentato il 23/09/2015
GN 10139/2015 presentato il 14/10/2015
GN 10140/2015 presentato il 14/10/2015
GN 10791/2015 presentato il 28/10/2015
GN 12612/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12614/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12621/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12622/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12623/2015 presentato il 18/12/2015
GN 12624/2015 presentato il 18/12/2015
GN 356/2016 presentato il 15/01/2016

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_15_3_GAR_PROMOTURISMO FVG AGGIUDICAZIONE SERVIZIO CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE_019_0_INTESTAZIONE

PromoTurismo FVG - Cervignano del Friuli (UD)
Aggiudicazione servizio di progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione del Friuli Venezia Giulia come sistema territoriale ad alta attrattività turistica.

16_15_3_GAR_PROMOTURISMO FVG AGGIUDICAZIONE SERVIZIO CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE_019_1_TESTO

Avviso nel sito web TED: http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:107554-2016:TEXT:IT:HTML

Italia-Cervignano del Friuli: Servizi pubblicitari e di marketing
2016/S 062-107554

Avviso di aggiudicazione di appalto

Servizi

Direttiva 2004/18/CE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione, indirizzi e punti di contatto**
PromoTurismoFVG
Via Carso 3, località Scodovacca c/o Villa Chiozza
All'attenzione di: Marco Tamburini
33052 Cervignano del Friuli
ITALIA
Telefono: +39 0431387152
Posta elettronica: marco.tamburini@promoturismo.fvg.it
Fax: +39 0431387154
Indirizzi internet:
Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: http://www.turismofvg.it

I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**
Agenzia/ufficio regionale o locale

I.3) **Principali settori di attività**
Altro: turismo

I.4) **Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici**
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) **Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto**
Servizio di progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione del Friuli Venezia Giulia come sistema territoriale ad alta attrattività turistica.

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione**
Servizi
Codice NUTS ITD4

II.1.3) **Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)**

II.1.4) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**
Servizio di progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione del Friuli Venezia Giulia come sistema territoriale ad alta attrattività turistica.

II.1.5) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**
79340000

II.1.6) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

II.2) **Valore finale totale degli appalti**

II.2.1) **Valore finale totale degli appalti**
Valore: 15 737 704,92 EUR
IVA esclusa

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Aperta

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai
1. Declinazione del progetto di comunicazione e strategia creativa. Ponderazione 25
2. Ideazione e sviluppo format grafico di comunicazione. Ponderazione 35
3. Approccio metodologico e articolazione (varietà, equilibrio, sinergie tra azioni proposte, completezza della documentazione prodotta. Ponderazione 20
4. Prezzo. Ponderazione 20

IV.2.2) **Informazioni sull'asta elettronica**
Ricorso ad un'asta elettronica: no

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice**

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**
Bando di gara
Numero dell'avviso nella GUUE: 2015/S 115-208714 del 17.6.2015

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: 1
Lotto n.: 1 - Denominazione: Servizio di progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione del Friuli Venezia Giulia come sistema territoriale ad alta attrattività turistica

V.1) **Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:**
24.3.2016

V.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 7

V.3) **Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto**
Costituendo RTI composto dalle ditte: Havas Media Srl — Studio Mailander Srl — Havas Worlwide Srl
Via San Vito 7
20123 Milano
ITALIA

V.4) **Informazione sul valore dell'appalto**

V.5) **Informazioni sui subappalti**
È possibile che l'appalto venga subappaltato: sì
Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:

Valore stimato, IVA esclusa 1 440 000 EUR

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

VI.2) **Informazioni complementari:**

VI.3) **Procedure di ricorso**

VI.3.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia
Piazza Unità d'Italia 7
34131 Trieste
ITALIA
Telefono: +39 0406724711
Indirizzo internet: http://www.giustizia-amministrativa.it
Fax: +39 0406724720

VI.3.2) **Presentazione di ricorsi**
Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi: 30 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione degli atti ai sensi dell'articolo 79 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i. o, per i bandi e gli avvisi con cui si indice la gara, dalla pubblicazione del bando di cui all'articolo 66, comma 8) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

VI.3.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

VI.4) **Data di spedizione del presente avviso:**
29.3.2016

16_15_3_AVV_AG REG ARDISS COLLABORAZIONI STUDENTI_005

Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - Ardiss - Trieste

Regolamento recante disposizioni concernenti forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi in attuazione dell'articolo 35 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario).

(Adottato con decreto del Direttore generale sostituto n. 204/GEN del 26/02/2016, approvato con D.G.R. n. 422 del 18/03/2016)

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI
Art. 1 finalità
Art. 2 fefinizioni
CAPO II - COLLABORAZIONI
Art. 3 aree di collaborazione
Art. 4 tipologia di collaborazioni
Art. 5 durata e compenso delle collaborazioni
Art. 6 modalità di assegnazione delle collaborazioni per le aree di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) b) e c)
Art. 7 modalità di assegnazione delle collaborazioni per l'area di cui all'art. 3, comma 1, lettera d)
Art. 8 formazione dei collaboratori per l'area di cui all'art. 3, comma 1, lettera d)
Art. 9 attività dei collaboratori per l'area di cui all'art. 3, comma 1, lettera d)
Art. 10 modalità di assegnazione delle collaborazioni ai neo laureati
Art. 11 copertura assicurativa
CAPO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
Art. 12 norme transitorie
Art. 13 entrata in vigore

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento è adottato ai sensi dell'articolo 35, comma 1, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario), e definisce le forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS).

Art. 2 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono per:
a) Istituzioni del sistema universitario regionale: l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste, il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine, gli Istituti tecnici superiori di livello universitario aventi sede nella Regione Friuli Venezia Giulia;
b) requisiti di reddito: requisiti di reddito e patrimonio stabiliti annualmente a livello nazionale e recepiti nel bando di concorso per l'attribuzione delle borse di studio erogate dall'ARDISS;
c) requisiti di merito: requisiti di merito stabiliti annualmente a livello nazionale e recepiti nel bando di concorso per l'attribuzione delle borse di studio erogate dall'ARDISS;
d) collaborazioni con studenti: collaborazioni attivate ai sensi dell'articolo 11 del Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";
e) ISEE: indicatore per le prestazioni per il diritto allo studio universitario di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";
f) d. lgs. 81/2008: Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
g) ARDISS: Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori.

CAPO II - COLLABORAZIONI

Art. 3 aree di collaborazione

1. I rapporti di collaborazione attivati con gli studenti e con i neolaureati comportano lo svolgimento, presso le sedi dell'ARDISS, di attività di supporto nelle aree di seguito elencate:
a) segreteria ed archivio;
b) informazioni agli studenti;
c) promozione e comunicazione;
d) gestione delle strutture Ardiss.
2. I rapporti di collaborazione non comportano l'assunzione di responsabilità amministrative.
3. Le prestazioni non si configurano in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato.
4. Le collaborazioni vengono attivate nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'ARDISS.

Art. 4 tipologia di collaborazioni

1. Le collaborazioni sono affidate a studenti e a neolaureati delle istituzioni del sistema universitario regionale fino al diciottesimo mese successivo al conseguimento della laurea.

Art. 5 durata e compenso delle collaborazioni

1. Le collaborazioni non possono superare il numero massimo di 200 ore per ciascun anno accademico, nel rispetto di quanto stabilito dalle istituzioni del sistema universitario regionale.
2. Il compenso orario per gli studenti che svolgono le attività nelle aree di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b), c) e d) è pari a quello previsto nel regolamento di ciascuna istituzione del sistema universitario regionale; tale compenso, esente da imposte, non deve superare l'importo di 3.500,00 euro annui.
3. Il pagamento dei compensi viene disposto entro 30 giorni dal termine della prestazione.

Art. 6 modalità di assegnazione delle collaborazioni per le aree di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) b) e c)

1. L'ARDISS, con apposito provvedimento, determina annualmente entro il primo ottobre il numero di ore di collaborazione da attivare per ciascuna struttura, proporzionalmente al numero degli studenti risultati idonei per l'ottenimento delle borse di studio.
2. Le collaborazioni sono assegnate attingendo dalle graduatorie predisposte dalle istituzioni del sistema universitario regionale, proporzionalmente al numero di idonei per borsa di studio iscritti a ciascuna istituzione.
3. L'ARDISS comunica alle istituzioni del sistema universitario regionale il numero di collaborazioni che intende attivare, specificando, a seconda delle esigenze, quali sono i profili richiesti.
4. Sono esclusi dalla selezione gli studenti che siano stati destinatari di richiami o sanzioni da parte dell'ARDISS.
5. A parità di merito hanno la precedenza gli studenti con ISEE inferiore.

Art. 7 modalità di assegnazione delle collaborazioni per l'area di cui all'art. 3, comma 1, lettera d)

1. L'ARDISS, con apposito provvedimento, determina annualmente entro il primo settembre il fabbisogno di collaborazioni da attivare per ciascuna struttura.
2. A tal fine l'ARDISS pubblica apposito avviso entro il 15 settembre di ogni anno
3. Entro il 30 settembre di ogni anno l'ARDISS provvede a disporre l'elenco degli studenti che hanno manifestato la propria disponibilità a collaborare per le attività ricomprese nell'area di cui all'art. 3, comma 1, lettera d).
4. Sono esclusi dalla selezione gli studenti che siano stati destinatari di richiami o sanzioni da parte dell'ARDISS.
5. La selezione viene effettuata assegnando a ciascun candidato un punteggio sulla base dei seguenti criteri:
a) precedenti esperienze in ruoli analoghi svolti presso strutture dell'ARDISS: fino ad un massimo di 10 punti;
b) essere risultati assegnatari di posto alloggio presso una casa dello studente dell'ARDISS anche nell'anno accademico precedente - in relazione ai mesi trascorsi nella struttura, uno per ogni mese, fino ad un massimo di 6 punti;
c) colloquio motivazionale: fino ad un massimo di 4 punti;
d) possesso dei requisiti di merito per l'accesso al posto alloggio: fino ad un massimo di 6 punti.
6. A parità di merito hanno la precedenza gli studenti con ISEE inferiore.

Art. 8 formazione dei collaboratori per l'area di cui all'art. 3, comma 1, lettera d)

1. L'ARDISS provvede alla formazione dei collaboratori di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) relativamente alle attività che vengono ad essi assegnate.

Art. 9 attività dei collaboratori per l'area di cui all'art. 3, comma 1, lettera d)

1. Ai collaboratori viene attribuito il ruolo di coordinamento e verifica del rispetto delle regole di convivenza, con l'obiettivo di realizzare un sistema integrato nel quale i servizi erogati agli studenti siano implementati anche tramite la collaborazione con gli studenti stessi.
2. Le attività che i collaboratori devono svolgere sono le seguenti:
a) assicurare la reperibilità telefonica costante sia rispetto ai residenti nella specifica struttura sia all'ARDISS nonché la presenza nella struttura stessa nelle fasce temporali concordate con l'ARDISS medesima;
b) verificare l'apertura e la chiusura delle porte di accesso alle strutture, con particolare riguardo alle parti comuni, tra cui le aule studio aperte alla generalità degli studenti;
c) segnalare immediatamente al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione eventuali anomalie o situazioni di pericolo;
d) verificare lo stato di pulizia e manutenzione delle aree comuni quali cucine, aule studio, spazi comuni, ricoveri per le biciclette e aree verdi segnalando eventuali criticità, nonché promuovere una cultura ed un comportamento utili a garantire una corretta gestione della raccolta rifiuti e dello smaltimento degli stessi in forma differenziata;
e) vigilare sullo stato di funzionamento degli elettrodomestici presenti nella struttura (fornelli a induzione, forni, lavatrici, ecc.) e assicurare la disponibilità a spiegarne agli altri residenti le modalità per un loro corretto e sicuro utilizzo;
f) assicurare un collegamento costante con il referente indicato dall'ARDISS;
g) segnalare tempestivamente al referente dell'ARDISS o, in caso di sua assenza, agli uffici dell'ARDISS i guasti e/o i problemi manutentivi e gestionali riscontrati e/o segnalati dai residenti nonché eventuali danni delle parti interne ed esterne, sia che si tratti degli spazi comuni che di quelli residenziali privati;
h) collaborare costantemente ed attivamente con l'ARDISS fornendo suggerimenti, proposte per interventi, indirizzi o risoluzioni utili a migliorare la qualità complessiva dell'offerta di servizi a favore dei residenti;
i) proporre iniziative -da sviluppare d'intesa e sotto la vigilanza dell'ARDISS - che abbiano lo scopo di promuovere momenti aggregativi, progettuali e partecipativi della comunità dei residenti nella struttura.

Art. 10 modalità di assegnazione delle collaborazioni ai neo laureati

1. L'ARDISS predispone annualmente una graduatoria dei neo laureati che hanno ottenuto la borsa di studio dell'ARDISS come laureando nell'anno accademico di riferimento secondo il criterio di priorità del minor reddito sulla base dell'ISEE presentato per l'ottenimento della borsa di studio.
2. Il numero di collaborazioni da attivare presso le sedi dell'ARDISS è proporzionale al numero degli studenti idonei alle borse di studio per ciascuna sede.
3. Le collaborazioni non si configurano in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato.
4. Sono esclusi dalla selezione gli studenti che siano stati destinatari di richiami o sanzioni da parte dell'ARDISS.

Art. 11 copertura assicurativa

1. L'ARDISS provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni sia degli studenti sia dei neolaureati che prestino la loro collaborazione nelle forme previste dal presente regolamento.

CAPO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 12 norme transitorie

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento verrà dato corso agli adempimenti di cui ai precedenti articoli entro 15 giorni dalla data della sua entrata in vigore.

Art. 13 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

16_15_3_AVV_CAFC DECR ESPROPRIO_002

Cafc Spa - Udine

Avviso emissione decreto di esproprio su terreni privati per i lavori di copertura del canale orientale secondario del Comune di Udine.(Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 29 (ventinove), del mese di marzo, dell'anno 2016 (duemilasedici);

(omissis)

RILEVATO CHE CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 23, D.P.R. n. 327/2001, trasferendo al Comune di Udine con sede in Udine - Via Lionello, 1 - 33100 UDINE - C.F. e P. IVA 00168650307, il titolo di proprietà degli immobili interessati, dal procedimento espropriativo;
OMISSIS - VISTI - OMISSIS

RENDE NOTO

IL DECRETO DI ESPROPRIO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione definitiva A FAVORE del Comune di Udine con sede in Via Lionello, 1 - 33100 UDINE (C.F. E P. IVA 00168650307) con passaggio del diritto di proprietà sugli immobili espropriati di seguito elencati di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziati nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ed eseguito:

COMUNE DI UDINE

1) LORENZINI ENZO, nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 06/04/1945 C.F. LRNNZE45D06G966J propr. 6/8;
POLENTARUTTI ALDA, nata a SAURIS il 31/08/1948 C.F. PLNLDA48M71I464W propr. 2/8;
f. 55 (cinquantacinque) n. 896 (ottocentonovantasei), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.00.71 R.D. euro 0,59 R.A. euro 0,31
superficie espropriata mq. 71 (settantuno);
OMISSIS
2) TURCO REGINA nata a TALMASSONS (UD) il 28/07/1956 C.F. TRCRGN56L68L039J propr. 1000/1000;
f. 55 (cinquantacinque) n. 892 (ottocentonovantadue), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.00.80 R.D. euro 0,66 R.A. euro 0,35
superficie espropriata mq. 80 (ottanta);
OMISSIS
3) IERONUTTI CARLO nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 22/10/1956 C.F. RNTCRL56R22C758D propr. 1000/1000;
f. 55 (cinquantacinque) n. 894 (ottocentonovantaquattro), SEMINATIVO cl. 2 Ha 00.00.01 R.D. euro 0,01 R.A. euro 0,01
superficie espropriata mq. 1 (uno);

(omissis)

Udine, 29 marzo 2016

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

16_15_3_AVV_COM CAMPOLONGO TAPOGLIANO 2 PRGC_022

Comune di Campolongo Tapogliano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRGC vigente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 21 del 25 settembre 2015

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 30.03.2016, immediatamente esecutiva; è stata

adottata la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.
Ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 21 del 25.09.2015 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, unitamente a tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente;
Campolongo Tapogliano, 4 aprile 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Valter Prestento

16_15_3_AVV_COM CANEVA 25 PRGC_008

Comune di Caneva (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante urbanistica n. 25 al vigente PRGC - Reiterazione vincoli.

IL RESPONSABILE DI AREA

Visto l'art. 17 del Regolamento di attuazione-parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 29.03.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante urbanistica non sostanziale n. 25 al Piano regolatore generale comunale. La variante riguarda, tra il resto, la reiterazione di vincoli urbanistici.
Successivamente alla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 17 comma 4 del Regolamento di attuazione-parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Si avvisa altresì che con la deliberazione di C.C. n. 3 del 29.03.2016 è stato avviato per la medesima variante urbanistica il processo di valutazione ambientale strategica - verifica di assoggettabilità.
Caneva, 31 marzo 2016

IL RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

16_15_3_AVV_COM CANEVA DET 194 PAGAMENTO INDENNITA_010

Comune di Caneva (PN)
Avviso di pagamento indennità definitiva di esproprio per i lavori di realizzazione della cassa di espansione sul torrente "Grava". Opera in delegazione amministrativa.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 26 comma 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con determinazione del Responsabile del Servizio n. 194 del 29.03.2016esecutiva ai sensi di Legge, sono in liquidazione le indennità definitive di esproprio per i lavori di realizzazione della cassa di espansione sul torrente "Grava" presso il Comune di Caneva, in favore dei seguenti soggetti proprietari:

- Piccin Stefano, nato a Cappella Maggiore (TV) il 02/09/1970, (cf: PCCSFN70P02B678R) residente in Via F.Fabbri, 1, a Colle Umberto (TV), la somma di € 61.717,76.= per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 632, 634, 629, 626, 635, 18, 628, 627, 631, 633, ex13, ex12, ex167, ex18, ex17, ex20;
- Cordazzo Agata, nata a Sacile (PN) il 12/05/1918, (cf. GRDGTA18E52H657Q) residente in Via Carlonga, 16 - Caneva (PN), la somma di € 747,50.= per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 621, 622, ex14, 623, 624, 625, ex168;
- Monte Eugenio, nato a Caneva (PN) il 15/12/1941, (cf: MNTGNE41T15B598Z) residente in Via Carlonga, 16 - Caneva (PN), la somma di € 212,50.=, per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 621, 622, ex14;
- Zandonà Mireille, nata in Belgio il 23/11/1953, (cf: ZNDMLL53S63Z103N) residente in Via Carlonga, 13/a - Caneva (PN), la somma di € 15.015,57.=, per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 618, 619, 620, ex15;
- Amadio Grazia, nata a Conegliano (TV) il 01/06/1961, (cf: MDAGRZ61H41C957N) residente in Viale Trento, 70 - Sacile (PN), la somma di € 320,23.=, per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 639, ex35;
- Masutti Giancarlo, nato in Belgio il 20/03/1955, (cf: MSTGCR55C20Z103G) residente in Viale Trento, 70 - Sacile (PN), la somma di € 640,47.=, per i terreni al Foglio 29, nrr. 639, ex35;
- Pederiva Valeria, nata a Caneva (PN) il 08/02/1950, (cf: PDRVLR50B48B598E), residente in Via Pomponio Amalteo, 18 - San Fior (TV), la somma di € 1.194,35.=, per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 641, 642, ex40, ex236;
- Gallo Bertilla, nata a Sarmede (TV) il 18/08/1948, (cf: GLLBTL48M58I435S) residente in Via Malconsei, 2s1 - Caneva (PN), la somma di € 183,50.=, per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 654, ex460;
- Michelin Sergio, nato a Caneva (PN) il 19/10/1942, (cf: MCHSRG42R19B598W), residente in Via Malconsei, 2s1 - Caneva (PN), la somma di € 183,50.=, per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 654, ex460;
- Bonetti Valeria, nata a Catania (CT) il 25/03/1936, (cf: BNTVLR36C65C351Q), residente in Legato Retirement Village, Ibis Treet, Allegro 27 - Durbanville, 7550 - Repubblica Sudafricana, la somma di € 1.216,16.=, per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 638, 637, ex 19;
- Brocchetto Dora, nata a Sacile (PN) il 11/07/1940, (cf: BRCDRO71L51H657O), residente in 17, Le Coetzenbourg, c/o Church and Andringa Street - Stellembosch, 7600 - Repubblica Sudafricana, la somma di € 1.459,39.=, per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 638, 637, ex 19;
- Brocchetto Giuseppina, nata a Caneva (PN) il 12/05/1940, (cf: BRCGPP40E52B598M), residente in via Montagna, 52 - Caneva (PN), la somma di € 13.377,78.=, per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 638, 637, ex 19;
- Brocchetto Laura, nata a Caneva (PN) il 03/03/1962, (cf: BRCLRA62C43B598M) residente in 1, Signal View Close - 8001 Tamboerskloof - Repubblica Sudafricana, la somma di € 1.459,39.=, per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 638, 637, ex 19;
- Brocchetto Liliana, nata a Sacile (PN) il 01/03/1967, (cf: BRCLLN67C41H657V) residente in 22, Hohenhort Straat Stellenberg - Durbanville, 7550 - Repubblica Sudafricana, la somma di € 1.459,39.=, per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 638, 637, ex 19;
- Brocchetto Lorenzo Rino, nato nella Repubblica Sudafricana il 31/08/1975, (cf: BRCLNZ75M31Z347S) residente in 14, Cherry Street - Bellair Belleville, 7530 - Repubblica Sudafricana, la somma di € 1.459,39.=, per i terreni al Foglio 29, nrr. 638, 637, ex 19;
- Brocchetto Mariella, nata a Caneva (PN) il 29/11/1961, (cf: BRCMLL61A69B598F), residente in 19, Poyser Road - Tamboerskloof, 8001 - Repubblica Sudafricana, la somma di € 1.459,39.=, per i terreni al Foglio 29, mapp. nrr. 638, 637, ex 19.

Caneva, 30 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Domenico Dal Mas

16_15_3_AVV_COM CASTELNOVO DEL FRIULI 6 PRGC_007

Comune di Castelnovo del Friuli (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 6 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che il Comune di Castelnovo del Friuli ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 17.3.2016 la Variante n. 6 al P.R.G.C. che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Castelnovo del Friuli, 31 marzo 2016

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
Marinella Zannier

16_15_3_AVV_COM GRADO 24 PRGC

Comune di Grado (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Rapporto ambientale che accompagna l'adozione della variante stralcio "Spiagge", n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 14 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni Norme in materia ambientale;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n.6/2016 del 29 marzo 2016, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Rapporto Ambientale che accompagna l'adozione della variante stralcio "Spiagge", n. 24 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 14 della D. Lgs. 152/2006 sono individuati:
Proponente: Comune di Grado.
Autorità procedente: Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale.
Il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Variante sono a disposizione presso gli uffici comunali di via Leopardi 16 a Grado e sono scaricabili dal sito http://www.comunegrado.it/ nella sezione amministrazione-trasparente/pianificazione e governo del territorio/Piano Regolatore Generale Comunale/Variante 24 PRGC: Arenili e fasce costiere.
Grado, 1 aprile 2016

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Giulio Bernetti

16_15_3_AVV_COM GRADO CONCESSIONE DEMANIALE PRIMERO_014

Comune di Grado (GO)
Estratto di avviso - Pubblicazione istanza di parte per l'affidamento di n. 1 concessione demaniale marittima con finalità turistico ricreativa sita in Comune di Grado - Loc. Primero.

IL DIRIGENTE

VISTO il DPReg n. 0159 del 19.06.2009 di approvazione della Variante n. 1 al Piano di utilizzo del demanio marittimo di cui all'art. 2 della L.R. 22/2006, pubblicato sul I Supplemento Ordinario n. 11 del 1 luglio 2009 al BUR n. 26 del 1 luglio 2009;
Vista la determinazione dirigenziale n. 176 del 25.03.2016;

RENDE NOTO

Che la ditta GRADO LAGUNA s.r.l. con sede in Via Monfalcone n. 14 a Grado, ha presentato un'istanza, in data 11.03.2016 prot. n. 7953 ed integrata in data 17.03.2016 prot.n. 9110, tendente ad ottenere la concessione demaniale marittima per un periodo di 6 mesi, di un'area in località Primero per superficie complessiva di circa mq. 1.043,71, allo scopo di realizzare uno stabilimento balneare su area infrastrutturata così come indicato sulla Tav. 6/a del P.U.D.;

Che l'art. 9 comma 3 della L.R. 13 novembre 2006, n. 22 recita: "Nel caso di più istanze è preferito il concorrente in grado di fornire l'offerta più vantaggiosa nell'utilizzazione secondo i criteri di cui al comma 4 e che proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico";
Che, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 della L.R. 22/2006, per la determinazione della più proficua utilizzazione, si provvederà alla comparazione di, eventuali, istanze concorrenti mediante il criterio dell'offerta più vantaggiosa, sulla base dei seguenti criteri:

Valutazione degli standard qualitativi dei servizi	punti 20
Piano degli investimenti del concessionario	punti 10
Capacità di interazione con il sistema turistico-ricreativo	punti 30
Durata della concessione	punti 10
Fruibilità e accessibilità per i soggetti diversamente abili	punti 20
Valutazione proposta iniziative a tema ambientale e sociale	punti 10
Totale	punti 100

Si invita coloro che ne avessero interesse a presentare, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., osservazioni ed opposizioni o ulteriori istanze concorrenti all'Ufficio Protocollo del Comune di Grado.
Si comunica che, per quanto non normato dalla legge regionale 22/2006, si applicherà la normativa vigente stabilita nel Codice degli Appalti (D. Lgs. 163/06) nel caso di eventuali domande concorrenti.
Informazioni con la relativa visione dell'istanza suddetta potranno essere richieste all'Area Tecnica - Servizio Ambiente del Comune di Grado (Tel. 0431/898289; e-mail: ambiente@comunegrado.it).
Responsabile del Procedimento: arch. Andrea de Walderstein
Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Francesca Trapani
Grado, 4 aprile 2016

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
arch. Andrea de Walderstein

16_15_3_AVV_COM MARTIGNACCO 41 PRGC_017

Comune di Martignacco (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 8 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con Autorizzazione Unica n. 47/15 - Prot. 6153 del 04.04.2016, richiamato l'assenso espresso in sede di conferenza di servizi dal Titolare di Posizione Organizzativa - Area Tecnica - Servizio Urbanistica-Attività Produttive, sulla base del parere favorevole espresso dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 45/2015, è stata approvata la variante n. 41 al Piano Regolatore Generale Comunale di Martignacco, ai sensi dell'art. 40, comma 2, della L.R. 19/2012 e s.m.i.
Martignacco, 4 aprile 2016

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Andrea Giorgiutti

16_15_3_AVV_COM PINZANO AL TAGLIAMENTO 10 PRGC_020

Comune di Pinzano al Tagliamento (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale "Di livello comunale" ai sensi della LR n. 21/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.ro 21 del 25.09.2015 "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di

livello comunale e contenimento del consumo del suolo”,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 05 del 30.03.2016, esecutiva il 30.03.2016, è stata adottata la variante n. 10 al Piano Regolatore Generale Comunale “di livello comunale” ai sensi della L.R. n.ro 21/2015.
La suddetta deliberazione consiliare di adozione, sarà depositata con i relativi elaborati presso l’Ufficio Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pinzano al Tagliamento, 4 aprile 2016

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Maurizio Marcuzzi

16_15_3_AVV_COM POCENIA 4 PRPC CENTRO CAPOLUOGO_003

Comune di Pocenia (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 4 del Piano regolatore particolareggiato comunale di recupero del centro di Pocenia capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell’art. 7 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e dell’art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Giunta comunale in seduta pubblica n. 12 del 16 marzo 2016, è stata approvata la variante n. 4 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di Recupero del centro di Pocenia capoluogo;
Pocenia, 29 marzo 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

16_15_3_AVV_COM SAN CANZIAN DI ISONZO PAC AMBITO 29_006

Comune di San Canzian d’Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all’approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata Ambito 29 - Zona H2 Begliano, presentato da Battistutta Amilda e Zorzet Paola e Rosalba.

IL RESPONSABILE

Visto l’art. 22 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l’art. 7, comma 7, del D.P.Reg. del 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22.3.2016 è stato approvato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata Ambito 29 - Zona H2 Begliano, presentato da Battistutta Amilda e Zorzet Paola e Rosalba, ricadente all’interno del P.R.G.C. del Comune di San Canzian d’Isonzo.
San Canzian d’Isonzo, 31 marzo 2016

IL RESPONSABILE:DELLA P.O. DELL’AREA TECNICA:
ing. Federico Franz

16_15_3_AVV_COM SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA 26 PRGC_009

Comune di San Dorligo della Valle - Dolina (TS)
Avviso di approvazione della variante “Non sostanziale” n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE P.O. AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

Visti gli articoli 11 e 17, comma 8, del D.P.G.R. n. 086/Pres. dd. 20/03/2008, in attuazione delle previsioni di cui all’art. 63, comma 1, della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18.02.2016 il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina ha approvato la variante “non sostanziale” n. 26 al Piano regolatore generale comunale inerente il completamento di opere irrigue in località Monte d’Oro - 3° intervento.
Dolina, 30 marzo 2016

IL RESPONSABILE DELLA P.O.:
dott. ing. Massimo Veronese

16_15_3_AVV_COM SEDEGLIANO PRPC LATTERIA CODERNO_22 PRGC_021

Comune di Sedegliano (UD)
Avviso di approvazione PRPC di iniziativa privata denominato “Latteria Coderno” e approvazione variante n. 22 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA TERRITORIO-AMBIENTE-URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

del Comune di Sedegliano ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 63 quater della L.R. 5/2007 e art. 17 del Regolamento di attuazione della L.R. 05/2007, approvato con DPR 20/03/2008 n. 086/Pres. e D.P.R. 86/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 21.03.2016, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PRPC di iniziativa privata denominato “Latteria Coderno”, e la approvazione della Variante n. 22 al PRGC;
Sedegliano, 4 aprile 2016

IL RESPONSABILE DELL’AREA:
geom. Luigi Masutti

16_15_3_AVV_FVG STRADE DISP 461 DEPOSITO_011

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
SS 14 della Venezia Giulia - Lavori di sistemazione a rotatoria dell’intersezione al Km 122+300 in Comune di Ronchi dei Legionari (zona aeroporto) - Estratto del dispositivo di deposito prot. n. 461 del 01/04/2016.

IL TITOLARE DELL’U.O. ESPROPRI DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

(omissis)

DISPONE

Il deposito a favore della Cassa Depositi e Prestiti per gli immobili di seguito indicati:

Identificazione catastale
Comune Censuario Ronchi dei Legionari

Foglio 3; Particella (Mappale) 791/16, 791/18; Qualità seminativo; Area (mq) 6+41
Identificazione tavolare
Particella 791/16, 791/18; Partita Tavolare 3002; Corpo Tavolare 1
Zona Urbanistica D3/H3 mista artigianale e commerciale esistente
Proprietà Eredi di A. Salvador Costruzioni Nautiche di Tomasin Maria Luisa & figli snc con sede in Ronchi dei Legionari CF e P.IVA 0006504313 Quota proprietà 1/1
Indennità stabilita € 1949,56

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Luca Vittori

16_15_3_AVV_PROV GORIZIA DEL 30 RIFIUTI_004

Provincia di Gorizia

Deliberazione n. 30, Prot. 6218/2016 adottata nella seduta del 9 marzo 2016 (Estratto) - Progetto di ampliamento dell'impianto di recupero delle terre di dragaggio sito a Monfalcone di proprietà del Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone e gestito dalla società Gesteco Spa. Proroga dei termini di cui al punto 3 della DGP n. 158 del 22 ottobre 2014, prot. n. 29035/2014.

LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO CHE:
- con D.G.p. n. 154 del 24 ottobre 2007, prot. n. 28496/2007, è stato approvato il progetto di ampliamento dell'impianto di recupero delle terre di dragaggio sito a Monfalcone, di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone e gestito dalla società Monfalcone Ambiente S.p.A.;
- con D.G.p. n. 27 del 5 marzo 2008, prot. n. 8784/2008, il termine per la conclusione dei lavori è stato prorogato fino alla data del 24 ottobre 2010;
- con Decreto Dirigenziale n. 22168/10 del 27 agosto 2010 sono state volturate a favore della società GESTECO S.p.A. l'autorizzazione all'esercizio di gestione di cui al Decreto prot. n. 14389 del 19 maggio 2004, il successivo Decreto di rinnovo n. 23872 del 18 agosto 2008, la D.G.p. n. 154 del 24 ottobre 2007 prot. n. 28496 e la D.G.p. n. 93 del 10 giugno 2009 prot. n. 14548;
- con Decreto prot. n. 24335/10 del 29 settembre 2010 è stato volturato a favore della società GESTECO S.p.A. il Decreto dirigenziale prot. n. 1509 del 19 gennaio 2005;
- con D.G.p. n. 173 del 20 ottobre 2010, prot. n. 26169/2010, i termini per la conclusione dei lavori connessi alle opere previste dal progetto approvato con D.G.p. n. 154 del 24 ottobre 2007 sono stati prorogati fino alla data del 24 ottobre 2012;
- con D.G.p. n. 124 del 1 agosto 2012, prot. n. 21552/2012, i termini per la conclusione dei lavori connessi alle opere previste dal progetto approvato con D.G.p. n. 154 del 24 ottobre 2007 sono stati ulteriormente prorogati fino alla data del 24 ottobre 2014;
- con D.G.p. n. 34 del 19 marzo 2014, prot. n. 9627/2014, è stato approvato - con prescrizioni - un progetto di variante all'autorizzazione provinciale relativa all'impianto di recupero dei fanghi di dragaggio, sito a Monfalcone in località Lisert;
- con D.G.p. n. 158 del 22 ottobre 2014, prot. n. 29035/2014, i termini per la conclusione dei lavori connessi alle opere previste dal progetto approvato con D.G.p. n. 154 del 24 ottobre 2007 sono stati ulteriormente prorogati fino alla data del 31 dicembre 2015, cioè alla scadenza prevista all'art. 3 del Disciplinare di concessione Rep. N. 9548 registrato a Trieste in data 4 giugno 2012;
- con D.G.p. n. 106 del 19 agosto 2015 è stata approvata una variante non sostanziale relativa all'impianto in oggetto;

CONSIDERATO CHE con nota acquisita al protocollo provinciale n. 205 del 5 gennaio 2016, il Sig. Gra-

ziano LUCI - in qualità di Legale Rappresentante della società GESTECO S.p.A. con sede in via Pramollo n. 6 - Località Grions del Torre in comune di Povoletto (UD) - ha inoltrato istanza di proroga di 12 mesi dei termini di cui al p.to 3 della D.G.p. n. 158 del 22 ottobre 2014 avente ad oggetto: "Progetto di ampliamento dell'impianto di recupero delle terre di dragaggio sito a Monfalcone di proprietà del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone e gestito dalla società GESTECO S.p.A.. Ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei lavori di cui p.to 3 della D.G.p. n. 154 del 24 ottobre 2007",

(omissis)

DELIBERA

(omissis)

2. Di accogliere la domanda presentata dal sig. GRAZIANO LUCI, in qualità di Legale Rappresentante della società GESTECO S.p.A. con sede legale in via Pramollo n. 6 nel comune di Povoletto (UD) - Località Grions del Torre, tendente ad ottenere una proroga dei termini per la conclusione dei lavori previsti dal progetto di ampliamento approvato con D.G.p. n. 154 del 24 ottobre 2007, prot. n. 28496.
3. Di prorogare i termini di cui al p.to 3 della D.G.P. n. 158 del 22 ottobre 2014 - prot. n. 29035/2014 - fino alla data del 31 dicembre 2016.
4. Di disporre che la società GESTECO S.p.A. dovrà provvedere alla tempestiva trasmissione a questa Provincia della Concessione definitiva rilasciata dall'Amministrazione regionale oppure della motivata proroga della concessione provvisoria dell'area demaniale in questione così come disposto al p.to 3 del Decreto regionale n. 4555 del 28 dicembre 2015 in premessa citato.
5. Di dare atto che il presente provvedimento, concernendo esclusivamente i termini per la conclusione dei lavori connessi alle opere previste dal progetto di ampliamento approvato con D.G.p. n. 154 del 24 ottobre 2007, lascia impregiudicate le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti e posti in capo al soggetto autorizzato.
Analogamente, sono impregiudicati gli importi, le modalità ed i termini di prestazione delle garanzie finanziarie nonché il nominativo del collaudatore.

(omissis)

Ad unanimità dei voti espressi in forma palese, viene dichiarata la immediata eseguibilità della presente Deliberazione ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11 dicembre 2003, n. 21.

IL PRESIDENTE:
Enrico Gherghetta
IL SEGRETARIO GENERALE:
dott.ssa Giacinta Sinante Colucci

16_15_3_CNC_AZ AS2 CONCORSO ARCHITETTO_001

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Indizione concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale - Architetto.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 121 del 10.03.2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato ad acquisire, con rapporto a tempo indeterminato e pieno,
una unità del profilo di collaboratore tecnico professionale - architetto, cat.D, da assegnare alla Area Welfare, come segue:

Ai fini dell'indizione del presente concorso sono state ottemperate le disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001 e s.m. e i.
L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalla norme e disposizioni vigenti in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n.487/1994, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n.220, dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445, e art. 15, comma 1, della Legge 12 novembre 2011, n.183;
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

Ai sensi dell'art.1, comma 2, del DPR 27 marzo 2001, n.220 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari. Non sono previste altre riserve.
Il posto a concorso è riservato prioritariamente ad appartenente alle categorie protette ex Lege n.68/1999. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente all'anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato beneficiario di riserva ai sensi di legge.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a selezione;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento della procedura.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.Lgs. n.165/2001, così come modificato dalla Legge n.97 del 06.08.2013.
2. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
3. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione. L'accertamento verrà effettuato, a cura dell'AAS n.2, prima dell'immissione in servizio;
4. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Per i cittadini di paesi terzi
- di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero
- di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

REQUISITI SPECIFICI

a) diploma di laurea vecchio ordinamento in Architettura ovvero titolo corrispondente riconosciuto equiparato alle classi di Laurea specialistica ex DM n.509/1999 (LS) e alle classi di Laurea magistrale ex DM. n.270/2004 (LM) elencate nell'allegato del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. del 07/10/2009 n. 233).
b) abilitazione all'esercizio professionale;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine degli Architetti. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il titolo conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza al corrispondente titolo italiano rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero coloro che a seguito di condanna penale siano stati interdetti o sottoposti a misure che escludono o precludono la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.
La omessa dichiarazione del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dalla procedura.

PROVE D'ESAME

In conformità alla disposizione contenuta nell'art. 3, comma 4, del DPR 220/2001, in relazione al numero delle domande pervenute, è facoltà dell'Amministrazione attivare una prova preselettiva, avvalendosi anche di aziende specializzate nella selezione del personale.
La prova preselettiva si svolgerà mediante soluzione di quesiti a risposta multipla sulle materie riguardanti la prova scritta.
Stilata la graduatoria, saranno ammessi alle prove concorsuali i soli candidati che, in possesso dei requisiti di ammissione, si classificheranno nelle prime 50 (cinquanta) posizioni. Verranno inoltre ammessi alle prove concorsuali i candidati che, in possesso dei requisiti di ammissione, abbiano conseguito la stessa

votazione del 50° candidato in graduatoria.
In ogni caso il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito, ma consente esclusivamente l'accesso alle ulteriori prove concorsuali.
In caso di effettuazione della prova preselettiva, il calendario ed eventuali ulteriori specifiche modalità di espletamento della stessa saranno resi noti ai candidati con apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Azienda (www.aas2.sanita.fvg.it) alla pagina "Amministrazione trasparente"- sezione "Bandi di concorso" non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Il candidato dovrà presentarsi alla eventuale prova preselettiva munito di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione. Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenti a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, sarà dichiarato rinunciatario al concorso stesso e pertanto escluso.
Prova scritta: consisterà nello svolgimento di un tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito delle seguenti materie:
- Legislazione e normativa tecnica in tema di progettazione finalizzata al superamento delle barriere architettoniche e all'accessibilità;
- Legislazione, normativa ed elementi tecnico-pratici di progettazione per la realizzazione di ambienti protesici relativi al sistema residenziale e semi-residenziale e forme abitative alternative per anziani e persone con disabilità.

Prova pratica: commento su elaborato tecnico in termini di valutazione a scala edilizia e urbana dei gradi di accessibilità di progetti e/o contesti ovvero impostazione della progettazione di adeguate soluzioni per la realizzazione di ambienti protesici e accessibili.
Prova orale: sulle materie oggetto della prova scritta, nonché su principi generali di organizzazione del lavoro. La prova comprenderà inoltre l'accertamento della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato (inglese o francese o tedesco) e di elementi di informatica.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza in ciascuna delle prove.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
E' dichiarato vincitore, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria entro il suo periodo di validità potrà essere utilizzata anche per la copertura di posti temporaneamente disponibili.
La graduatoria potrà essere eventualmente utilizzata da altre Amministrazioni Pubbliche, ai sensi di apposite convenzioni.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Santiaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n.97;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare ed il consenso all'eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria che esiterà da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
m) il recapito presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.
In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a); Nel caso in cui il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi dei mancato godimento; dovranno altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174). Sarà onere dell'interessato, su richiesta, comprovare tale godimento mediante opportuna certificazione rilasciata dalle autorità competenti del paese di appartenenza o provenienza.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3 - Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - Unicredit SpA - filiale di Gorizia (rif.punto 4);
- dichiarazioni sostitutive relative al possesso di titoli che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- altra documentazione non rilasciata da Pubblica amministrazione o da privato gestore di pubblico servizio;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.
- curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice.

Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti allegati.
Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente le amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.
Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni ed allegate alla domanda.
Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di

attività svolte. Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.
Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
Qualora il candidato debba autocertificare:
1. attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:
- se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc… Cooperative, Privati;
- il profilo professionale;
- la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
- impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
- il periodo di servizio - con la specificazione della data di inizio e di cessazione - con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
2. espletamento degli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri: ai fini della valutazione, ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986, il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
3. titoli di studio - dovranno essere indicati:
- la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
- la data di conseguimento del titolo;
- la denominazione del titolo conseguito;
4. attività di frequenza volontaria - ai fini della valutazione dovranno essere indicati l'amministrazione e la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
5. borse di studio/assegni di ricerca - dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo, eventualmente l'impegno orario prestato.
6. attività didattica/tutor - dovranno essere indicati:
- la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
- la denominazione dell'insegnamento
- l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
7. partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative - ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
- l'indicazione del titolo del corso/convegno;
- il nominativo dell'ente organizzatore;
- il luogo e la data /periodo di svolgimento;
- l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore,
Le dichiarazioni sostitutive relative a fatti, stati, qualità, non previsti dai precedenti punti devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Non saranno valutate attività riportate in dichiarazioni rese in forma non completa o imprecisa.
Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia di tale irregolarità al candidato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione. In mancanza, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetto di valutazione.
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la

presentazione di copie purché accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, in cui il candidato dichiara che le stesse sono conformi agli originali.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera allegati alla domanda, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da privati gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
VALUTAZIONE DEI TITOLI
I titoli saranno valutati dalla Commissione esaminatrice in conformità a quanto disposto dagli artt. 11, 20, 21, 22 del D.P.R. n.220/2001.
La determinazione dei criteri per la valutazione sarà effettuata dalla Commissione prima dell'espletamento della prova scritta.
La valutazione dei titoli sarà limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta e verrà effettuata prima della valutazione dei relativi elaborati.
Il risultato della valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'espletamento della prova orale.
Non sarà oggetto di valutazione il titolo richiesto quale requisito di ammissione al concorso.
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame.
I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 20 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera:	15
b) titoli accademici e di studio:	3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	3
d) curriculum formativo e professionale:	9.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
La tassa di concorso di € 10,33 va pagata con versamento diretto intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA - filiale Gorizia (IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371).
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda di partecipazione redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia, ed essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale con plico A.R.
ovvero
essere consegnata (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.
ovvero
essere inviate da PEC personale con firma digitale, in un unico file, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it (solo se si dispone di posta elettronica certificata personale e con le modalità di firma previste dall'art.65 del D.Lgs. n.82/2005).
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C..
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni di-

pendenti da:
- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Ammissione al concorso

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore della SC Risorse Umane.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata da Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001, n.220.

8 - Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.

9 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. del personale dei livelli del SSN.
Il concorrente dichiarato vincitore, a seguito dell'accertamento dei requisiti prescritti, sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro di cui all'art.14 del CCNL 1.9.1995. La data di assunzione in servizio è concordato tra le parti e, salvo giustificati e documentati motivi, deve essere stabilita non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.
Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive effettuato dall'amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento del periodo di prova. Si richiamano per quanto riguarda il periodo di prova le disposizioni di cui all'art.15 del medesimo CCNL, nonché le norme di cui all'art.39 circa i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.
Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Azienda Unità Sanitarie Locali.
L'assunzione in servizio può essere temporaneamente sospesa o revocata in relazione alla presenza di norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni.
Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.
All'atto dell'immissione in servizio il candidato dovrà dichiarare di non intrattenere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.lgs. n.165/2001.
L'accertamento dell'idoneità alla mansione è effettuata a cura dell'Azienda.

10 - Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena

l’esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.
L’interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11 - Norme finali

La partecipazione al presente concorso presuppone l’integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l’assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,
L’Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora ne rilevasse la necessità o l’opportunità.
La restituzione della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alla prove, nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia.
In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l’esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell’interessato.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.
Il presente bando verrà pubblicato sul sito web aziendale www.aas2.sanita.fvg.it. La pubblicazione in parola assolve l’obbligo di pubblicità a carico dell’Azienda.

INFORMAZIONI
Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane dell’AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina - tel. 0432 921453 - tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giovanni Pilati

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.A.S n.2"BASSA
FRIULANA-ISONTINA" "
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post.. di .... - indetto con decreto n. __________ del ....

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il .... - codice fiscale: …………………………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza …………………….. (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito …………………………...);
- per i cittadini italiani - di esse iscritto nelle liste elettorali del Comune di …………………………………………………………………… (*ovvero* di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:…………………………………………………………………………………………………):
(- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- per i familiari di un cittadino membro dell'Unione Europea, privo della cittadinanza di uno stato membro:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- per i cittadini di paesi terzi:
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale - ……………………………………………..);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: ....
conseguito il .... presso………………...;
- di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di architetto presso ………………………….. in data ……………………………;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine degli Architetti della provincia di …………… dal …………………..;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati soggetti all'obbligo): ....;
- **di prestare servizio** con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente ……………………………………………………………………………
nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo *(indeterminato / determinato)* ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo *(pieno /tempo parziale)* …………………………..
ore settimanali …….. dal *(giorno-mese-anno)*………………………………………
- di **aver prestato servizio** con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente ……………………………………………………………………………
nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo *(indeterminato / determinato)* ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo *(pieno/tempo parziale)* …………………………..

ore settimanali ……. dal *(giorno-mese-anno)*……………………………………….
causa di risoluzione del rapporto di lavoro ………………………………………;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'AAS n.2 "Bassa Friulana - Isontina";
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ……….. (allegare documentazione probatoria);
- di avere diritto alla riserva di posti ai sensi del dettato normativo ex ……………………… per il seguente motivo: ……….. (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di manifestare/non manifestare il proprio consenso alla eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
-...Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....
pec …………………………………….. – e-mail ……………………………………..

DICHIARA INOLTRE

che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e, redatto in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

ALLEGA:

- *curriculum vitae,* datato e firmato in originale;
- fotocopia leggibile in tutte le sue parti di valido documento di identità in corso di validità ovvero di un documento di riconoscimento equipollente;
- elenco dei titoli prodotti in allegato all'istanza;
- dichiarazioni sostitutive …………
- altra documentazione ……………

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....

<u>facsimile</u>

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il ______________
residente a _________________________________in via ___________________ n. ____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_______________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – <u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE</u>

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il ______________
residente a ____
in via ___________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art. ………. del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalita' alternative all'autenticazione di copie

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresi' riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati.

16_15_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA INCARICO FISICA SANITARIA_016

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa - Disciplina: fisica sanitaria - Profilo professionale: fisici - Ruolo: sanitario - SOC: fisica sanitaria.

In attuazione del decreto n. 210 del 23.03.2016, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
disciplina: FISICA SANITARIA
profilo professionale: FISICI
ruolo: SANITARIO
S.O.C.: FISICA SANITARIA

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Fisica;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;

c) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
  - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", prima dell'immissione in servizio;

c) Per i cittadini italiani:
  - iscrizione nelle liste elettorali
  - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 Dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Fisica;
f) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
g) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;

h) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
j) il codice fiscale;
k) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
m) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia di Udine" - S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia di Udine", titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per

l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.
Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda on line , dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di 10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 12408332 intestato alla tesoreria dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Servizio Tesoreria - P.le S. Maria della Misericordia - 33100 Udine. La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.
Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda ospedaliero-universitaria da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda ospedaliero-universitaria.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- Esperienze professionali: massimo punti 25

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica riferita all'ultimo quinquennio: massimo punti 15

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:
a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'inca-

rico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale.
Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
E' fatta salva altresì la facoltà dell'Azienda di cui alla L. 6 agosto 2008, n. 133 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112), art. n. 72 e ss.mm.ii..
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.
12) NORME DI RINVIO
Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.

Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:30 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Reclutamento - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705-6 - E-mail: ufficio.concorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.aou.udine.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA
FISICA SANITARIA
PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"S. MARIA DELLA MISERICORDIA" DI UDINE

PROFILO PROFESSIONALE

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La Struttura Operativa Complessa (SOC) **Fisica Sanitaria** con sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine fa capo al Dipartimento di Diagnostica per Immagini, che comprende strutture complesse a direzione sia ospedaliera che universitaria. La struttura si propone come parte attiva del processo assistenziale dell'Azienda, offrendo prestazioni ed informazioni volte ad assicurare interventi diagnostici e terapeutici efficaci, sicuri ed economicamente sostenibili, con l'obiettivo di favorire l'uso appropriato delle tecnologie complesse. Per questo, essa svolge una duplice funzione, focalizzata sui pazienti e a supporto tecnico-scientifico della Direzione e di altre Strutture Operative, in particolare di quelle ove si impiegano radiazioni ionizzanti (quali Radioterapia, Medicina Nucleare, Diagnostica per Immagini e tutte quelle che prevedono attività complementari all'esercizio clinico) e radiazioni non ionizzanti (Risonanza Magnetica, laser, ROA, UV) . A garanzia della protezione del paziente e per l'ottimizzazione dosimetrica di ogni indagine o trattamento (secondo la normativa vigente ex D.Lgs. 187/2000), la SOC Fisica Sanitaria: ➢ provvede alle valutazioni dosimetriche richieste per i pazienti oggetto di indagini radiologiche e di medicina nucleare, o sottoposti a terapia radiometabolica ➢ collabora con la SOC Radioterapia nelle procedure di simulazione ed elaborazione del piano di cura radioterapico - in particolare nell'applicazione di tecniche speciali IMRT/VMAT, SBRT, Radiochirurgia, IGRT, IORT - e nella verifica dosimetrica del trattamento, in particolare per quanto riguarda l'integrazione di diverse modalità di imaging (PET, RM, CT) per una migliore definizione dell'obiettivo terapeutico ➢ supporta le attività con impiego di radiazioni non ionizzanti, tra cui gli impianti di Risonanza Magnetica (RM), per i quali attua sia i programmi di Controllo di Qualità, sia tutti gli aspetti relativi alla sicurezza del sito RM, come previsto dalla vigentenormativa ➢ è incaricata della sorveglianza fisica della radioprotezione (funzione di esperto qualificato) per garantire la sicurezza degli operatori e della popolazione (ai sensi del D. Lgs. 230/95 e s.m.i.) contro i rischi da radiazioni ionizzanti; provvede, quindi, al controllo dei parametri radioprotezionistici degli impianti radiologici in fase di progettazione, collaudo e di verifica periodica, nonché al monitoraggio dosimetrico di operatori e ambienti di lavoro ➢ gestisce i radiosotopi utilizzati in Medicina Nucleare e Radioterapia, presiede allo smaltimento dei rifiuti radioattivi e gestisce le pratiche autorizzative per l'impiego delle radiazioni

		ionizzanti (ex D.L. 241/2000) ➢ esegue, per conto del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, la misura e la valutazione dei rischi fisici derivanti da sorgenti di radiazioni non ionizzanti, quali laser, Radiazione Ottica Artificiale (ROA), UV e IR, per i quali fornisce consulenza sulle azioni ed i dispositivi di protezione da adottare ➢ partecipa alla Commissione per il rischio radiologico prevista dalla normativa di radioprotezione, e alla Conferenza Permanente per la Sicurezza aziendale ➢ conduce, inoltre, i corsi di formazione e informazione dei lavoratori sui rischi connessi all'uso di radiazioni ionizzanti e contribuisce alla formazione degli operatori sui rischi fisici derivanti dall'impiego di sorgenti di radiazioni non ionizzanti ➢ partecipa a progetti di ricerca nazionali ed internazionali e ad attività didattiche presso i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e la Scuola di Specializzazione in Radiologia dell'Università degli Studi di Udine, presso il Corso di Laurea in Fisica ed il Master Internazionale di Fisica Medica dell'Università di Trieste. Da un punto di vista operativo la SOC è organizzata nei seguenti settori: • Sezione di Fisica medica della Radioterapia • Sezione di Fisica medica della Radiodiagnostica • Sezione di Fisica medica della Medicina Nucleare • Sezione di Fisica sanitaria della Radioprotezione • Sezione di Fisica per la Sicurezza in Risonanza Magnetica • Sezione di Fisica sanitaria della Prevenzione dai rischi fisici.
	Risorse umane	La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze organizzative, assicura una dotazione media annua di risorse umane costituita da: 1 Direttore SOC 6 Dirigenti fisici.
	Tecnologia	L'attività della SOC riguarda una novantina di apparecchiature radiologiche, tra cui 3 acceleratori lineari di Radioterapia, un simulatore TC, un'unità di brachiterapia HDR, 3 Tomografi Computerizzati di ultima generazione, 5 mammografi (due dei quali a tomosintesi), 5 angiografi fissi + 2 mobili per radiologia/cardiologia interventistica, una PET/CT, 2 SPECT/CT, 2 gamma camera. Sono presenti altresì 2 apparecchiature di risonanza magnetica da 1.5 T e una da 3.0 T, per studi funzionali e di analisi metabolica (spettrometria NMR), utilizzati nella clinica e nella ricerca. Sono a disposizione della SOC Fisica Sanitaria tutte le tecnologie/attrezzature di competenza di una SOC di riferimento regionale.
	Organizzazione da realizzare in futuro	Nel corso del 2016 la SOC Fisica Sanitaria si farà carico anche della protezione dal rischio delle radiazioni ionizzanti e non, per l'Ospedale Gervasutta, i Distretti di Udine, di Manzano e di Tarcento e del carcere penitenziario di Udine. In prospettiva deve essere sviluppato un modello organizzativo che consenta di dare copertura alle esigenze di Sorveglianza Fisica della protezione (ex D.L. 230/1995 e s.m.i.) e di Esperti in Fisica Medica (ex D.L. 187/2000) degli altri presidi ospedalieri su base provinciale.
	Relazioni rispetto all'ambito aziendale	La SOC Fisica Sanitaria si interfaccia con le diverse realtà aziendali assicurando la radioprotezione e l'ottimizzazione dell'impiego delle apparecchiature radiologiche. E' coinvolta, inoltre, in molteplici collaborazioni con altre Strutture dotate di moderni strumenti diagnostici, terapeutici ed informatici, a

		supporto dell'innovazione in tutti i settori che impiegano le tecnologie d'avanguardia presenti in Azienda.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	Il candidato deve dimostrare: • capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • capacità di favorire lo sviluppo di tecniche innovative ed avanzate nell'ambito della Fisica Medica, in linea con il profilo di riferimento della SOC in ambito sovra-aziendale • attitudine a sviluppare un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe sviluppando senso di appartenenza all'Azienda, senso di responsabilità e di etica professionale • capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: – collaborazione con altre figure professionali che interagiscono a più livelli per la radioprotezione, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato – proficue relazioni professionali con le altre strutture specialistiche per la gestione di tecnologie e processi complessi, per la realizzazione di rapporti collaborativi finalizzati allo sviluppo di migliori pratiche assistenziali, di studi clinici e di produzione scientifica – gestione delle emergenze in ambito protezionistico, anche attraverso la stesura di procedure e istruzioni operative – motivazione ed efficace integrazione del gruppo – formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale, promuovendo altresì la ricerca e l'innovazione.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • assicurare la corretta applicazione delle procedure operative diagnostiche • favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • favorire la fungibilità nelle funzioni specialistiche dei professionisti affidati alla SOC.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico • assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • promuovere il rispetto del codice di comportamento • garantire il rispetto della normativa vigente e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nella struttura gestita. • collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	Il candidato deve dimostrare di essere in possesso di: • competenze avanzate nell'applicazione di metodologie fisiche alle attività mediche e sanitarie, con particolare riguardo a quelle distintive già richiamate descrivendo le attività della SOC • abilitazione in qualità di Esperto Qualificato di 2° grado o superiore • conoscenza adeguata dei rischi fisici e dei sistemi di protezione ai sensi del D.L. 81/2008 • capacità di partecipare alla gestione e valutazione delle tecnologie, all'innovazione e sviluppo tecnologico per i settori di competenza • conoscenza adeguata della gestione del rischio clinico • comprovata esperienza pluriennale nello svolgimento di attività didattica e formativa, in linea con il profilo di "Academic Hospital" dell'Azienda • conoscenza dei principi dell'accreditamento internazionale con particolare riguardo al sistema Joint Commission International.
	Esperienze specifiche	La tipologia quali-quantitativa delle attività nelle quali il candidato è stato impegnato deve documentare prevalentemente una casistica attinente alle esigenze prestazionali erogate in questa Azienda ospedaliero-universitaria.
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

16_15_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA INCARICO RADIOTERAPIA_015

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Avviso di pubblica selezione per il conferimento dell'incarico di direttore di struttura complessa - Disciplina: radioterapia - Profilo professionale: medici - Ruolo: sanitario - SOC: radioterapia.

In attuazione del decreto n. 211 del 23.03.2016, si rende noto che si procederà con l'osservanza delle norme previste dal Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dalla circolare del Ministro della Sanità 10/05/1996 n. 1221, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica - sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) ed integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015, al conferimento dell'incarico di

DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA
disciplina: RADIOTERAPIA
profilo professionale: MEDICI
ruolo: SANITARIO
S.O.C.: RADIOTERAPIA

1) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti:

- **REQUISITI SPECIFICI**

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) iscrizione all'albo professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle stabilite con il decreto del Ministero della Sanità 30/01/1998 fermo restando che l'anzianità di servizio verrà valutata ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13 e 15 del citato D.P.R.; le esclusioni dei servizi valutabili sono quelle di cui all'art. 10, 1° comma, del D.P.R. 484/97;
d) curriculum, sottoscritto dal candidato, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, generato dalle dichiarazioni compilate nel modulo on line;
e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.
E' altresì richiesto il possesso dei seguenti:

- **REQUISITI GENERALI**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione:
  - i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ovvero di uno dei Paesi terzi, devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato, a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", prima dell'immissione in servizio;
c) Per i cittadini italiani:
  - iscrizione nelle liste elettorali
  - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza
- conoscenza della lingua italiana adeguata alla posizione funzionale da conferire.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente avviso, mentre la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.
Sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).
Le competenze richieste dall'Azienda per ricoprire il posto di Direttore di SOC sono contenute nel documento allegato al presente avviso.

2) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.
Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda e il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento della tassa di partecipazione e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:
a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 Dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:

- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici - Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;

h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.
Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia di Udine" - S.O.C. Gestione delle Risorse Umane, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia di Udine", titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure selettive.

3) CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997, n. 484 la valutazione del curriculum viene effettuata in riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la presente certificazione deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione-Tipologia Prestazioni Candidato";
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato

dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.); la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.
Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.
Per quanto riguarda, invece, partecipazioni a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento, in attesa del Decreto del Ministro della sanità che, su proposta dell'apposita Commissione di cui all'art. 9, comma 6 del D.P.R. 484/97, definirà i criteri e le modalità per la classificazione e valutazione dei corsi nonché le modalità di certificazione dei periodi di aggiornamento, gli stessi non saranno valutati in ossequio alle indicazioni della circolare ministeriale n. 1221 del 10/05/1996.
Considerato che tutte le dichiarazioni contenute nel modulo on line sono autocertificate, si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.
Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda on line , dovrà aggiungere la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione di 10,33 Euro, da effettuarsi sul c/c postale n. 12408332 intestato alla tesoreria dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Servizio Tesoreria - P.le S. Maria della Misericordia - 33100 Udine. La tassa di partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. Si ricorda che il candidato ha, inoltre, facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento della tassa di partecipazione in calce al modulo on line.
Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

4) ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti generali viene verificato dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione per il mancato possesso di uno dei requisiti è deliberata con provvedimento motivato dal Legale Rappresentante dell'Azienda ospedaliero-universitaria da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

5) COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e da tre Direttori di struttura complessa nella disciplina dell'incarico da conferire iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fossero sorteggiati tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio sino ad individuare almeno un componente in regione diversa da quella ove ha sede la Azienda ospedaliero-universitaria.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R e tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione,

almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

- Esperienze professionali: massimo punti 25
- In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica riferita all'ultimo quinquennio: massimo punti 15

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica attinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, potrà:

- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Al termine del colloquio, la Commissione, formula la terna dei candidati idonei, che sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Ai sensi delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima della nomina:

a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale contenente i giudizi della Commissione riferiti ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;
d) l'atto di attribuzione dell'incarico;
e) le motivazioni della scelta da parte del Legale Rappresentante, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato ad accettarlo entro i termini previsti nella nota di convocazione e, in caso di accettazione, a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale.
Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della dirigenza medica e veterinaria vigenti.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.
E' fatta salva altresì la facoltà dell'Azienda di cui alla L. 6 agosto 2008, n. 133 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112), art. n. 72 e ss.mm.ii..
L'incarico suddetto potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione aziendale o dalla Direzione di Dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n. 196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al

trattamento dei dati personali.

11) DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Legale Rappresentante. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Legale Rappresentante entro 12 mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, salvo motivate ragioni che potrebbero procrastinare tale termine.

12) NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, per quanto compatibile con la particolarità dell'incarico, valgono le legge e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario.
L'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto. La presentazione della domanda implica la totale conoscenza del presente avviso e ne comporta la piena ed incondizionata accettazione.

Per eventuali informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:30 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Reclutamento - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705-6 - E-mail: ufficio.concorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.aou.udine.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Mauro Delendi

ALLEGATO

AVVISO PUBBLICO DIREZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA **RADIOTERAPIA** PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"S. MARIA DELLA MISERICORDIA" DI UDINE

PROFILO PROFESSIONALE

Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La Struttura Operativa Complessa (SOC) **Radioterapia** con sede presso l'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine fa capo al Dipartimento di Oncologia. Utilizza tecnologie per il trattamento con alte energie nel settore oncologico con tecniche IMRT/VMAT, SBRT, Radiochirurgia, IGRT, IORT. Si caratterizza per competenze distintive nella terapia radiante delle neoplasie di tutti i distretti corporei per la quale la stessa sia indicata in via elettiva e/o adiuvante. L'attività è espletata in regime di ricovero ordinario (532 gg di degenza nel 2014 e 318 nel 2015), di ricovero diurno (2241 gg di degenza nel 2014 e 1999 nel 2015). Le prestazioni ambulatoriali nel 2015 sono state circa 58700, delle quali 43815 per esterni. Le teleterapie con acceleratore lineare sono state 18462 per esterni e 5648 per interni. 15913 per esterni e 4503 per interni sono le prestazioni correlate ai trattamenti, mentre per il rimanente si tratta di prestazioni legate al controllo dell'andamento delle terapie.
	Risorse umane	La Direzione aziendale, fatte salve diverse esigenze organizzative, assicura una dotazione media annua di risorse umane costituita da: 1 Direttore SOC 8 dirigenti medici
	Tecnologia	La SOC attualmente ha a disposizione le seguenti apparecchiature: • 2 Acceleratori Lineari: VARIAN CLINAC IX - Tecniche IMRT, V-MAT, Gating, IGRT • 1 Acceleratore Lineare: VARIAN CLINAC 600C - Tecniche IMRT • 1 Sistema per Brachiterapia: NUCLETRON MICROSELECTRON HDR • 1 TAC (per simulazione): PHILIPSBRILLIANCE BIG BORE full optional • 1 sistema "Record & Verify" per gestione pazienti (SW + Work-station): VARIANARIA • 1 sistema "TPS" per definizione piani trattamento radioterapici (SW + Work-station): VARIAN ECLIPSE • 1 sistema "TPS" per definizione piani trattamento radioterapici (SW + Work-station): NUCLETRON ONCENTRA MASTERPLAN.
	Organizzazione da realizzare in futuro	La SOC dovrà sviluppare dei modelli organizzativi per il trattamento delle patologie neoplastiche anche per pazienti ricoverati in altre strutture ospedaliere,considerato il ruolo di hub affidato a questa Azienda ospedaliero-universitaria.
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	Oltre alle interazioni interne al Dipartimento di Oncologia ed con la SOC Clinica Ematologica, devono essere sviluppate al meglio le interazioni diagnostiche e terapeutiche con le strutture cliniche che necessitano di prestazioni radioterapiche per la cura dei pazienti ad esse

		affidati e con le altre SOC che forniscono supporto per l'attività radioterapica. La SOC assicura la stretta collaborazione ed interazione con la SOC Fisica Sanitaria per garantire il trattamento terapeutico ottimale, attivando le necessarie sinergie tra le rispettive specifiche competenze professionali.
	Relazioni nell'ambito interaziendale	La SOC è hub di riferimento ed è tenuta ad erogare prestazioni attinenti i trattamenti di competenza per pazienti degenti in altre aziende del SSR.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	Il candidato deve dimostrare: • capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati • capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: – le prestazioni in elezione per le altre strutture aziendali e per pazienti ambulanti secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa – la continuità operativa di tutte le funzioni, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SOC di appartenenza – i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget – la collaborazione con le strutture dell'Azienda secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa – il soddisfacimento delle esigenze della ricerca e della didattica in coerenza con il ruolo di Academic Hospital di questa Azienda ospedaliero-universitaria. Il candidato deve altresì dimostrare competenze e attitudini per: • collaborare in ambito aziendale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SOC di appartenenza • adottare nella SOC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale e aziendale, eventualmente supportando l'attività delle altre strutture del dipartimento • promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie nella SOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health technology assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione, alla manutenzione del nomenclatore delle prestazioni e alla introduzione di nuovi modelli organizzativi anche legati all'immissione di nuove tecnologie • garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della ricerca che richiedono l'apporto dello specialista in radioterapia • alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica • sostenere la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe, favorendo in questo senso la fungibilità degli specialisti nell'assolvimento delle funzioni affidate alla SOC • stimolare la partecipazione dei collaboratori alle attività scientifiche e didattiche proprie questa Azienda ospedaliero-universitaria • sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria secondo le regole aziendali • garantire la supervisione delle attività svolte dal personale della

		SOC di appartenenza o da altro personale eventualmente impegnato nella propria struttura.
	Gestione sicurezza dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale • partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico • assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto funzionamento della Pubblica Amministrazione	Il candidato deve dimostrare attitudine a: • promuovere il rispetto del codice di comportamento • garantire il rispetto della normativa vigente e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nella struttura gestita • collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche	Il candidato deve dimostrare di essere in possesso di: • competenze avanzate nelle tecniche relative ai trattamenti terapeutici (IMRT/VMAT, SBRT, Radiochirurgia, IGRT, IORT) propri della Radioterapia, anche integrate con altre strategie terapeutiche • competenze maturate nell'ambito della ricerca, anche intesa come capacità nella produzione scientifica e nelle attività didattiche • conoscenza dei principi dell'accreditamento internazionale secondo il sistema Joint Commission International .
	Esperienze specifiche	La tipologia quali-quantitativa delle attività nelle quali il candidato è stato impegnato deve documentare prevalentemente una casistica attinente alle esigenze prestazionali erogate in questa Azienda ospedaliero-universitaria.
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali